Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

►B ►C1 **REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE**

dell'8 dicembre 2006

che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ◄

(GU L 371 del 27.12.2006, pag. 1)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
►M1	Regolamento (CE) n. 846/2009 della Commissione, del 1º settembre 2009	L 250	1	23.9.2009
►M2	Regolamento (UE) n. 832/2010 della Commissione del 17 settembre 2010	L 248	1	22.9.2010
►M3	Regolamento di esecuzione (UE) n. 1236/2011 della Commissione del 29 novembre 2011	L 317	24	30.11.2011

Rettificato da:

►C1 Rettifica, GU L 45 del 15.2.2007, pag. 3 (1828/2006)

►C2 Rettifica, GU L 111 del 5.5.2009, pag. 51 (1828/2006)

▼B

▼C1

REGOLAMENTO (CE) N. 1828/2006 DELLA COMMISSIONE

dell'8 dicembre 2006

che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale

LA COMMISSIONE DELLE COMUNITÀ EUROPEE,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea,

visto il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, dell'11 luglio 2006, recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999 ([1]), in particolare l'articolo 37, paragrafo 1, lettera d), l'articolo 44, terzo comma, l'articolo 59, paragrafo 6, l'articolo 60, lettera b), l'articolo 63, paragrafo 3, l'articolo 67, paragrafo 2, lettera c), l'articolo 69, paragrafo 1, l'articolo 70, paragrafo 3, l'articolo 71, paragrafo 5, l'articolo 72, paragrafo 2, l'articolo 74, paragrafo 2, l'articolo 76, paragrafo 4, e l'articolo 99, paragrafo 5, secondo comma,

visto il regolamento (CE) n. 1080/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1783/1999 ([2]), in particolare l'articolo 7, paragrafo 2, e l'articolo 13, secondo comma,

considerando quanto segue:

(1) Il regolamento (CE) n. 1083/2006 sostituisce il regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio, del 21 giugno 1999, recante disposizioni generali sui Fondi strutturali ([3]), e il regolamento (CE) n. 1080/2006 sostituisce il regolamento (CE) n. 1783/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 luglio 1999, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale ([4]); entrambi tali regolamenti recepiscono nuovi sviluppi intervenuti nel settore dei Fondi strutturali. È pertanto opportuno stabilire nuove modalità per l'applicazione dei regolamenti (CE) n. 1080/2006 e (CE) n. 1083/2006.

([1]) GU L 210 del 31.7.2006, pag. 25.
([2]) GU L 210 del 31.7.2006, pag. 1.
([3]) GU L 161 del 26.6.1999, pag. 1. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 173/2005 (GU L 29 del 2.2.2005, pag. 3).
([4]) GU L 213 del 13.8.1999, pag. 1.

▼C1

(2) L'esperienza ha mostrato che i cittadini dell'Unione non sono sufficientemente consapevoli del ruolo svolto dalla Comunità europea nel finanziamento dei programmi destinati a potenziare la competitività economica, a creare posti di lavoro e a rafforzare la coesione interna. È pertanto opportuno provvedere all'elaborazione di un piano di comunicazione in cui siano indicati con precisione gli interventi informativi e pubblicitari che occorrono per colmare questa lacuna nella comunicazione e nell'informazione. Allo stesso fine è inoltre necessario indicare le responsabilità e le funzioni che andrebbero svolte da ciascuna delle parti in causa.

(3) Per garantire che le informazioni sulle possibilità di finanziamento siano ampiamente diffuse e raggiungano tutte le parti interessate nonché per motivi di trasparenza è opportuno definire il contenuto minimo degli interventi informativi necessari per informare i potenziali beneficiari sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso i Fondi, così come l'obbligo di pubblicare le disposizioni che i potenziali beneficiari devono seguire ai fini della presentazione della domanda di finanziamento e i criteri di selezione da applicare.

(4) Al fine di migliorare la trasparenza sull'impiego dei Fondi occorre pubblicare in formato elettronico, o in altra forma, l'elenco dei beneficiari, la denominazione delle operazioni e l'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

(5) Per assicurare un'efficace attuazione degli interventi informativi e consentire un migliore scambio d'informazioni tra gli Stati membri e la Commissione, sulle strategie informative e pubblicitarie e sui risultati ottenuti è opportuno che siano designate persone di riferimento responsabili degli interventi informativi e pubblicitari, destinate a far parte di adeguate reti comunitarie.

(6) Ai fini degli articoli 37 e 67 del regolamento (CE) n. 1083/2006 è necessario stabilire modalità e categorie che consentano agli Stati membri di presentare alla Commissione informazioni sull'impiego previsto dei Fondi così come sulla dotazione cumulativa dei Fondi ripartita per categorie per tutta la durata di un programma e che permettano alla Commissione di informare adeguatamente le altre istituzioni comunitarie e i cittadini dell'Unione europea sull'impiego dei Fondi e sul conseguimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

(7) Con riferimento all'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla luce dell'esperienza finora maturata, appare necessario definire gli obblighi incombenti alle autorità di gestione in relazione ai beneficiari durante la fase che porta alla selezione e all'approvazione delle operazioni da finanziare, con particolare riguardo agli aspetti da considerare nelle verifiche della spesa dichiarata dal beneficiario così come nelle verifiche delle richieste di rimborso e nelle verifiche in loco di singole operazioni e alle condizioni da rispettare quando le verifiche in loco sono effettuate su base campionaria.

▼C1

(8) È altresì necessario stabilire con precisione le informazioni da includere nei dati contabili relativi alle operazioni nonché le informazioni da conservare in qualità di dati sull'attuazione che le autorità di gestione sono tenute a registrare, a conservare e a inviare alla Commissione su richiesta.

(9) Al fine di garantire che la spesa relativa ai programmi operativi possa essere oggetto di un audit adeguato occorre stabilire i criteri cui deve conformarsi una pista di controllo per essere considerata adeguata.

(10) L'audit delle operazioni è effettuato sotto la responsabilità dell'autorità di audit. Per garantire che la portata e l'efficacia di tali audit siano adeguate e che i controlli vengano effettuati secondo le stesse norme in tutti gli Stati membri è necessario stabilire le condizioni che gli audit devono rispettare.

(11) Per quanto riguarda il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit l'esperienza ha dimostrato la necessità di definire con precisione le regole che l'autorità di audit è tenuta a rispettare al momento dell'elaborazione o dell'approvazione del metodo di campionamento, compresi determinati criteri tecnici da applicare a un campionamento statistico casuale e alcuni fattori da prendere in considerazione in caso di campioni supplementari.

(12) Al fine di semplificare e armonizzare le norme sull'elaborazione e sulla presentazione della strategia di audit, del rapporto annuale di controllo e delle dichiarazioni di chiusura, di cui l'autorità di audit è responsabile a norma dell'articolo 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006, occorre definirne con precisione il contenuto e specificare la natura e la qualità delle informazioni su cui si basano.

(13) Per garantire un'applicazione ottimale dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 relativamente alla disponibilità dei documenti e ai diritti della Corte dei Conti e della Commissione di avere accesso a tutti i documenti giustificativi riguardanti le spese e gli audit, le autorità di gestione devono assicurare che le informazioni sull'identità e sull'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi siano facilmente accessibili e che tali documenti vengano prontamente forniti a un elenco minimo di persone o di organismi. Analogamente, occorre stabilire quali supporti possano essere considerati comunemente accettati ai fini della conservazione dei documenti. A tale scopo è opportuno che le autorità nazionali stabiliscano le procedure necessarie a garantire che i documenti conservati siano conformi, se pertinente, agli originali e siano affidabili ai fini dell'audit.

(14) Al fine di armonizzare le norme sulla certificazione delle spese e sulla preparazione delle domande di pagamento, occorre definire il contenuto di tali certificati e domande e precisare la natura e la qualità delle informazioni su cui si basano. Devono inoltre essere definite le modalità secondo cui deve essere tenuta, ai sensi dell'articolo 61, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006, la contabilità degli importi recuperabili e degli importi revocati a seguito di soppressione totale o parziale del contributo destinato a una determinata operazione.

▼C1

(15) A norma dell'articolo 71 del regolamento (CE) n. 1083/2006 gli Stati membri devono trasmettere alla Commissione, prima della presentazione della prima domanda di pagamento intermedio o al più tardi entro dodici mesi dall'approvazione di ciascun programma operativo, una descrizione dei sistemi di gestione e di controllo, una relazione che esponga i risultati di una valutazione dei sistemi istituiti e un parere sulla loro conformità alle disposizioni di detto regolamento relative ai sistemi di gestione e di controllo. Poiché tali documenti rientrano fra gli elementi principali sui quali la Commissione, nell'ambito della gestione condivisa del bilancio comunitario, si basa per accertarsi che gli Stati membri impieghino il contributo finanziario conformemente alle norme e ai principi applicabili ai fini della tutela degli interessi finanziari della Comunità, occorre stabilire con precisione le informazioni che devono figurare in tali documenti nonché gli elementi alla base della valutazione e del parere.

(16) I programmi operativi finanziati nell'ambito dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» di cui all'articolo 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono presentati da due o più Stati membri e presentano caratteristiche specifiche definite dal regolamento (CE) n. 1080/2006. È pertanto opportuno stabilire le informazioni specifiche che devono figurare nella descrizione del sistema di gestione e di controllo di tali programmi.

(17) L'articolo 74 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dispone tra l'altro che per i programmi operativi per i quali la spesa pubblica totale ammissibile non supera i 750 milioni di EUR e per i quali il livello di cofinanziamento della Comunità non supera il 40 % della spesa pubblica totale, uno Stato membro può scegliere di basarsi maggiormente su organismi e norme nazionali per lo svolgimento di determinate funzioni connesse alle prescrizioni sui controlli e sugli audit. È quindi necessario stabilire le verifiche, gli audit delle operazioni e gli obblighi la cui esecuzione può essere effettuata da organismi nazionali in conformità di norme nazionali.

(18) Nell'ambito delle loro responsabilità di gestione e di controllo, gli Stati membri hanno l'obbligo di riferire e vigilare sulle irregolarità. Le modalità d'applicazione di tale obbligo sono state stabilite dal regolamento (CE) n. 1681/94 della Commissione, dell'11 luglio 1994, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento delle politiche strutturali nonché all'organizzazione di un sistema d'informazione in questo settore ([1]). E del regolamento (CE) n. 1831/94 della Commissione, del 26 luglio 1994, relativo alle irregolarità e al recupero delle somme indebitamente pagate nell'ambito del finanziamento del Fondo di coesione nonché all'instaurazione di un sistema d'informazione in questo settore ([2]). Per ragioni di chiarezza e semplificazione, è opportuno inserire tali modalità nel presente regolamento.

([1]) GU L 178 del 12.7.1994, pag. 43. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 2035/2005 (GU L 328 del 15.12.2005, pag. 8).

([2]) GU L 191 del 27.7.1994, pag. 9. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 2168/2005 (GU L 345 del 28.12.2005, pag. 15).

▼C1

(19) È opportuno disporre che la Commissione rimborsi le spese giudiziarie quando chiede a uno Stato membro di iniziare o portare avanti un procedimento giudiziario al fine di recuperare gli importi indebitamente versati in seguito a irregolarità e che essa riceva informazioni che le consentano di decidere in merito all'imputabilità della perdita corrispondente agli importi irrecuperabili a norma dell'articolo 70, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Devono inoltre essere previsti contatti regolari tra la Commissione e gli Stati membri relativamente alle irregolarità, ai fini dell'utilizzo delle informazioni presentate per l'elaborazione delle analisi dei rischi e della trasmissione di informazioni ai comitati pertinenti.

(20) Per limitare gli oneri amministrativi imposti dal sistema d'informazione, salvaguardando nel contempo il necessario livello di informazione, gli Stati membri non vanno obbligati a segnalare irregolarità riguardanti importi inferiori a una determinata soglia a meno che la Commissione non lo richieda espressamente, fatto salvo tuttavia l'obbligo di cui all'articolo 61, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

(21) Alla luce della direttiva 95/46/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 ottobre 1995, relativa alla tutela delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati [1], e dal regolamento (CE) n. 45/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2000, concernente la tutela delle persone fisiche in relazione al trattamento dei dati personali da parte delle istituzioni e degli organismi comunitari, nonché la libera circolazione di tali dati [2], è necessario disporre, nel contesto degli interventi informativi e pubblicitari e dell'attività di audit a norma del presente regolamento, che la Commissione e gli Stati membri devono vietare qualsiasi accesso non autorizzato a dati personali nonché ogni divulgazione illecita degli stessi e determinare le finalità per le quali la Commissione e gli Stati membri possono trattare tali dati.

(22) Per motivi di certezza giuridica e di parità di trattamento di tutti gli Stati membri occorre stabilite il tasso applicabile alla rettifica finanziaria che la Commissione può effettuare qualora uno Stato membro non si conformi all'obbligo di mantenere in tutte le regioni interessate un livello concordato di spese strutturali, pubbliche o assimilabili, nel corso del periodo di programmazione. Per ragioni di semplificazione e di proporzionalità non va effettuata alcuna rettifica finanziaria se la differenza tra il livello concordato e il livello conseguito è pari o inferiore al 3 % del livello concordato (soglia de minimis); per le stesse ragioni, qualora la differenza tra i due livelli sia superiore al 3 % del livello concordato, il tasso deve essere calcolato sottraendo tale soglia de minimis.

(23) L'utilizzo di strumenti elettronici per lo scambio di informazioni e di dati finanziari consente una semplificazione, una maggiore efficienza e trasparenza e un risparmio di tempo. Per sfruttare

[1] GU L 281 del 23.11.1995, pag. 31. Direttiva modificata dal regolamento (CE) n. 1882/2003 (GU L 284 del 31.10.2003, pag. 1).

[2] GU L 8 del 12.1.2001, pag. 1.

▼C1

pienamente tali vantaggi, garantendo nel contempo la sicurezza degli scambi, è necessario istituire un sistema informatico comune nonché un elenco dei documenti d'interesse comune per la Commissione e gli Stati membri. È pertanto necessario determinare la forma di ciascun documento, e indicare con precisione le informazioni destinate a figurare in tali documenti. Per ragioni analoghe va stabilito il funzionamento di tale sistema informatico per quanto riguarda l'individuazione del soggetto responsabile del caricamento dei documenti e di eventuali aggiornamenti.

(24) Nel contesto della direttiva 1999/93/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 13 dicembre 1999, relativa a un quadro comunitario per le firme elettroniche ([1]), tenendo conto del livello di sicurezza e di segretezza richiesto per la gestione finanziaria dell'impiego dei Fondi, dello stato del progresso tecnico e del rapporto costi-benefici, è necessario prescrivere l'apposizione di una firma elettronica.

(25) Al fine di assicurare lo sviluppo rapido e il funzionamento corretto del sistema informatico comune, le spese relative allo sviluppo di tale sistema devono esser coperte dal bilancio delle Comunità europee a norma dell'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e le spese per l'interfaccia con i sistemi informatici nazionali, regionali e locali devono essere ammissibili al contributo dei Fondi a norma dell'articolo 46 di detto regolamento.

(26) Sulla base dell'esperienza relativa al periodo di programmazione 2000-2006 occorre indicare con precisione le condizioni che gli strumenti di ingegneria finanziaria devono rispettare per ricevere finanziamenti nel quadro di un programma operativo, fermo restando che i contributi destinati dal programma operativo o da altre fonti pubbliche a strumenti di ingegneria finanziaria nonché gli investimenti in imprese private effettuati da strumenti di ingegneria finanziaria sono soggetti alle norme sugli aiuti di Stato e in particolare agli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato destinati a promuovere gli investimenti in capitale di rischio nelle piccole e medie imprese ([2]).

(27) È opportuno adottare l'elenco dei criteri necessari a determinare le zone in cui le spese per l'edilizia abitativa sono ammissibili al contributo del Fondo europeo di sviluppo regionale in base all'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006 nonché l'elenco degli interventi ammessi. Data la diversità delle situazioni che caratterizzano gli Stati membri interessati, è opportuno definire un elenco di criteri destinati a identificare le zone colpite o minacciate dal deterioramento fisico e dall'esclusione sociale e in cui gli investimenti nell'edilizia abitativa possono beneficiare del cofinanziamento. È altresì opportuno stabilire che per l'edilizia multifamiliare o l'edilizia destinata a famiglie a basso reddito o a persone con necessità particolari, gli interventi ammissibili al cofinanziamento devono essere quelli intesi alla ristrutturazione delle parti comuni degli edifici multifamiliari o

([1]) GU L 13 del 19.1.2000, pag. 12.
([2]) GU C 194 del 18.8.2006, pag. 2.

▼C1

all'edilizia sociale moderna di buona qualità mediante investimenti nella ristrutturazione e nel mutamento della destinazione d'uso di edifici esistenti di proprietà delle autorità pubbliche o di operatori senza scopo di lucro.

(28) L'articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006 dispone che le norme in materia di ammissibilità delle spese sono stabilite a livello nazionale, fatte salve le eccezioni previste dai regolamenti specifici per ciascun Fondo. In relazione all'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1080/2006 devono essere stabilite norme comuni sull'ammissibilità delle spese, applicabili ai programmi operativi nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» al fine di assicurare la coerenza tra le norme applicabili ai progetti realizzati in diversi Stati membri. In base all'esperienza maturata in rapporto a programmi simili nel periodo di programmazione 2000-2006 è opportuno definire norme comuni sulle categorie di spese, riguardo alle quali esistono probabilmente i maggiori divari tra le normative nazionali. Al fine di ridurre gli oneri amministrativi dei beneficiari e delle autorità che applicano i programmi, i tassi forfettari relativi alle spese generali dovrebbero essere ammissibili a determinate condizioni.

(29) I regolamenti (CE) n. 1681/94 e (CE) n. 1831/94 nonché i regolamenti della Commissione (CE) n. 1159/2000, del 30 maggio 2000, relativo alle azioni informative e pubblicitarie a cura degli Stati membri sugli interventi dei Fondi strutturali ([1]), (CE) n. 1685/2000, del 28 luglio 2000, recante disposizioni di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese concernenti le operazioni cofinanziate dai Fondi strutturali ([2]), (CE) n. 438/2001, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda i sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali ([3]), (CE) n. 448/2001, del 2 marzo 2001, recante modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1260/1999 del Consiglio per quanto riguarda la procedura relativa alle rettifiche finanziarie dei contributi concessi nell'ambito dei Fondi strutturali ([4]), (CE) n. 1386/2002, del 29 luglio 2002, recante dettagliate modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio, riguardo ai sistemi di gestione e di controllo dei contributi concessi dal Fondo di coesione, nonché alla procedura per le rettifiche finanziarie ([5]), (CE) n. 16/2003, del 6 gennaio 2003, recante modalità di esecuzione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio per quanto riguarda l'ammissibilità delle spese nel quadro delle azioni cofinanziate dal Fondo di coesione ([6]), e (CE) n. 621/2004, del 1º aprile 2004, recante modalità d'applicazione del regolamento (CE) n. 1164/94 del Consiglio per quanto riguarda le misure informative e pubblicitarie relative alle attività del Fondo di coesione ([7]), devono essere abrogati.

([1]) GU L 130 del 31.5.2000, pag. 30.
([2]) GU L 193 del 29.7.2000, pag. 39. Regolamento modificato da ultimo dal regolamento (CE) n. 448/2004 (GU L 72 dell'11.3.2004, pag. 66).
([3]) GU L 63 del 3.3.2001, pag. 21. Regolamento modificato dal regolamento (CE) n. 2355/2002 (GU L 351 del 28.12.2002, pag. 42).
([4]) GU L 64 del 6.3.2001, pag. 13.
([5]) GU L 201 del 31.7.2002, pag. 5.
([6]) GU L 2 del 7.1.2003, pag. 7.
([7]) GU L 98 del 2.4.2004, pag. 22.

▼C1

(30) Le misure di cui al presente regolamento sono conformi al parere del comitato di coordinamento dei Fondi,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

▼C1

INDICE

CAPO I	INTRODUZIONE
Articolo 1	Oggetto
CAPO II	MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006
Sezione 1	Informazione e pubblicità
Articolo 2	Preparazione del piano di comunicazione
Articolo 3	Esame della compatibilità del piano di comunicazione
Articolo 4	Attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione
Articolo 5	Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari
Articolo 6	Interventi informativi relativi ai beneficiari
Articolo 7	Responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
Articolo 8	Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico
Articolo 9	Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione
Articolo 10	Rete e scambio di esperienze
Sezione 2	Informazioni sull'impiego dei Fondi
Articolo 11	Ripartizione indicativa riguardante l'impiego dei Fondi
Sezione 3	Sistemi di gestione e di controllo
Articolo 12	Organismi intermedi
Articolo 13	Autorità di gestione e controllori
Articolo 14	Dati contabili
Articolo 15	Pista di controllo
Articolo 16	Audit delle operazioni
Articolo 17	Campionamento
Articolo 18	Documenti presentati dall'autorità di audit
Articolo 19	Disponibilità dei documenti
Articolo 20	Documenti presentati dall'autorità di certificazione
Articolo 21	Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo
Articolo 22	Informazioni riguardanti l'autorità di gestione, l'autorità di certificazione e gli organismi intermedi
Articolo 23	Informazioni relative all'autorità di audit e agli organismi che svolgono attività di audit
Articolo 24	Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Articolo 25	Valutazione dei sistemi di gestione e di controllo

▼C1

Articolo 26	Deroghe riguardanti i programmi operativi previste all'articolo 74 del regolamento (CE) n. 1083/2006
Sezione 4	Irregolarità
Articolo 27	Definizioni
Articolo 28	Prime comunicazioni — Deroghe
Articolo 29	Casi urgenti
Articolo 30	Comunicazioni sul seguito dato
Articolo 31	Trasmissione per via elettronica
Articolo 32	Rimborso delle spese giudiziarie
Articolo 33	Cooperazione con gli Stati membri
Articolo 34	Uso delle informazioni
Articolo 36	Irregolarità al di sotto della soglia di segnalazione
Sezione 5	Dati personali
Articolo 37	Tutela dei dati personali
Sezione 6	Rettifica finanziaria relativa al mancato rispetto dell'addizionalità
Articolo 38	Tassi relativi alla rettifica finanziaria
Sezione 7	Scmbio elettronico di dati
Articolo 39	Sistema informatico per lo scambio dei dati
Articolo 40	Contenuto del sistema informatico per lo scambio dei dati
Articolo 41	Funzionamento del sistema informatico per lo scambio dei dati
Articolo 42	Trasmissione di dati attraverso il sistema informatico per lo scambio dei dati
Sezione 8	Strumenti di ingegneria finanziaria
Articolo 43	Disposizioni generali
Articolo 44	Fondi di partecipazione
Articolo 45	Altre disposizioni applicabili agli strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese
Articolo 46	Fondi per lo sviluppo urbano
CAPO III	MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1080/2006
Sezione 1	Ammissibilità delle spese per l'edilizia
Articolo 47	Interventi nel settore dell'edilizia abitativa
Sezione 2	Norme sull'ammissibilità applicabili ai programmi operativi nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
Articolo 48	Norme sull'ammissibilità delle spese
Articolo 49	Oneri finanziari e spese di garanzia
Articolo 50	Spese delle autorità pubbliche relative alla realizzazione delle operazioni
Articolo 51	Contributi in natura
Articolo 52	Spese generali
Articolo 53	Ammortamento
CAPO IV	DISPOSIZIONI FINALI
Articolo 54	Abrogazione
Articolo 55	Entrata in vigore

▼C1

ELENCO DEGLI ALLEGATI

Allegato I:	Regole di base per la composizione dell'emblema e indicazione dei colori standard
Allegato II:	Classificazione degli interventi dei Fondi per il periodo 2007-2013
Parte A:	Codificazione per dimensione
Parte B:	Ripartizione indicativa del contributo comunitario per categorie a livello di programma operativo
Parte C:	Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione
Allegato III:	Elenco dei dati relativi alle operazioni da comunicare su richiesta della Commissione ai fini dei controlli documentari e in loco a norma dell'articolo 14
Allegato IV:	Parametri tecnici relativi al campionamento statistico casuale di cui all'articolo 17 (Campionamento)
Allegato V:	Modello di strategia di audit a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006
Allegato VI:	Modello di rapporto annuale di controllo a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i), del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2, del presente regolamento
Allegato VII:	Modello di parere annuale a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 2, del presente regolamento
Allegato VIII:	Modello di rapporto di controllo finale e di dichiarazione di chiusura dei programmi operativi a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 18, paragrafo 3, del presente regolamento
Parte A:	Modello di rapporto di controllo finanziario
Parte B:	Dichiarazione di chiusura
Allegato IX:	Modello di dichiarazione relativa alla chiusura parziale dei programmi operativi a norma dell'articolo 18, paragrafo 5
Allegato X:	Certificato, dichiarazione di spesa e domanda di pagamento intermedio
Allegato XI:	Dichiarazione annuale relativa agli importi ritirati e recuperati, ai recuperi pendenti e agli importi non recuperabili di cui all'articolo 20, paragrafo 2
Allegato XII:	Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo
Allegato XIII:	Modello di parere a norma dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 25 del presente regolamento relativo alla conformità dei sistemi di gestione e di controllo

▼C1

Allegato XIV:	Modello di dichiarazione di spesa relativa a una chiusura parziale
Allegato XV:	Tabella finanziaria relativa al quadro strategico di riferimento nazionale (QSRN) — dotazione annuale indicativa per Fondo e programma operativo (PO)
Allegato XVI:	Piani di finanziamento del programma operativo
Allegato XVII:	Previsioni di probabili domande di pagamento
Allegato XVIII:	Rapporti annuali e finali
Allegato XIX:	Verifica ex ante dell'addizionalità dell'obiettivo «Convergenza» per il periodo 2007-2013
Allegato XX:	Dati strutturati dei grandi progetti da codificare
Allegato XXI:	Grandi progetti domanda di conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del regolamento (ce) n. 1083/2006 — Fondo europeo di sviluppo regionale / Fondo di coesione — Investimenti in infrastrutture
Allegato XXII:	Grandi progetti domanda di conferma del sostegno a norma degli articoli 39-41 del regolamento (ce) n. 1083/2006 — Fondo europeo di sviluppo regionale / Fondo di coesione — Investimento produttivo
Allegato XXIII:	Dati sui partecipanti alle operazioni del FSE ripartiti per priorità

▼C1

CAPO 1

INTRODUZIONE

Articolo 1

Oggetto

Il presente regolamento stabilisce le modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/2006 e del regolamento (CE) n. 1080/2006 relativamente a quanto segue:

a) informazione e pubblicità;

b) informazioni sull'impiego dei Fondi;

c) sistemi di gestione e di controllo;

d) irregolarità;

e) dati personali;

f) rettifiche finanziarie relative al mancato rispetto dell'addizionalità;

g) scambio elettronico di dati;

h) strumenti di ingegneria finanziaria;

i) ammissibilità dell'edilizia;

j) ammissibilità dei programmi operativi nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» di cui all'articolo 3, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

CAPO II

MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

Sezione 1

Informazione e pubblicità

Articolo 2

Preparazione del piano di comunicazione

1. Un piano di comunicazione, e tutte le principali modifiche pertinenti, viene redatto dall'autorità di gestione relativamente al programma operativo di cui è responsabile oppure dallo Stato membro relativamente ad alcuni o a tutti i programmi operativi cofinanziati dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR), dal Fondo sociale europeo (FSE) o dal Fondo di coesione.

2. Nel piano di comunicazione figurano almeno:

a) gli obiettivi e i gruppi di destinatari;

▼C1

b) la strategia e il contenuto degli interventi informativi e pubblicitari destinati ai potenziali beneficiari, ai beneficiari e al pubblico che lo Stato membro o l'autorità di gestione è tenuto a intraprendere tenendo conto del valore aggiunto del sostegno comunitario a livello nazionale, regionale e locale;

c) il bilancio indicativo necessario per l'attuazione del piano;

d) i dipartimenti o gli organismi amministrativi responsabili dell'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari;

e) un'indicazione del modo in cui gli interventi informativi e pubblicitari vanno valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità.

Articolo 3

Esame della compatibilità del piano di comunicazione

Lo Stato membro o l'autorità di gestione presenta il piano di comunicazione alla Commissione entro quattro mesi dalla data di adozione del programma operativo oppure, se il piano di comunicazione riguarda due o più programmi operativi, dalla data di adozione dell'ultimo di tali programmi.

In assenza di osservazioni inviate dalla Commissione entro due mesi dal ricevimento del piano di comunicazione, quest'ultimo è considerato conforme all'articolo 2, paragrafo 2.

Qualora la Commissione invii osservazioni entro due mesi dal ricevimento del piano di comunicazione, lo Stato membro o l'autorità di gestione trasmette alla Commissione, entro due mesi, un piano di comunicazione modificato.

In assenza di ulteriori osservazioni da parte della Commissione entro due mesi dalla presentazione del piano di comunicazione modificato, quest'ultimo viene considerato attuabile.

Lo Stato membro o l'autorità di gestione inizia le attività informative e pubblicitarie di cui agli articoli 5, 6, e 7, se pertinente, anche in assenza della versione definitiva del piano di comunicazione.

Articolo 4

Attuazione e sorveglianza del piano di comunicazione

1. L'autorità di gestione informa il comitato di sorveglianza di ogni programma operativo riguardo a quanto segue:

a) il piano di comunicazione e i progressi nella sua attuazione;

b) gli interventi informativi e pubblicitari realizzati;

c) i mezzi di comunicazione utilizzati.

L'autorità di gestione fornisce al comitato di sorveglianza esempi di tali interventi.

▼C1

2. I rapporti annuali e il rapporto finale sull'esecuzione dei programmi operativi di cui all'articolo 67 del regolamento (CE) n. 1083/2006 comprendono:

a) esempi degli interventi informativi e pubblicitari relativi al programma operativo effettuati nell'ambito dell'attuazione del piano di comunicazione;

b) le disposizioni relative agli interventi informativi e pubblicitari di cui all'articolo 7, paragrafo 2, lettera d), compreso, se del caso, l'indirizzo elettronico al quale possono essere trovati tali dati;

c) il contenuto delle principali modifiche apportate al piano di comunicazione.

Nel rapporto annuale relativo al 2010 e nel rapporto finale di esecuzione figura un capitolo nel quale gli interventi informativi e pubblicitari vengono valutati in termini di visibilità dei programmi operativi e di consapevolezza del ruolo svolto dalla Comunità, come prescritto all'articolo 2, paragrafo 2, lettera e).

3. I mezzi utilizzati per l'attuazione, la sorveglianza e la valutazione del piano di comunicazione sono proporzionali agli interventi informativi e pubblicitari indicati nel piano di comunicazione.

Articolo 5

Interventi informativi relativi ai potenziali beneficiari

1. L'autorità di gestione, conformemente al piano di comunicazione, assicura che il programma operativo venga ampiamente diffuso assieme ai dati sui contributi finanziari dei Fondi pertinenti e sia accessibile a tutti gli interessati.

Essa garantisce inoltre che le informazioni sulle possibilità di finanziamento offerte congiuntamente dalla Comunità e dagli Stati membri attraverso il programma operativo siano diffuse il più ampiamente possibile.

2. L'autorità di gestione fornisce ai potenziali beneficiari informazioni chiare e dettagliate riguardanti almeno:

a) le condizioni di ammissibilità da rispettare per poter beneficiare del finanziamento nel quadro del programma operativo;

b) una descrizione delle procedure d'esame delle domande di finanziamento e delle rispettive scadenze;

c) i criteri di selezione delle operazioni da finanziare;

d) le persone di riferimento a livello nazionale, regionale o locale che possono fornire informazioni sui programmi operativi.

L'autorità di gestione informa altresì i potenziali beneficiari della pubblicazione di cui all'articolo 7, paragrafo 2, lettera d).

3. L'autorità di gestione, conformemente alle leggi e alle prassi nazionali, associa agli interventi informativi e pubblicitari almeno uno dei seguenti organismi che possono diffondere ampiamente le informazioni di cui al paragrafo 2:

a) autorità nazionali, regionali e locali e agenzie per lo sviluppo;

▼C1

b) associazioni professionali;

c) parti economiche e sociali;

d) organizzazioni non governative;

e) organizzazioni che rappresentano il mondo economico;

f) centri d'informazione sull'Europa e rappresentanze della Commissione negli Stati membri;

g) istituti educativi.

Articolo 6

Interventi informativi relativi ai beneficiari

L'autorità di gestione informa i beneficiari che accettando il finanziamento essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d).

Articolo 7

Responsabilità dell'autorità di gestione relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

1. L'autorità di gestione assicura che gli interventi informativi e pubblicitari siano realizzati conformemente al piano di comunicazione che mira alla massima copertura mediatica utilizzando diverse forme e metodi di comunicazione al pertinente livello territoriale.

2. ►C2 Compete all'autorità di gestione la responsabilità di organizzare almeno i seguenti interventi informativi e pubblicitari: ◄

a) un'attività informativa principale che pubblicizzi l'avvio di un programma operativo, anche in assenza della versione definitiva del piano di comunicazione;

b) almeno un'attività informativa principale all'anno, come stabilito nel piano di comunicazione, che presenti i risultati dei programmi operativi nonché, se del caso, dei grandi progetti;

c) l'esposizione della bandiera dell'Unione europea per una settimana a partire dal 9 maggio davanti alle sedi delle autorità di gestione;

d) la pubblicazione, elettronica o in altra forma, dell'elenco dei beneficiari, delle denominazioni delle operazioni e dell'importo del finanziamento pubblico destinato alle operazioni.

I nomi dei partecipanti a un'operazione del FSE non vengono indicati.

Articolo 8

Responsabilità dei beneficiari relative agli interventi informativi e pubblicitari destinati al pubblico

1. Ai beneficiari spetta informare il pubblico, mediante le misure di cui ai paragrafi 2, 3 e 4, circa la sovvenzione ottenuta dai Fondi.

▼C1

2. Il beneficiario espone una targa esplicativa permanente, visibile e di dimensioni significative entro sei mesi dal completamento di un'operazione che rispetta le seguenti condizioni:

a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nell'acquisto di un oggetto fisico, nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

La targa indica il tipo e la denominazione dell'operazione, oltre alle informazioni di cui all'articolo 9. ►M1 Le informazioni di cui all'articolo 9 costituiscono almeno il 25 % della targa. ◄

▼M1

Qualora non sia possibile collocare una targa esplicativa permanente su un oggetto fisico come indicato al primo comma, lettera b), sono adottate altre misure appropriate per pubblicizzare il contributo della Comunità.

▼C1

3. Durante l'attuazione dell'operazione il beneficiario installa un cartello nel luogo delle operazioni conformi alle seguenti condizioni:

a) il contributo pubblico totale all'operazione supera 500 000 EUR;

b) l'operazione consiste nel finanziamento di un'infrastruttura o di interventi costruttivi.

Le informazioni di cui all'articolo 9 occupano almeno il 25 % del cartello.

Quando l'operazione è completata il cartello è sostituito dalla targa esplicativa permanente di cui al paragrafo 2.

4. Se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE o, se del caso, se un'operazione è finanziata dal FESR o dal Fondo di coesione, il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento.

Il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE, dal FESR o dal Fondo di coesione.

In qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dal FSE o, se del caso, dal FESR o dal Fondo di coesione.

Articolo 9

Caratteristiche tecniche degli interventi informativi e pubblicitari relativi all'operazione

▼M1

Tutti gli interventi informativi e pubblicitari effettuate dalle autorità di gestione o dai beneficiari e destinati ai beneficiari, ai beneficiari potenziali e al pubblico comprendono quanto segue:

▼C1

a) l'emblema dell'Unione europea, conformemente alle norme grafiche di cui all'allegato I, e un riferimento all'Unione europea;

▼C1

b) l'indicazione del Fondo pertinente:

a) per il FESR: «Fondo europeo di sviluppo regionale»;

b) per il Fondo di coesione: «Fondo di coesione»;

c) per il FSE: «Fondo sociale europeo»;

c) una frase, scelta dall'autorità di gestione, che evidenzi il valore aggiunto dell'intervento comunitario, preferibilmente: «Investiamo nel vostro futuro».

Per oggetti promozionali di dimensioni ridotte le lettere b) e c) non si applicano.

▼M1

Qualora un intervento informativo o pubblicitario promuova varie operazioni cofinanziate da più di un Fondo, l'indicazione di cui alla lettera b) non è richiesta.

▼C1

Articolo 10

Rete e scambio di esperienze

1. Ogni autorità di gestione designa persone di riferimento responsabili delle informazioni e della pubblicità e ne informa la Commissione. Gli Stati membri possono inoltre designare un'unica persona di riferimento per tutti i programmi operativi.

2. È possibile istituire reti comunitarie che comprendano tutte le persone designate a norma del paragrafo 1 al fine di assicurare lo scambio di pratiche esemplari, inclusi i risultati dell'attuazione del piano di comunicazione, nonché lo scambio di esperienze durante l'attuazione degli interventi informativi e pubblicitari nell'ambito della presente sezione.

3. Gli scambi di esperienze nel settore dell'informazione e della pubblicità possono essere sostenuti mediante l'assistenza tecnica di cui all'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Sezione 2

Informazioni sull'impiego dei Fondi

Articolo 11

Ripartizione indicativa riguardante l'impiego dei Fondi

1. Gli Stati membri presentano alla Commissione la ripartizione indicativa per categorie dell'impiego previsto dei Fondi a livello di programma operativo di cui all'articolo 37, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006 e all'articolo 12, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1080/2006, conformemente alle parti A e B dell'allegato II del presente regolamento.

2. Nei rapporti annuali e finali di esecuzione di cui all'articolo 67 del regolamento (CE) n. 1083/2006 figurano informazioni aggiornate, a livello di programma operativo, sulla dotazione cumulativa dei Fondi ripartita per categorie a partire dall'inizio del programma operativo, e relativa alle operazioni selezionate nel quadro di tale programma. Le informazioni sono presentate per ciascuna combinazione di codici conformemente alle parti A e C dell'allegato II del presente regolamento.

▼C1

3. La Commissione utilizza i dati forniti dagli Stati membri in conformità dei paragrafi 1 e 2 unicamente a scopo informativo.

Sezione 3

Sistemi di gestione e di controllo

Articolo 12

Organismi intermedi

Ove uno o più compiti dell'autorità di gestione o dell'autorità di certificazione siano effettuati da un organismo intermedio i pertinenti accordi sono formalmente registrati per iscritto.

Le disposizioni del presente regolamento relative all'autorità di gestione e all'autorità di certificazione si applicano agli organismi intermedi.

Articolo 13

►M1 Autorità di gestione e controllori ◄

1. Ai fini della selezione e dell'approvazione delle operazioni di cui all'articolo 60, lettera a), del regolamento (CE) n. 1083/2006 l'autorità di gestione garantisce che i beneficiari vengano informati sulle condizioni specifiche relative ai prodotti o ai servizi da fornire nel quadro dell'operazione, sul piano di finanziamento, sul termine per l'esecuzione nonché sui dati finanziari o di altro genere che vanno conservati e comunicati.

Prima di prendere la decisione in merito all'approvazione, essa si assicura che il beneficiario sia in grado di rispettare tali condizioni.

2. ►M1 Le verifiche che vanno effettuate dall'autorità di gestione a norma dell'articolo 60, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006 o, nel caso dei programmi con l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», dai relativi controllori designati dagli Stati membri a norma dell'articolo 16 del regolamento (CE) n. 1080/2006, riguardano, a seconda del caso, gli aspetti amministrativi, finanziari, tecnici e fisici delle operazioni. ◄

Le verifiche consentono di accertare che le spese dichiarate siano reali, che i prodotti o i servizi siano stati forniti conformemente alla decisione di approvazione, che le domande di rimborso del beneficiario siano corrette e che le operazioni e le spese siano conformi alle norme comunitarie e nazionali. Esse comprendono procedure intese a evitare un doppio finanziamento delle spese attraverso altri programmi nazionali o comunitari o attraverso altri periodi di programmazione.

Le verifiche comprendono le seguenti procedure:

a) verifiche amministrative di tutte le domande di rimborso presentate dai beneficiari;

b) verifiche in loco di singole operazioni.

▼M1

3. Qualora le verifiche in loco di cui al paragrafo 2, terzo comma, lettera b), relative a un programma operativo, siano effettuate su base campionaria, l'autorità di gestione o, nel caso dei programmi con l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», i relativi controllori conservano una documentazione che descriva e giustifichi il metodo di campionamento e indichi le operazioni o le transazioni selezionate per la verifica.

▼M1

L'autorità di gestione o, nel caso dei programmi con l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», i controllori competenti definiscono le dimensioni del campione in modo da ottenere ragionevoli garanzie circa la legittimità e la regolarità delle pertinenti transazioni, tenendo conto del grado di rischio che l'autorità di gestione stessa ovvero i controllori competenti stessi hanno identificato in rapporto al tipo di beneficiari e di operazioni interessati. Il metodo di campionamento viene riesaminato ogni anno dall'autorità di gestione o dai controllori competenti.

4. L'autorità di gestione o, nel caso dei programmi con l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», i controllori competenti stabiliscono per iscritto norme e procedure relative alle verifiche effettuate in conformità del paragrafo 2 e tengono una documentazione relativa a ciascuna verifica, indicante il lavoro svolto, la data e i risultati della verifica e i provvedimenti presi in connessione alle irregolarità riscontrate.

▼C1

5. Qualora l'organismo designato come autorità di gestione sia anche beneficiario nel quadro di un programma operativo, le disposizioni riguardanti le verifiche di cui ai paragrafi 2, 3 e 4 garantiscono un'adeguata separazione delle funzioni in conformità dell'articolo 58, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Articolo 14

Dati contabili

1. I dati contabili relativi alle operazioni e i dati riguardanti l'attuazione di cui all'articolo 60, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006 comprendono le informazioni di cui all'allegato III del presente regolamento.

Le autorità di gestione, di certificazione e di audit nonché gli organismi di cui all'articolo 62, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006 hanno accesso a dette informazioni.

2. Su richiesta scritta della Commissione lo Stato membro fornisce alla Commissione le informazioni di cui al paragrafo 1 entro quindici giorni lavorativi dal ricevimento della richiesta, o entro un altro periodo concordato, per consentire lo svolgimento di controlli documentari o in loco.

▼M1

3. Nella contabilità tenuta conformemente all'articolo 61, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006, gli importi corrispondenti a un'irregolarità segnalata alla Commissione a norma dell'articolo 28 del presente regolamento sono identificati con il numero di riferimento attribuito a tale irregolarità o con un altro metodo adeguato.

▼C1

Articolo 15

Pista di controllo

Ai fini dell'articolo 60, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006 una pista di controllo è considerata adeguata se, per il programma operativo interessato, rispetta i seguenti criteri:

a) consente di confrontare gli importi globali certificati alla Commissione con i documenti contabili dettagliati e i documenti giustificativi conservati dall'autorità di certificazione, dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dai beneficiari riguardo alle operazioni cofinanziate nel quadro del programma operativo;

▼C1

b) consente di verificare il pagamento del contributo pubblico al beneficiario;

c) consente di verificare l'applicazione dei criteri di selezione stabiliti dal comitato di sorveglianza per il programma operativo;

d) per ogni operazione comprende, se pertinente, le specifiche tecniche e il piano di finanziamento, documenti riguardanti l'approvazione della sovvenzione, la documentazione relativa alle procedure di aggiudicazione degli appalti pubblici, relazioni sui progressi compiuti e relazioni sulle verifiche e sugli audit effettuati.

Articolo 16

Audit delle operazioni

1. Gli audit di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono effettuati ogni dodici mesi a partire dal 1º luglio 2008 su un campione di operazioni selezionate mediante un metodo stabilito o approvato dall'autorità di audit in conformità dell'articolo 17 del presente regolamento.

Gli audit sono effettuati in loco sulla base della documentazione e dei dati conservati dai beneficiari.

2. Nell'ambito degli audit viene verificato il rispetto delle seguenti condizioni:

a) l'operazione rispetta i criteri di selezione del programma operativo, è stata attuata conformemente alla decisione di approvazione e rispetta, se del caso, tutte le condizioni relative alla funzionalità, all'impiego o agli obiettivi da raggiungere;

b) la spesa dichiarata corrisponde ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario;

c) la spesa dichiarata dal beneficiario è conforme alle norme comunitarie e nazionali;

d) il contributo pubblico è stato pagato al beneficiario in conformità dell'articolo 80 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

3. Qualora i problemi riscontrati appaiano di carattere sistematico e pertanto tali da comportare un rischio per altre operazioni nel quadro del programma operativo, l'autorità di audit assicura che vengano effettuati ulteriori esami, compresi eventuali audit supplementari per definire l'entità di tali problemi. Le pertinenti autorità prendono i necessari provvedimenti preventivi e correttivi.

4. Solo le spese che rientrano nell'ambito dell'audit svolto in conformità del paragrafo 1 sono comprese nell'importo delle spese sottoposte ad audit ai fini dei dati da riportare nelle tabelle di cui al punto 9 dell'allegato VI ed al punto 9 dell'allegato VIII.

Articolo 17

Campionamento

1. Il campionamento delle operazioni da sottoporre ad audit ogni anno è basato in primo luogo su un metodo di campionamento statistico casuale definito ai paragrafi 2, 3 e 4. Ulteriori operazioni possono essere selezionate come campione supplementare a norma dei paragrafi 5 e 6.

▼C1

2. Il metodo utilizzato per selezionare il campione e trarre conclusioni dai risultati tiene conto degli standard di controllo accettati a livello internazionale e viene documentato. Sulla base dell'importo della spesa, del numero e del tipo di operazioni e di altri fattori pertinenti l'autorità di audit determina il metodo di campionamento statistico adeguato da applicare. I parametri tecnici del campione sono determinati in conformità dell'allegato IV.

3. Il campione da sottoporre ad audit ogni dodici mesi è selezionato tra le operazioni per le quali, nel corso dell'anno precedente l'anno in cui viene presentato alla Commissione il rapporto annuale di controllo a norma dell'articolo 18, paragrafo 2, sono state dichiarate spese alla Commissione per il programma operativo o, se del caso, per i programmi operativi rientranti in un sistema di controllo e di gestione comune. Per il primo periodo di dodici mesi l'autorità di audit può decidere di raggruppare le operazioni la cui spesa è stata dichiarata alla Commissione nel 2007 e nel 2008 come base per la selezione delle operazioni da sottoporre ad audit.

4. L'autorità di audit trae le proprie conclusioni sulla base dei risultati degli audit relativi alle spese dichiarate alla Commissione durante l'anno di cui al paragrafo 3 e le comunica alla Commissione nel rapporto annuale di controllo.

Per i programmi operativi in cui il tasso di errore previsto è superiore alla soglia di rilevanza l'autorità di audit analizza il significato e prende i provvedimenti necessari, comprese adeguate raccomandazioni, che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo.

5. L'autorità di audit riesamina regolarmente la copertura consentita dal campionamento casuale tenendo conto in particolare della necessità di una sufficiente affidabilità degli audit ai fini delle dichiarazioni da presentare alla chiusura parziale e a quella definitiva di ogni programma operativo.

Essa decide sulla base di una valutazione professionale se sia necessario sottoporre ad audit un campione supplementare di ulteriori operazioni di specifici fattori di rischio individuati e garantire per ogni programma una copertura sufficiente dei diversi tipi di operazioni, dei beneficiari, degli organismi intermedi e degli assi prioritari.

6. L'autorità di audit trae le proprie conclusioni sulla base dei risultati degli audit del campione supplementare e le comunica alla Commissione nel rapporto annuale di controllo.

Quando il numero delle irregolarità rilevate è elevato o quando vengono individuate irregolarità sistematiche l'autorità di audit ne analizza il significato e prende i provvedimenti necessari, comprese adeguate raccomandazioni, che vengono comunicati nel rapporto annuale di controllo.

I risultati degli audit del campione supplementare sono analizzati separatamente da quelli del campionamento casuale. In particolare le irregolarità rilevate nel campione supplementare non vengono prese in considerazione al momento del calcolo del tasso di errore nel campione su base casuale.

Articolo 18

Documenti presentati dall'autorità di audit

1. La strategia di audit di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006 è definita conformemente al modello di cui all'allegato V del presente regolamento. Essa viene aggiornata e riesaminata su base annuale e, se necessario, nel corso dell'anno.

▼C1

2. Il rapporto annuale di controllo e il parere di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006 si basano sugli audit dei sistemi e sugli audit delle operazioni effettuati a norma dell'articolo 62, paragrafo 1, lettere a) e b), di tale regolamento nel rispetto della strategia di audit e sono redatti conformemente ai modelli di cui agli allegati VI e VII del presente regolamento.

▼M1

Per i programmi con l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», il rapporto di controllo annuale e il parere riguardano l'intero programma e tutte le spese del programma ammissibili a un contributo del FESR.

▼C1

3. La dichiarazione di chiusura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1083/2006 è basata su tutte le attività di audit effettuate dall'autorità di audit, o sotto la sua responsabilità, nel rispetto della strategia di audit. La dichiarazione di chiusura e il rapporto finale di controllo sono redatti conformemente al modello di cui all'allegato VIII del presente regolamento.

▼M1

Per i programmi con l'obiettivo «Cooperazione territoriale europea», la dichiarazione di chiusura e il rapporto di controllo finale coprono l'intero programma e tutte le spese del programma ammissibili a un contributo del FESR.

▼C1

4. Qualora sussistano limiti alla portata del controllo o qualora il livello delle spese irregolari rilevate non consenta di formulare un parere senza riserve nel quadro del parere annuale di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), del regolamento (CE) n. 1083/2006, o della dichiarazione di chiusura di cui alla lettera e) di tale articolo, l'autorità di audit ne spiega le ragioni e valuta l'entità del problema nonché il suo impatto finanziario.

5. In caso di chiusura parziale di un programma operativo la dichiarazione relativa alla legittimità e alla regolarità delle transazioni che rientrano nella dichiarazione di spesa di cui all'articolo 88 del regolamento (CE) n. 1083/2006 è redatta dall'autorità di audit conformemente al modello di cui all'allegato IX del presente regolamento e viene presentata assieme al parere di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Articolo 19

Disponibilità dei documenti

1. Ai fini dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 l'autorità di gestione assicura che siano disponibili i dati relativi all'identità e all'ubicazione degli organismi che conservano i documenti giustificativi relativi alle spese e agli audit, compresi tutti i documenti necessari per una pista di controllo adeguata.

▼C1

2. L'autorità di gestione assicura che i documenti di cui al paragrafo 1 siano messi a disposizione in caso di ispezione e che ne vengano forniti estratti o copie alle persone o agli organismi che ne hanno diritto, compresi almeno il personale autorizzato dell'autorità di gestione, dell'autorità di certificazione, degli organismi intermedi, dell'autorità di audit e degli organismi di cui all'articolo 62, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché i funzionari autorizzati della Comunità e i loro rappresentanti autorizzati.

3. L'autorità di gestione conserva i dati necessari ai fini della valutazione e dei rapporti, comprese le informazioni di cui all'articolo 14, riguardanti le operazioni di cui all'articolo 90, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 per l'intero periodo fissato al paragrafo 1, lettera a), di tale articolo.

4. Sono considerati supporti comunemente accettati a norma dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 i seguenti:

a) fotocopie di documenti originali;

b) microschede di documenti originali;

c) versioni elettroniche di documenti originali;

d) documenti disponibili unicamente in formato elettronico.

5. La procedura relativa alla certificazione della conformità dei documenti conservati su supporti comunemente accettati ai documenti originali è stabilita dalle autorità nazionali e assicura che le versioni conservate rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

6. Qualora i documenti esistano unicamente in formato elettronico i sistemi informatici utilizzati devono essere conformi a norme di sicurezza riconosciute, atte a garantire che i documenti conservati rispettino le prescrizioni giuridiche nazionali e siano affidabili ai fini di audit.

Articolo 20

Documenti presentati dall'autorità di certificazione

1. Le dichiarazioni certificate delle spese e le domande di pagamento a norma dell'articolo 61, lettera a), del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono redatte nel formato di cui all'allegato X del presente regolamento e inviate alla Commissione.

2. ►**M1** L'autorità di certificazione invia alla Commissione, entro il 31 marzo 2010 e il 31 marzo di ogni anno successivo, una dichiarazione nel formato indicato nell'allegato XI che indichi, per ogni asse prioritario del programma operativo: ◄

a) gli importi ritirati dalle dichiarazioni di spesa presentate nel corso dell'anno precedente a seguito della soppressione totale o parziale del contributo pubblico a un'operazione;

▼M1

b) gli importi recuperati che sono stati detratti dalle dichiarazioni di spesa presentate l'anno precedente;

▼C1

c) una dichiarazione relativa agli importi da recuperare entro il 31 dicembre dell'anno precedente, elencati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione;

▼M1

d) un elenco degli importi per i quali è stata stabilita l'impossibilità di un recupero nell'anno precedente o per i quali il recupero non è previsto, classificati in base all'anno in cui sono stati emessi gli ordini di riscossione.

Ai fini del primo comma, lettere a), b) e c), gli importi complessivi corrispondenti alle irregolarità segnalate alla Commissione conformemente all'articolo 28 sono comunicati per ciascun asse prioritario.

Ai fini del primo comma, lettera d), gli importi corrispondenti a una irregolarità segnalata alla Commissione a norma dell'articolo 28 sono identificati con il numero di riferimento di tale irregolarità o con un altro metodo adeguato.

2*bis* Per ciascun importo di cui al paragrafo 2, primo comma, lettera d), l'autorità di certificazione indica se chiede che la parte comunitaria sia finanziata dal bilancio generale dell'Unione europea.

Se, entro un anno dalla data di presentazione della dichiarazione, la Commissione non chiede informazioni ai fini dell'articolo 70, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006, non informa gli Stati membri per iscritto della sua intenzione di aprire un'inchiesta su tale importo o non chiede allo Stato membro di continuare la procedura di recupero, la parte comunitaria è finanziata dal bilancio generale dell'Unione europea.

Il termine di un anno non si applica in caso di frode sospettata o accertata.

2*ter* Ai fini della dichiarazione di cui al paragrafo 2, gli Stati membri che non hanno adottato l'euro entro la data di presentazione della dichiarazione convertono in euro gli importi in moneta nazionale utilizzando il tasso di cambio di cui all'articolo 81, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Se gli importi corrispondono alle spese registrate nella contabilità dell'autorità di certificazione per un periodo superiore a un mese, può essere utilizzato il tasso di cambio del mese in cui sono state registrate le ultime spese.

▼C1

3. Al fine di procedere a una chiusura parziale di un programma operativo l'autorità di certificazione invia alla Commissione una dichiarazione di spesa a norma dell'articolo 88 del regolamento (CE) n. 1083/2006 nel formato di cui all'allegato XIV del presente regolamento.

Articolo 21

Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo

1. La descrizione dei sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi di cui all'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 contiene informazioni relative agli aspetti trattati all'articolo 58 di tale regolamento per ogni programma operativo nonché le informazioni di cui agli articoli 22, 23 e, se del caso, 24 del presente regolamento.

▼C1

Tali informazioni sono presentate conformemente al modello di cui all'allegato XII.

2. La descrizione dei sistemi di gestione e di controllo dei programmi operativi nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» è presentata dallo Stato membro nel cui territorio ha sede l'autorità di gestione.

Articolo 22

Informazioni riguardanti l'autorità di gestione, l'autorità di certificazione e gli organismi intermedi

Relativamente all'autorità di gestione, all'autorità di certificazione e a ogni organismo intermedio lo Stato membro fornisce alla Commissione le seguenti informazioni:

a) la descrizione dei compiti ad essi affidati;

b) l'organigramma di ciascuno di essi, la ripartizione dei compiti tra i diversi dipartimenti o all'interno degli stessi e il numero indicativo dei posti assegnati;

c) le procedure di selezione e di approvazione delle operazioni;

d) le procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari e segnatamente le norme e le procedure stabilite a fini di verifica dall'articolo 13 nonché le procedure di autorizzazione, esecuzione e iscrizione nei conti dei pagamenti ai beneficiari;

e) le procedure relative alla redazione, alla certificazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione;

f) un riferimento alle procedure scritte stabilite ai fini delle lettere c), d) ed e);

g) le norme di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo;

h) il modo in cui vengono conservati i dettagliati documenti contabili relativi alle operazioni e i dati relativi all'attuazione, di cui all'articolo 14, paragrafo 1, nel quadro del programma operativo.

Articolo 23

Informazioni relative all'autorità di audit e agli organismi che svolgono attività di audit

Relativamente all'autorità di audit e agli organismi di cui all'articolo 62, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006 lo Stato membro fornisce alla Commissione le seguenti informazioni:

a) la descrizione dei rispettivi compiti e delle loro interconnessioni, compresa, se pertinente, la relazione con l'organismo di coordinamento di cui all'articolo 73, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006;

b) l'organigramma dell'autorità di audit e di ciascuno degli organismi che partecipano allo svolgimento delle attività di audit relative al programma operativo, con una descrizione del modo in cui ne viene garantita l'indipendenza, l'indicazione del numero approssimativo dei posti assegnati nonché delle qualifiche o delle esperienze richieste;

c) le procedure per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e dei provvedimenti correttivi indicati nei rapporti di audit;

▼C1

d) se del caso, le procedure relative al controllo, da parte dell'autorità di audit, dell'attività degli organismi che partecipano allo svolgimento degli audit inerenti al programma operativo;

e) le procedure relative alla redazione del rapporto annuale di controllo e delle dichiarazioni di chiusura.

Articolo 24

Descrizione dei sistemi di gestione e di controllo dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»

Oltre alle informazioni di cui agli articoli 21, 22 e 23 la descrizione del sistema di gestione e di controllo comprende le disposizioni concordate dagli Stati membri ai fini seguenti:

a) consentire all'autorità di gestione l'accesso a tutte le informazioni che richiede per assolvere alle sue responsabilità a norma dell'articolo 60 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 15 del regolamento (CE) n. 1080/2006;

b) consentire all'autorità di certificazione l'accesso a tutte le informazioni che richiede per assolvere alle sue responsabilità a norma dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006;

c) consentire all'autorità di audit l'accesso a tutte le informazioni che richiede per assolvere alle sue responsabilità a norma dell'articolo 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e dell'articolo 14, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006;

d) assicurare il rispetto da parte degli Stati membri degli obblighi relativi al recupero degli importi indebitamente versati in conformità dell'articolo 17, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006;

e) assicurare la legittimità e la regolarità delle spese sostenute all'esterno della Comunità e comprese nella dichiarazione di spesa qualora gli Stati membri che partecipano a un programma si avvalgano della flessibilità di cui all'articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1080/2006 per consentire all'autorità di gestione, all'autorità di certificazione e all'autorità di audit di adempiere alle loro responsabilità riguardo alle spese sostenute in paesi terzi nonché alle modalità di recupero degli importi indebitamente versati a causa di irregolarità.

Articolo 25

Valutazione dei sistemi di gestione e di controllo

La relazione di cui all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 è basata su un esame della descrizione dei sistemi, dei documenti pertinenti relativi ai sistemi e del modo in cui vengono conservati i documenti contabili e i dati sull'attuazione delle operazioni, e su colloqui con il personale degli organismi principali considerati importanti dall'autorità di audit o dagli altri organismi responsabili della relazione al fine di completare, chiarire o verificare le informazioni.

Il parere di cui all'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 viene redatto secondo il modello di cui all'allegato XIII del presente regolamento.

▼C1

Se i sistemi di gestione e di controllo interessati sono essenzialmente analoghi a quelli predisposti per gli interventi approvati a norma del regolamento (CE) n. 1260/1999, è possibile tenere conto degli audit effettuati da ispettori nazionali o comunitari in riferimento a detti sistemi allo scopo di elaborare la relazione e il parere a norma dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Articolo 26

Deroghe riguardanti i programmi operativi previste all'articolo 74 del regolamento (CE) n. 1083/2006

1. Per i programmi operativi in riferimento ai quali gli Stati membri hanno esercitato l'opzione di cui all'articolo 74, paragrafo 2, primo comma, del regolamento (CE) n. 1083/2006 si applicano i paragrafi da 2 a 5 del presente articolo.

2. Le verifiche di cui all'articolo 13, paragrafo 2, del presente regolamento sono effettuate dall'organismo nazionale di cui all'articolo 74, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

3. Gli audit delle operazioni di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono effettuati in conformità delle procedure nazionali, pertanto non si applicano gli articoli 16 e 17 del presente regolamento.

4. L'articolo 18, paragrafi da 2 a 5, del presente regolamento si applica per analogia all'elaborazione dei documenti rilasciati dall'organismo nazionale di cui all'articolo 74, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

5. Il rapporto annuale di controllo e il parere annuale sono redatti rispettivamente secondo il modello di cui agli allegati VI e VII del presente regolamento.

Gli obblighi di cui all'articolo 20, paragrafo 2, del presente regolamento sono eseguiti dall'organismo nazionale di cui all'articolo 74, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

La dichiarazione di spesa è redatta secondo i modelli di cui agli allegati X e XIV del presente regolamento.

6. Le informazioni che devono figurare nella descrizione dei sistemi di gestione e di controllo di cui all'articolo 21, paragrafo 1, e agli articoli 22 e 23 del presente regolamento comprendono, se del caso, i dati relativi agli organismi nazionali di cui all'articolo 74, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Sezione 4

Irregolarità

Articolo 27

Definizioni

Ai fini della presente sessione si intende per:

a) «operatore economico» ogni persona fisica o giuridica o qualsiasi altro soggetto che partecipi alla realizzazione di un intervento dei Fondi, ad eccezione degli Stati membri nell'esercizio delle loro prerogative di autorità pubbliche;

▼C1

b) «primo verbale amministrativo o giudiziario» una prima valutazione scritta stilata da un'autorità competente, amministrativa o giudiziaria, che in base a fatti specifici accerta l'esistenza di un'irregolarità, ferma restando la possibilità di rivedere o revocare tale accertamento alla luce degli sviluppi del procedimento amministrativo o giudiziario;

c) «sospetto di frode» un'irregolarità che a livello nazionale determina l'inizio di un procedimento amministrativo o giudiziario volto a determinare l'esistenza di un comportamento intenzionale, in particolare di una frode a norma dell'articolo 1, paragrafo 1, lettera a), della convenzione elaborata in base all'articolo K.3 del trattato sull'Unione europea, relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee ([1]);

d) «fallimento» le procedure di insolvenza di cui all'articolo 2, lettera a), del regolamento (CE) n. 1346/2000 del Consiglio ([2]).

Articolo 28

Prime comunicazioni — Deroghe

1. Fatti salvi gli altri obblighi a norma dell'articolo 70 del regolamento (CE) n. 1083/2006 entro i due mesi successivi alla fine di ogni trimestre gli Stati membri comunicano alla Commissione tutte le irregolarità che sono state oggetto di un primo verbale amministrativo o giudiziario.

In tale comunicazione gli Stati membri forniscono informazioni riguardanti quanto segue:

a) il Fondo interessato, l'obiettivo, il programma operativo, gli assi prioritari e le operazioni, nonché il numero del codice comune d'identificazione (CCI);

b) la disposizione che è stata violata;

c) la data e la fonte della prima informazione che ha portato a sospettare un'irregolarità;

d) le pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità;

e) ove pertinente, se tali pratiche fanno sospettare l'esistenza di una frode;

f) il modo in cui l'irregolarità è stata scoperta;

g) se del caso, gli Stati membri e i paesi terzi interessati;

h) il periodo o il momento in cui è stata commessa l'irregolarità;

i) le autorità o gli organismi nazionali che hanno redatto il rapporto ufficiale sull'irregolarità e le autorità cui spettano gli ulteriori provvedimenti amministrativi o giudiziari;

j) la data del primo verbale amministrativo o giudiziario relativo all'irregolarità;

([1]) GU C 316 del 27.11.1995, pag. 49.
([2]) GU L 160 del 30.6.2000, pag. 1.

▼C1

k) l'identità delle persone fisiche o giuridiche interessate o di altri soggetti partecipanti, a meno che tale indicazione risulti inutile ai fini della lotta contro le irregolarità, tenuto conto del tipo di irregolarità accertata;

▼M1

l) il totale delle spese ammissibili e il contributo pubblico approvato per l'operazione, nonché il corrispondente importo del contributo comunitario, calcolato applicando il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario;

m) le spese e il contributo pubblico certificati alla Commissione in cui è stata constatata l'irregolarità e il corrispondente importo del contributo comunitario a rischio, calcolato applicando il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario;

n) in caso di sospetto di frode e se non è stato effettuato alcun pagamento del contributo pubblico a favore di persone o di altre entità a norma della lettera k), gli importi che sarebbero stati versati indebitamente se l'irregolarità non fosse stata individuata;

o) il codice della regione o area in cui l'operazione è stata situata o effettuata, precisando il livello NUTS o altro;

▼C1

p) la natura della spesa irregolare.

2. In deroga al paragrafo 1 non vanno comunicati i seguenti casi:

a) casi in cui l'irregolarità consista unicamente nella mancata esecuzione, in tutto o in parte, di un'operazione rientrante nel programma operativo cofinanziato in seguito al fallimento del beneficiario;

▼M1

b) casi segnalati spontaneamente dal beneficiario all'autorità di gestione o all'autorità di certificazione prima che l'autorità competente li scopra, prima o dopo l'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione certificata presentata alla Commissione;

c) casi rilevati e corretti dall'autorità di gestione o dall'autorità di certificazione prima dell'inclusione delle spese in questione in una dichiarazione di spesa presentata alla Commissione.

▼C1

Vanno tuttavia segnalate le irregolarità precedenti un fallimento e i casi di frode sospetta.

▼M1

3. Qualora alcune delle informazioni di cui al paragrafo 1, in particolare quelle relative alle pratiche utilizzate per commettere l'irregolarità e al modo in cui è stata scoperta, non siano disponibili o debbano essere rettificate, gli Stati membri forniscono, per quanto possibile, i dati mancanti o rettificati quando presentano alla Commissione i successivi rapporti trimestrali sulle irregolarità.

▼C1

4. Le irregolarità relative a programmi operativi nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea» sono comunicate dallo Stato membro nel quale la spesa è sostenuta dal beneficiario che realizza l'operazione. Lo Stato membro informa nel contempo l'autorità di gestione, l'autorità di certificazione del programma e l'autorità di audit.

▼C1

5. Se le disposizioni nazionali prevedono il segreto istruttorio, la comunicazione delle informazioni è subordinata all'autorizzazione dell'autorità giudiziaria competente.

6. Se uno Stato membro non deve segnalare alcuna irregolarità ai sensi del paragrafo 1, ne informa la Commissione entro il termine stabilito dallo stesso paragrafo 1.

Articolo 29

Casi urgenti

Ogni Stato membro segnala immediatamente alla Commissione e, ove necessario, agli altri Stati membri interessati tutte le irregolarità accertate o sospette qualora sussista il pericolo che tali irregolarità possano avere rapide ripercussioni al di fuori del suo territorio o se denotano il ricorso a nuove pratiche scorrette.

▼M1

Articolo 30

Comunicazioni sul seguito dato

1. Oltre alle informazioni di cui all'articolo 28, paragrafo 1, gli Stati membri forniscono alla Commissione, entro due mesi dal termine di ogni trimestre, con riferimento a ogni precedente comunicazione effettuata a norma di tale articolo, informazioni dettagliate concernenti l'apertura, la conclusione o l'abbandono di procedimenti sanzionatori amministrativi o penali in relazione alle irregolarità segnalate nonché l'esito di tali procedimenti.

Riguardo alle irregolarità sanzionate, gli Stati membri indicano anche:

a) se le sanzioni sono di carattere amministrativo o penale;

b) se le sanzioni risultano dalla violazione del diritto comunitario o nazionale;

c) le disposizioni che fissano le sanzioni;

d) se è stata accertata una frode.

2. Su richiesta scritta della Commissione, lo Stato membro fornisce informazioni relative a una specifica irregolarità o a un gruppo specifico di irregolarità.

▼C1

Articolo 31

Trasmissione per via elettronica

Le informazioni di cui agli articoli 28 e 29 e all'articolo 30, paragrafo 1, sono inviate, per quanto possibile, per via elettronica, utilizzando il modulo messo a disposizione a tal fine dalla Commissione mediante una connessione protetta.

Articolo 32

Rimborso delle spese giudiziarie

Se le autorità competenti di uno Stato membro, su esplicita richiesta della Commissione, decidono di avviare o portare avanti un'azione giudiziaria volta al recupero di importi versati indebitamente, la Commissione può impegnarsi a rimborsare integralmente o in parte allo Stato membro, previa presentazione di documenti giustificativi, le spese giudiziarie e le altre spese direttamente connesse al procedimento, anche qualora quest'ultimo risulti infruttuoso.

▼C1

Articolo 33

►M1 Cooperazione con gli Stati membri ◄

1. La Commissione mantiene con gli Stati membri interessati i contatti necessari per completare le informazioni ricevute sulle irregolarità di cui all'articolo 28, sui procedimenti di cui all'articolo 30 e segnatamente sulla possibilità di recupero.

▼M1

2. Indipendentemente dai contatti di cui al paragrafo 1, la Commissione, qualora ritenga che per la natura dell'irregolarità, pratiche identiche o analoghe possano riscontrarsi in altri Stati membri, sottopone la questione al comitato consultivo per il coordinamento della lotta contro le frodi, istituito dalla decisione 94/140/CE della Commissione ([1]).

La Commissione informa ogni anno questo comitato e i comitati di cui agli articoli 103 e 104 del regolamento (CE) n. 1083/2006 dell'entità dei fondi interessati dalle irregolarità e delle varie categorie di irregolarità, ripartite per tipo e numero.

▼C1

3. La Commissione organizza a livello comunitario riunioni d'informazione destinate ai rappresentanti degli Stati membri, per esaminare congiuntamente le informazioni ottenute a norma degli articoli 28, 29 e 30 e del paragrafo 1 del presente articolo. L'esame è incentrato sulle conclusioni da trarre dalle informazioni sulle irregolarità, sulle misure preventive e sulle azioni giudiziarie.

4. Ove nell'applicazione delle disposizioni vigenti si palesino lacune pregiudizievoli agli interessi della Comunità, gli Stati membri e la Commissione si consultano, su richiesta di uno di essi o della Commissione stessa, al fine di rimediare a tale lacuna.

Articolo 34

Uso delle informazioni

La Commissione può utilizzare le informazioni di carattere generale o operativo comunicate dagli Stati membri in conformità del presente regolamento per effettuare analisi dei rischi e, sulla base delle informazioni ottenute, può redigere relazioni ed elaborare sistemi di allarme rapido al fine di individuare più efficacemente i rischi.

▼M1

▼C1

Articolo 36

Irregolarità al di sotto della soglia di segnalazione

1. In caso di irregolarità relative a importi inferiori a 10 000 EUR a carico del bilancio generale delle Comunità europee, gli Stati membri trasmettono alla Commissione le informazioni di cui agli articoli 28 e 30 soltanto su esplicita richiesta della Commissione.

([1]) GU L 61 del 4.3.1994, pag. 27.

▼M1

_____

2. Gli Stati membri che non hanno adottato l'euro come valuta nazionale alla data di presentazione della notifica di cui all'articolo 28, paragrafo 1, convertono in euro gli importi in valuta nazionale utilizzando il tasso di cambio di cui all'articolo 81, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Se gli importi corrispondono alle spese contabilizzate dall'autorità di certificazione per un periodo superiore a un mese, può essere utilizzato il tasso di cambio del mese in cui sono state contabilizzate le ultime spese. Se le spese non sono state contabilizzate dall'autorità di certificazione, viene applicato il più recente tasso di cambio contabile pubblicato dalla Commissione in formato elettronico.

▼C1

Sezione 5

Dati personali

Articolo 37

Tutela dei dati personali

1. Gli Stati membri e la Commissione prendono i provvedimenti necessari per vietare qualsiasi divulgazione illecita e ogni accesso non autorizzato alle informazioni di cui all'articolo 14, paragrafo 1, alle informazioni raccolte dalla Commissione nel corso degli audit nonché alle informazioni di cui alla sezione 4.

2. Le informazioni di cui all'articolo 14, paragrafo 1, e le informazioni raccolte dalla Commissione del corso di audit sono utilizzate dalla Commissione al solo scopo di adempiere alle responsabilità di cui all'articolo 72 del regolamento (CE) n. 1083/2006. La Corte dei conti europea e l'Ufficio europeo per la lotta antifrode possono accedere a tali informazioni.

3. Le informazioni di cui alla sezione 4 possono essere inviate unicamente alle persone negli Stati membri o all'interno delle istituzioni comunitarie che devono potervi accedere per motivi professionali, a meno che lo Stato membro che ha fornito le informazioni non abbia espressamente acconsentito a una divulgazione più ampia.

4. I dati personali contenuti nelle informazioni di cui all'articolo 7, paragrafo 2, lettera d), sono trattati esclusivamente ai fini indicati nel suddetto articolo.

Sezione 6

Rettifica finanziaria relativa al mancato rispetto dell'addizionalità

Articolo 38

Tassi relativi alla rettifica finanziaria

1. Qualora la Commissione effettui una rettifica finanziaria a norma dell'articolo 99, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1083/2006, detta rettifica è calcolata conformemente al paragrafo 2 del presente paragrafo.

▼C1

2. Il tasso relativo alla rettifica finanziaria è ottenuto sottraendo 3 punti percentuali alla differenza tra il livello concordato e il livello raggiunto, espressa come percentuale del livello concordato, e dividendo il risultato per 10.

La rettifica finanziaria è determinata applicando tale tasso di rettifica finanziaria al contributo del Fondo strutturale destinato allo Stato membro interessato nel quadro dell'obiettivo «Convergenza» per l'intero periodo di programmazione.

3. Se la differenza tra il livello concordato e il livello raggiunto, espressa come percentuale del livello concordato, di cui al paragrafo 2, è pari o inferiore al 3 % non viene effettuata alcuna rettifica finanziaria.

4. La rettifica finanziaria non supera il 5 % della dotazione del Fondo strutturale destinata allo Stato membro interessato nel quadro dell'obiettivo «Convergenza» per l'intero periodo di programmazione.

Sezione 7

Scambio elettronico di dati

Articolo 39

Sistema informatico per lo scambio dei dati

Ai fini degli articoli 66 e 76 del regolamento (CE) n. 1083/2006 è istituito un sistema informatico destinato allo scambio di tutti i dati relativi al programma operativo.

Lo scambio dei dati tra gli Stati membri e la Commissione è effettuato attraverso un sistema informatico realizzato dalla Commissione che consente uno scambio sicuro di dati tra la Commissione e i singoli Stati membri.

Gli Stati membri partecipano all'ulteriore sviluppo del sistema informatico per lo scambio dei dati.

Articolo 40

Contenuto del sistema informatico per lo scambio dei dati

1. Il sistema informatico per lo scambio dei dati contiene informazioni di interesse comune per la Commissione e gli Stati membri nonché almeno i seguenti dati necessari per le transazioni finanziarie:

a) la dotazione annuale indicativa di ciascun Fondo per programma operativo, conformemente al quadro di riferimento strategico nazionale, secondo il modello di cui all'allegato XV;

b) i piani di finanziamento dei programmi operativi secondo il modello che figura nell'allegato XVI;

c) dichiarazioni di spesa e domande di pagamento secondo il modello di cui all'allegato X;

d) previsioni annuali di probabili pagamenti delle spese conformemente al modello riportato nell'allegato XVII;

e) la sezione finanziaria dei rapporti annuali e i rapporti finali di esecuzione secondo il modello di cui all'allegato XVIII, punto 2.1.

▼C1

2. Oltre ai dati di cui al paragrafo 1, il sistema informatico per lo scambio dei dati contiene almeno i seguenti documenti e dati d'interesse comune necessari per la sorveglianza:

a) il quadro strategico di riferimento nazionale di cui all'articolo 27, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006;

b) i dati comprovanti il rispetto dell'addizionalità conformemente al modello di cui all'allegato XIX;

c) i programmi operativi, compresi i dati relativi alla classificazione, secondo il modello riportato nella parte B dell'allegato II e conformemente alle tabelle riportate nella parte A dell'allegato II;

d) le decisioni della Commissione riguardanti il contributo dei Fondi;

e) le domande di assistenza per grandi progetti di cui agli articoli 39, 40 e 41 del regolamento (CE) n. 1083/2006 conformemente agli allegati XXI e XXII del presente regolamento assieme ai dati selezionati da tali allegati e indicati all'allegato XX;

f) i rapporti di esecuzione di cui all'allegato XVIII del presente regolamento, compresi i dati relativi alla classificazione, secondo il modello riportato nella parte C dell'allegato II, conformemente alle tabelle riportate nella parte A dell'allegato II;

g) i dati sui partecipanti alle operazioni del FSE ripartiti per priorità conformemente al modello di cui all'allegato XXIII;

h) la descrizione dei sistemi di gestione e di controllo secondo il modello di cui all'allegato XII;

i) la strategia di audit secondo il modello riportato nell'allegato V;

j) i rapporti e i pareri relativi agli audit secondo i modelli di cui agli allegati VI, VII, VIII, IX e XIII e la corrispondenza tra la Commissione e ciascuno Stato membro;

k) le dichiarazioni di spesa relative alla chiusura parziale secondo il modello riportato nell'allegato XIV;

l) la dichiarazione annuale sugli importi ritirati e recuperati e sui recuperi pendenti secondo l'allegato XI;

m) il piano di comunicazione di cui all'articolo 2.

3. I dati di cui ai paragrafi 1 e 2 sono inviati, se del caso, nel formato indicato negli allegati.

Articolo 41

Funzionamento del sistema informatico per lo scambio dei dati

1. La Commissione e le autorità designate dagli Stati membri a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché gli organismi ai quali è stato delegato il compito registrano nel sistema informatico per lo scambio dei dati i documenti di cui sono responsabili e tutti i pertinenti aggiornamenti nel formato prescritto.

▼C1

2. Gli Stati membri centralizzano le richieste relative ai diritti di accesso al sistema informatico per lo scambio dei dati e le inviano alla Commissione.

3. Gli scambi dei dati e le transazioni recano un firma elettronica in conformità della direttiva 1999/93/CE. Gli Stati membri e la Commissione riconoscono l'efficacia giuridica delle firme elettroniche utilizzate nel sistema informatico per lo scambio dei dati e la loro ammissibilità come prova nei procedimenti giudiziari.

4. I costi relativi allo sviluppo del sistema informatico per lo scambio dei dati sono finanziati dal bilancio generale delle Comunità europee a norma dell'articolo 45 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

Eventuali costi di un'interfaccia tra il sistema informatico comune per lo scambio dei dati e i sistemi informatici a livello nazionale, regionale e locale e gli eventuali costi per adattare i sistemi nazionali, regionali e locali alle prescrizioni del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono rimborsabili a norma dell'articolo 46 di tale regolamento.

Articolo 42

Trasmissione di dati attraverso il sistema informatico per lo scambio dei dati

1. Il sistema informatico per lo scambio dei dati è accessibile agli Stati membri e alla Commissione in modo diretto oppure mediante un'interfaccia per la sincronizzazione automatica con i sistemi di gestione informatici nazionali, regionali e locali e la registrazione dei dati.

2. Come data di presentazione dei documenti alla Commissione viene considerata la data in cui lo Stato membro registra i documenti nel sistema informatico per lo scambio dei dati.

3. In casi di forza maggiore, segnatamente di cattivo funzionamento del sistema informatico per lo scambio dei dati o di interruzione della connessione, lo Stato membro interessato può presentare alla Commissione i documenti prescritti dal regolamento (CE) n. 1083/2006 su supporto cartaceo, utilizzando i moduli di cui agli allegati II, V, VI, VII, IX, X, XII, XIII, XIV, XV, XVI, XVII, XVIII, XIX, XX, XXI, XXII e XXIII del presente regolamento. Una volta cessata la causa di forza maggiore lo Stato membro registra immediatamente i corrispondenti documenti nel sistema informatico per lo scambio dei dati.

In deroga al paragrafo 2 come data di presentazione dei documenti è considerata la data dell'invio dei documenti su supporto cartaceo.

Sezione 8

Strumenti di ingegneria finanziaria

Articolo 43

►M1 Disposizioni generali ◄

▼M2

1. Gli articoli da 43 a 46 si applicano agli strumenti di ingegneria finanziaria che forniscono investimenti rimborsabili o garanzie per investimenti rimborsabili, o entrambi, nei seguenti soggetti:

▼M2

a) imprese, principalmente piccole e medie imprese (PMI), comprese le microimprese di cui alla raccomandazione 2003/361/CE ([1]) della Commissione, a decorrere dal 1º gennaio 2005;

b) partenariati tra settore pubblico e privato o altri progetti urbani inclusi in un programma integrato per lo sviluppo urbano sostenibile nel caso dei fondi per lo sviluppo urbano;

c) fondi o altri programmi d'incentivazione per promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti.

▼M1

2. Gli strumenti di ingegneria finanziaria, compresi i fondi di partecipazione, sono entità giuridiche indipendenti disciplinate da accordi tra i soci cofinanziatori o gli azionisti, ovvero un capitale separato all'interno di un istituto finanziario.

Qualora lo strumento di ingegneria finanziaria sia costituito nell'ambito di un istituto finanziario, viene costituito come capitale separato, soggetto a specifiche norme applicative nell'ambito dell'istituto finanziario, che prevedono in particolare una contabilità separata atta a distinguere le nuove risorse investite nello strumento di ingegneria finanziaria, compreso il contributo del programma operativo, da quelle di cui disponeva inizialmente l'istituto finanziario.

La Commissione non può diventare socio cofinanziatore o azionista degli strumenti di ingegneria finanziaria.

3. Quando le autorità di gestione o i fondi di partecipazione selezionano strumenti di ingegneria finanziaria, questi strumenti presentano un piano di attività o un altro documento appropriato.

I termini e le condizioni per i contributi dei programmi operativi agli strumenti di ingegneria finanziaria sono stabiliti in un accordo di finanziamento concluso tra il rappresentante debitamente autorizzato dello strumento di ingegneria finanziaria e lo Stato membro o l'autorità di gestione o, se del caso, il fondo di partecipazione.

L'accordo di finanziamento comprende almeno:

a) la strategia e il piano d'investimento;

b) le disposizioni per il controllo dell'attuazione;

c) le modalità del disimpegno del contributo del programma operativo dallo strumento di ingegneria finanziaria;

d) le disposizioni di liquidazione dello strumento di ingegneria finanziaria, compreso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo, restituite allo strumento di ingegneria finanziaria in seguito a investimenti effettuati o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte.

▼C1

4. ►M1 I costi di gestione non possono superare per la durata dell'intervento, su una media annua, i valori seguenti, a meno che in seguito a una gara d'appalto non si riveli necessaria una percentuale più elevata in conformità alle norme applicabili: ◄

a) il 2 % del contributo del programma operativo ai fondi di partecipazione o del contributo del programma operativo o del fondo di partecipazione ai fondi di garanzia;

([1]) GU L 124 del 20.5.2003, pag. 36.

▼C1

b) il 3 % del contributo del programma operativo o del fondo di partecipazione agli strumenti di ingegneria finanziaria in tutti gli altri casi, ad eccezione degli strumenti di microcredito a favore delle microimprese;

c) il 4 % del contributo del programma operativo o del fondo di partecipazione agli strumenti di microcredito a favore delle microimprese.

▼M1

5. I rendimenti ottenuti dagli investimenti in capitale, dai prestiti e da altri investimenti rimborsabili, nonché da garanzie per investimenti rimborsabili, detraendo una quota proporzionale dei costi di gestione e degli incentivi alla prestazione, possono essere destinati in via preferenziale agli investitori che operano rispettando il principio dell'investitore in economia di mercato. Questi rendimenti possono essere assegnati fino a un livello di remunerazione fissato nello statuto degli strumenti di ingegneria finanziaria e successivamente vengono ripartiti equamente tra tutti i soci cofinanziatori o gli azionisti.

▼M2

6. Le imprese, i partenariati tra settore pubblico e privato e gli altri progetti facenti parte di un programma integrato per lo sviluppo urbano sostenibile, nonché le operazioni destinate a promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti, che sono finanziati da strumenti di ingegneria finanziaria, possono anche beneficiare di una sovvenzione o di un altro aiuto di un programma operativo.

▼M1

7. Le autorità di gestione prendono i provvedimenti necessari per ridurre al minimo le distorsioni di concorrenza sul mercato dei capitali di rischio, dei finanziamenti e delle garanzie private.

▼C1

Articolo 44

►M1 Fondi di partecipazione ◄

1. Qualora i Fondi strutturali finanzino strumenti di ingegneria finanziaria organizzati attraverso fondi di partecipazione, lo Stato membro o l'autorità di gestione conclude un accordo di finanziamento con il fondo di partecipazione che stabilisca le modalità di finanziamento e gli obiettivi.

L'accordo di finanziamento tiene conto, all'occorrenza, di quanto segue:

▼M2

a) per quanto riguarda gli strumenti di ingegneria finanziaria a favore delle imprese, principalmente le PMI, comprese le microimprese, le conclusioni di una valutazione del divario tra l'offerta e la domanda di tali strumenti;

▼C1

b) relativamente ai fondi per lo sviluppo urbano, studi sullo sviluppo urbano o valutazioni e piani integrati per lo sviluppo urbano inclusi nei programmi operativi;

▼M2

c) per quanto riguarda i fondi o gli altri programmi d'incentivazione per promuovere l'efficienza energetica e l'utilizzo delle energie rinnovabili negli edifici, comprese le abitazioni esistenti, i quadri normativi dell'Unione e nazionali e le strategie nazionali pertinenti.

▼M1

2. L'accordo di finanziamento di cui al paragrafo 1 prevede in particolare:

a) i termini e le condizioni per i contributi del programma operativo al fondo di partecipazione;

b) gli inviti a manifestare interesse destinati agli strumenti di ingegneria finanziaria conformemente alle norme applicabili;

c) la valutazione e la selezione degli strumenti di ingegneria finanziaria da parte dei fondi di partecipazione;

d) la definizione e il controllo della politica di investimento o dei piani e degli interventi di sviluppo urbano mirati;

e) la trasmissione di informazioni da parte del fondo di partecipazione agli Stati membri o alle autorità di gestione;

f) la sorveglianza della realizzazione degli investimenti;

g) le prescrizioni relative agli audit;

h) le modalità del disimpegno del fondo di partecipazione dallo strumento di ingegneria finanziaria;

i) le disposizioni di liquidazione del fondo di partecipazione, compreso il reimpiego delle risorse attribuibili al contributo del programma operativo, restituite in seguito a investimenti effettuati o ancora disponibili dopo che tutte le garanzie sono state soddisfatte.

Nel caso di strumenti di ingegneria finanziaria che finanziano imprese, le disposizioni relative alla definizione e al controllo della politica di investimento di cui al primo comma, lettera d) indicano almeno le imprese destinatarie e i prodotti di ingegneria finanziaria da sostenere.

_____

▼M3

Articolo 45

Altre disposizioni applicabili agli strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese

Gli strumenti di ingegneria finanziaria per le imprese di cui all'articolo 43, paragrafo 1, lettera a), investono solo in attività che i gestori dello strumento d'ingegneria finanziaria giudicano potenzialmente redditizie.

Gli strumenti di ingegneria finanziaria non possono investire in imprese in difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà [1], versione del 10 ottobre 2004.

_____

[1] GU C 244 dell'1.10.2004, pag. 2.

▼C1

Articolo 46

►M1 Fondi per lo sviluppo urbano ◄

▼M1

1. Se i Fondi strutturali finanziano fondi per lo sviluppo urbano, tali fondi investono in partenariati tra settore pubblico e privato e altri progetti inclusi in un piano integrato per lo sviluppo urbano sostenibile. I partenariati o gli altri progetti non comprendono la creazione e lo sviluppo di strumenti di ingegneria finanziaria quali capitali di rischio, fondi per mutui e fondi di garanzia per le imprese.

2. Ai fini del paragrafo 1, i fondi per lo sviluppo urbano investono attraverso prestiti e garanzie o strumenti equivalenti e attraverso fondi propri.

▼C1

3. Se i Fondi strutturali finanziano fondi per lo sviluppo urbano, i fondi interessati non rifinanziano acquisizioni o partecipazioni a progetti già completati.

CAPO III

MODALITÀ DI APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1080/2006

Sezione 1

Ammissibilità delle spese per l'edilizia

▼M1

Articolo 47

Interventi nel settore dell'edilizia abitativa

1. Nella determinazione delle zone di cui all'articolo 7, paragrafo 2, primo comma, lettera a), del regolamento (CE) n. 1080/2006, gli Stati membri tengono conto di almeno uno dei seguenti criteri:

a) un alto livello di povertà e di esclusione;

b) un alto livello di disoccupazione di lunga durata;

c) un precario sviluppo demografico;

d) un basso livello d'istruzione, carenze significative di specializzazione e tassi elevati di abbandono scolastico;

e) un alto tasso di criminalità e delinquenza;

f) un ambiente particolarmente degradato;

g) un basso livello di attività economica;

h) un numero elevato di immigrati, minoranze etniche o rifugiati;

i) un valore immobiliare relativamente basso;

j) un basso rendimento energetico degli edifici.

▼M2

2. Visto l'articolo 7, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006, le spese per l'edilizia abitativa a favore delle comunità emarginate sono ammissibili solo se sono soddisfatte le seguenti condizioni:

a) gli investimenti nel settore dell'edilizia abitativa fanno parte di un approccio integrato e il sostegno degli interventi in materia di edilizia a favore delle comunità emarginate avviene insieme ad altri tipi di interventi nei settori dell'istruzione, della sanità, dell'inclusione sociale e dell'occupazione;

b) l'ubicazione fisica delle abitazioni garantisce l'integrazione spaziale di queste comunità nella società e non contribuisce alla segregazione, all'isolamento e all'esclusione.

▼C1

Sezione 2

Norme sull'ammissibilità applicabili ai programmi operativi nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea»

Articolo 48

Norme sull'ammissibilità delle spese

Fatto salvo l'elenco delle spese non ammissibili di cui all'articolo 7 del regolamento (CE) n. 1080/2006, gli articoli da 49 a 53 del presente regolamento si applicano, in conformità dell'articolo 13 del regolamento (CE) n. 1080/2006, alla determinazione dell'ammissibilità delle spese per le operazioni selezionate ai fini del programma operativo nel quadro dell'obiettivo «Cooperazione territoriale europea».

Articolo 49

Oneri finanziari e spese di garanzia

I seguenti oneri e le seguenti spese sono rimborsabili da parte del FESR:

a) gli oneri relativi alle transazioni finanziarie transnazionali;

b) qualora l'attuazione di un'operazione richieda l'apertura di un conto o di conti separati, le spese bancarie relative all'apertura e alla gestione dei conti;

c) le spese per consulenze legali, le parcelle notarili e le spese relative a perizie tecniche o finanziarie nonché le spese per contabilità o audit, se direttamente connesse all'operazione cofinanziata e necessarie per la sua preparazione o realizzazione ovvero, nel caso delle spese per contabilità o audit, se sono connesse con i requisiti prescritti dall'autorità di gestione;

d) i costi delle garanzie fornite da banche o da altri istituti finanziari, se tali garanzie sono prescritte dalla legislazione nazionale o comunitaria.

Non sono ammissibili al contributo le ammende, le penali e le spese per controversie legali.

▼C1

Articolo 50

Spese delle autorità pubbliche relative alla realizzazione delle operazioni

1. Oltre all'assistenza tecnica relativa al programma operativo di cui all'articolo 46 del regolamento (CE) n. 1083/2006 sono rimborsabili le seguenti spese sostenute dalle autorità pubbliche per la preparazione o la realizzazione di un'operazione:

a) i costi relativi a prestazioni professionali rese da un'autorità pubblica diversa dal beneficiario ai fini della preparazione o della realizzazione di un'operazione;

b) i costi per la prestazione di servizi relativi alla preparazione o alla realizzazione di un'operazione resi dall'autorità pubblica che è beneficiaria e che realizza l'operazione autonomamente, senza ricorrere a fornitori di servizi esterni.

2. L'autorità pubblica interessata fattura i costi di cui al paragrafo 1, lettera a), al beneficiario oppure certifica tali costi sulla base di documenti di valore probatorio equivalente che consentono di determinare le spese effettive sostenute da tale autorità per l'operazione in questione.

▼M1

3. I costi di cui al paragrafo 1, lettera b), sono rimborsabili se non rientrano nelle responsabilità istituzionali dell'autorità pubblica o nelle sue mansioni di gestione quotidiana, sorveglianza e controllo e se sono legati alle spese sostenute effettivamente e direttamente per l'operazione cofinanziata o ai contributi in natura di cui all'articolo 51.

▼C1

Articolo 51

Contributi in natura

1. I contributi in natura di un beneficiario pubblico o privato costituiscono una spesa rimborsabile se soddisfano le seguenti condizioni:

a) consistono nella fornitura di terreni o immobili, in attrezzature o materie prime, in attività di ricerca o professionali o in prestazioni volontarie non retribuite;

b) il loro valore può essere oggetto di valutazioni e audit indipendenti.

2. In caso di fornitura di terreni o immobili, il rispettivo valore viene certificato da un professionista qualificato e indipendente o da un organismo debitamente autorizzato.

3. In caso di prestazioni volontarie non retribuite, il relativo valore viene determinato tenendo conto del tempo prestato e delle tariffe orarie e giornaliere in vigore per l'attività corrispondente.

Articolo 52

Spese generali

Le spese generali sono rimborsabili purché si basino su spese effettive attribuibili all'attuazione dell'operazione interessata o sulla media delle spese effettive attribuibili ad operazioni dello stesso tipo.

▼C1

I tassi forfettari basati sui costi medi non possono superare il 25 % dei costi diretti di un'operazione che può influire sul livello delle spese generali. Il calcolo dei tassi forfettari è adeguatamente documentato e periodicamente riesaminato.

▼M1

Il primo e secondo comma si applicano unicamente alle operazioni approvate prima del 13 ottobre 2009 e per le quali gli Stati membri hanno deciso di non valersi della possibilità di cui all'articolo 7, paragrafo 4, lettera i), del regolamento (CE) n. 1080/2006.

▼C1

Articolo 53

Ammortamento

Le spese di ammortamento di beni ammortizzabili direttamente utilizzati per un'operazione sostenute durante il periodo di cofinanziamento di tale operazione sono rimborsabili purché i beni non siano stati dichiarati come spese rimborsabili.

CAPO IV

DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 54

Abrogazione

1. I regolamenti (CE) n. 1681/94, (CE) n. 1159/2000, (CE) n. 1685/2000, (CE) n. 438/2001 e (CE) n. 448/2001 sono abrogati.

I riferimenti ai regolamenti abrogati si intendono fatti al presente regolamento.

Le disposizioni dei regolamenti abrogati continuano ad applicarsi agli interventi approvati a norma del regolamento (CE) n. 1260/1999.

2. I regolamenti (CE) n. 1831/94, (CE) n. 1386/2002, (CE) n. 16/2003 e (CE) n. 621/2004 sono abrogati.

I riferimenti ai regolamenti abrogati si intendono fatti al presente regolamento.

Le disposizioni dei regolamenti abrogati continuano ad applicarsi alle decisioni adottate a norma del regolamento (CE) n. 1164/94.

Articolo 55

Entrata in vigore

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri

▼C1

ALLEGATO I

REGOLE DI BASE PER LA COMPOSIZIONE DELL'EMBLEMA E INDICAZIONE DEI COLORI STANDARD

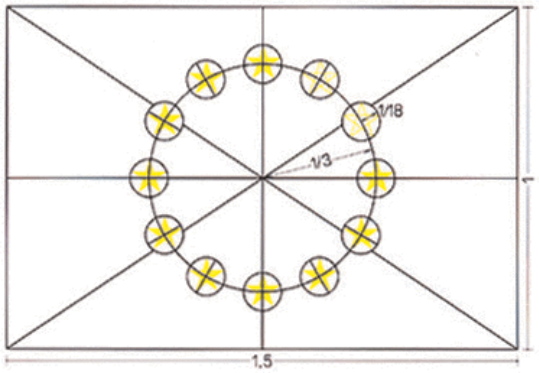
DESCRIZIONE SIMBOLICA

Sullo sfondo blu del cielo una corona di dodici stelle dorate rappresenta l'unione dei popoli europei. Il numero delle stelle è invariabile poiché 12 è simbolo di perfezione e unità.

DESCRIZIONE ARALDICA

Un cerchio composto da dodici stelle dorate a cinque punte, non contigue, in campo azzurro.

DESCRIZIONE GEOMETRICA



L'emblema è costituito da una bandiera blu di forma rettangolare, la cui base (il battente della bandiera) ha una lunghezza pari a una volta e mezza quella dell'altezza (il ghindante della bandiera). Dodici stelle dorate sono allineate a intervalli regolari lungo un cerchio ideale il cui centro è situato nel punto d'intersezione delle diagonali del rettangolo. Il raggio del cerchio è pari a un terzo dell'altezza del ghindante. Ogni stella ha cinque punte ed è iscritta a sua volta in un cerchio ideale, il cui raggio è pari a un diciottesimo dell'altezza del ghindante. Tutte le stelle sono disposte verticalmente, cioè con una punta rivolta verso l'alto e due punte appoggiate direttamente su una linea retta immaginaria perpendicolare all'asta. Le stelle sono disposte come le ore sul quadrante di un orologio e il loro numero è invariabile.

COLORI REGOLAMENTARI

I colori dell'emblema sono:

— PANTONE REFLEX BLUE per l'area del rettangolo,

— PANTONE YELLOW per le stelle.

RIPRODUZIONE IN QUADRICROMIA

In caso di stampa in quadricromia i due colori standard vanno riprodotti utilizzando i quattro colori della quadricromia:

— PANTONE YELLOW si ottiene con il 100 % di «Process Yellow»,

— PANTONE REFLEX BLUE si ottiene mescolando il 100 % di «Process Cyan» e l'80 % di «Process Magenta».

▼C1

INTERNET

▼M1

Nella gamma web, il PANTONE REFLEX BLUE corrisponde al colore RGB: 0/51/153 (esadecimale: 003399) e il PANTONE YELLOW al colore RGB: 255/204/0 (esadecimale: FFCC00).

▼C1

RIPRODUZIONE MONOCROMA

Se si utilizza il nero delimitare con un filetto di tale colore l'area del rettangolo e inserire le stelle nere in campo bianco.

Se si impiega il blu («Reflex Blue»), usarlo al 100 % e ricavare le stelle in negativo (bianche).

RIPRODUZIONE SU FONDO COLORATO

Nell'impossibilità di evitare uno sfondo colorato, incorniciare il rettangolo con un bordo bianco di spessore pari a 1/25 dell'altezza del rettangolo.

▼C1

ALLEGATO II

CLASSIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI DEI FONDI [1] **PER IL PERIODO 2007-2013**

Parte A: Codificazione per dimensione

TABELLA 1: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE «TEMI PRIORITARI»

Codice	**Temi prioritari**
	Ricerca e sviluppo tecnologico (R&ST), innovazione e imprenditorialità
01	Attività di R&ST nei centri di ricerca
02	Infrastrutture di R&ST (*compresi gli impianti fisici, gli apparati strumentali e le reti informatiche ad alta velocità che collegano i centri di ricerca*) e centri di competenza in una tecnologia specifica
03	Trasferimenti di tecnologie e miglioramento delle reti di cooperazione tra piccole imprese (PMI), tra queste ed altre imprese ed università, istituti di istruzione post-secondaria di tutti i tipi, autorità regionali, centri di ricerca e poli scientifici e tecnologici (*parchi scientifici e tecnologici, tecnopoli, ecc.*)
04	Sostegno a R&ST, in particolare nelle PMI (*ivi compreso l'accesso ai servizi di R&ST nei centri di ricerca*)
05	Servizi avanzati di sostegno alle imprese e ai gruppi di imprese
06	Sostegno alle PMI per la promozione di prodotti e processi produttivi rispettosi dell'ambiente (*introduzione di sistemi efficaci di gestione dell' ambiente, adozione e utilizzo di tecnologie per la prevenzione dell'inquinamento, integrazione delle tecnologie pulite nella produzione aziendale*)
07	Investimenti in imprese direttamente legati alla ricerca e all'innovazione (*tecnologie innovative, istituzione di nuove imprese da parte delle università, centri di R&ST e imprese esistenti, ecc.*)
08	Altri investimenti in imprese
09	Altre misure volte a stimolare la ricerca, l'innovazione e l'imprenditorialità nelle PMI
	Società dell'informazione
10	Infrastrutture telefoniche (*comprese le reti a banda larga*)
11	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (*accesso, sicurezza, interoperabilità, prevenzione dei rischi, ricerca, innovazione, contenuti digitali, ecc.*)
12	Tecnologie dell'informazione e della comunicazione (RTE-TIC)
13	Servizi ed applicazioni per i cittadini (*servizi sanitari on line, e-government, e-learning, e-partecipazione, ecc.*)
14	Servizi ed applicazioni per le PMI (*e-commerce, istruzione e formazione, creazione di reti, ecc.*)
15	Altre misure per migliorare l'accesso e l'utilizzo efficace delle TIC da parte delle PMI

[1] Fondo europeo di sviluppo regionale, Fondo di coesione e Fondo sociale europeo.

▼C1

Codice	Temi prioritari
	Trasporti
16	Trasporti ferroviari
17	Ferrovie (RTE-T)
18	Infrastrutture ferroviarie mobili
19	Infrastrutture ferroviarie mobili (RTE-T)
20	Autostrade
21	Autostrade (RTE-T)
22	Strade nazionali
23	Strade regionali/locali
24	Piste ciclabili
25	Trasporti urbani
26	Trasporti multimodali
27	Trasporti multimodali (RTE-T)
28	Sistemi di trasporto intelligenti
29	Aeroporti
30	Porti
31	Vie navigabili interne (*regionali e locali*)
32	Vie navigabili interne (RTE-T)
	Energia
33	Elettricità
34	Elettricità (RTE-E)
35	Gas naturale
36	Gas naturale (RTE-E)
37	Prodotti petroliferi
38	Prodotti petroliferi (RTE-E)
39	Energie rinnovabili: eolica
40	Energie rinnovabili: solare
41	Energie rinnovabili: da biomassa
42	Energie rinnovabili: idroelettrica, geotermica e altre
43	Efficienza energetica, cogenerazione, gestione energetica
	Protezione dell'ambiente e prevenzione dei rischi
44	Gestione dei rifiuti domestici e industriali
45	Gestione e distribuzione dell'acqua (*acqua potabile*)

▼C1

Codice	Temi prioritari
46	Trattamento delle acque (*acque reflue*)
47	Qualità dell'aria
48	Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento
49	Adattamento al cambiamento climatico e attenuazione dei suoi effetti
50	Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati
51	Promozione della biodiversità e protezione della natura (*compresa Natura 2000*)
52	Promozione di trasporti urbani puliti
53	Prevenzione dei rischi (*inclusa l'elaborazione e l'attuazione di piani e provvedimenti volti a prevenire e gestire i rischi naturali e tecnologici*)
54	Altri provvedimenti intesi a preservare l'ambiente e a prevenire i rischi
	Turismo
55	Promozione delle risorse naturali
56	Protezione e valorizzazione del patrimonio naturale
57	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi turistici
	Cultura
58	Protezione e conservazione del patrimonio culturale
59	Sviluppo di infrastrutture culturali
60	Altri aiuti per il miglioramento dei servizi culturali
	Rinnovamento urbano e rurale
61	Progetti integrati di rinnovamento urbano e rurale
	Sviluppo della capacità di adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori
62	Sviluppo di sistemi e strategie di apprendimento permanente nelle imprese; formazione e servizi per i lavoratori volti a migliorare la loro capacità di adattamento ai cambiamenti; promozione dell'imprenditorialità e dell'innovazione
63	Elaborazione e diffusione di modalità di organizzazione del lavoro più innovative e produttive
64	Sviluppo di servizi specifici per l'occupazione, la formazione e il sostegno in connessione con la ristrutturazione dei settori e delle imprese, e sviluppo di sistemi di anticipazione dei cambiamenti economici e dei fabbisogni futuri in termini di occupazione e qualifiche
	Miglioramento dell'accesso all'occupazione e della sostenibilità
65	Ammodernamento e rafforzamento delle istituzioni del mercato del lavoro
66	Attuazione di misure attive e preventive sul mercato del lavoro
67	Misure volte a promuovere l'invecchiamento attivo e a prolungare la vita lavorativa

▼C1

Codice	Temi prioritari
68	Sostegno al lavoro autonomo e all'avvio di imprese
69	Misure per migliorare l'accesso all'occupazione ed aumentare la partecipazione sostenibile delle donne all'occupazione per ridurre le discriminazioni di genere sul mercato del lavoro e per riconciliare la vita lavorativa e privata, ad esempio facilitando l'accesso ai servizi di custodia dei bambini e all'assistenza alle persone non autosufficienti
70	Azioni specifiche per aumentare la partecipazione dei migranti al mondo del lavoro, rafforzando in tal modo la loro integrazione sociale
	Una migliore inclusione sociale dei gruppi svantaggiati
71	Percorsi di integrazione e reinserimento nel mondo del lavoro dei soggetti svantaggiati; lotta alla discriminazione nell'accesso al mercato del lavoro e nell'avanzamento nello stesso e promozione dell'accettazione della diversità sul posto di lavoro
	Miglioramento del capitale umano
72	Elaborazione, introduzione ed attuazione di riforme dei sistemi di istruzione e formazione al fine di sviluppare la capacità di inserimento professionale, rendendo l'istruzione e la formazione iniziale e professionale più pertinenti ai fini dell'inserimento nel mercato del lavoro e aggiornando le competenze dei formatori, ai fini dell'innovazione e di un'economia basata sulla conoscenza
73	Misure volte ad aumentare la partecipazione all'istruzione e alla formazione permanente, anche attraverso provvedimenti intesi a ridurre l'abbandono scolastico, discriminazioni di genere rispetto alle materie e ad aumentare l'accesso all'istruzione e alla formazione iniziale, professionale e universitaria, migliorandone la qualità
74	Sviluppo del potenziale umano nella ricerca e nell'innovazione, in special modo attraverso studi e formazione post-laurea dei ricercatori, ed attività di rete tra università, centri di ricerca e imprese
	Investimenti nelle infrastrutture sociali
75	Infrastrutture per l'istruzione
76	Infrastrutture per la sanità
77	Infrastrutture per l'infanzia
78	Infrastrutture edilizie
79	Altre infrastrutture sociali
	Mobilitazione a favore delle riforme nei settori dell'occupazione e dell'inclusione
80	Promozione di partenariati, patti e iniziative attraverso il collegamento in rete delle parti interessate
	Consolidamento delle capacità istituzionali a livello nazionale, regionale e locale
81	Meccanismi volti a migliorare l'elaborazione di politiche e programmi efficaci, il controllo e la valutazione a livello nazionale, regionale e locale, e potenziamento delle capacità di attuazione delle politiche e dei programmi
	Riduzione dei costi supplementari che ostacolano lo sviluppo delle regioni ultraperiferiche
82	Compensazione dei costi supplementari dovuti a problemi di accessibilità e frammentazione territoriale

▼C1

Codice	Temi prioritari
83	Interventi specifici destinati a compensare i costi supplementari legati alle dimensioni del mercato
84	Sostegno destinato a compensare i costi supplementari dovuti alle condizioni climatiche e a difficoltà di soccorso
	Assistenza tecnica
85	Preparazione, attuazione, sorveglianza e ispezioni
86	Valutazione e studi; informazione e comunicazione

TABELLA 2: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE «FORME DI FINANZIAMENTO»

Codice	Forme di finanziamento
01	Aiuto non rimborsabile
02	Aiuto (*mutuo, abbuono di interessi, garanzie*)
03	Capitale di rischio (*partecipazione, fondo di capitale di rischio*)
04	Altre forme di finanziamento

TABELLA 3: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE «TERRITORIO»

Codice	Tipo di territorio
01	Agglomerato urbano
02	Zona di montagna
03	Isole
04	Zone a bassa e bassissima densità demografica
05	Zone rurali (*diverse dalle zone di montagna, dalle isole e dalle zone a bassa e bassissima densità demografica*)
06	Precedenti frontiere esterne dell'UE (*dopo il 30.4.2004*)
07	Regioni ultraperiferiche
08	Zona di cooperazione transfrontaliera
09	Zona di cooperazione transnazionale
10	Zona di cooperazione interregionale
00	Non pertinente

TABELLA 4: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE «ATTIVITÀ ECONOMICA»

Codice	Attività economica [1]
01	Agricoltura, caccia e silvicoltura
02	Pesca

▼C1

Codice	**Attività economica** (1)
03	Industrie alimentari e delle bevande
04	Industrie tessili e dell'abbigliamento
05	Fabbricazione di mezzi di trasporto
06	Industrie manifatturiere non specificate
07	Estrazione di minerali energetici
08	Produzione e distribuzione di energia elettrica, gas, vapore e acqua calda
09	Raccolta, depurazione e distribuzione d'acqua
10	Poste e telecomunicazioni
11	Trasporti
12	Costruzioni
13	Commercio all'ingrosso e al dettaglio
14	Alberghi e ristoranti
15	Intermediazione finanziaria
16	Attività immobiliari, noleggio e altre attività di servizio alle imprese
17	Amministrazioni pubbliche
18	Istruzione
19	Attività dei servizi sanitari
20	Assistenza sociale, servizi pubblici, sociali e personali
21	Attività connesse all'ambiente
22	Altri servizi non specificati
00	Non pertinente

(1) Sulla base della nomenclatura statistica delle attività economiche nella Comunità europea (NACE rev. 1); regolamento (CE) n. 29/2002 del 19.12.2001 che modifica il regolamento (CEE) n. 3037/90 del 9.10.1990.

TABELLA 5: CODICI RELATIVI ALLA DIMENSIONE «UBICAZIONE»

Codice	**Ubicazione** (1)
	Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione [livello NUTS (2) o altro, se pertinente, per esempio transfrontaliero, transnazionale, interregionale]

(1) Campo 4 dell'allegato III, parte A.
(2) I codici relativi a questa dimensione si trovano nella nomenclatura delle unità territoriali statistiche (NUTS) che figura nell'allegato del regolamento (CE) n. 1059/2003 del 26.5.2003 modificato dal regolamento (CE) n. 1888/2005 del 26.10.2005.

▼C1

Parte B: Ripartizione indicativa del contributo comunitario per categorie a livello di programma operativo

Numero di riferimento della Commissione: .....

Titolo del programma: .....

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: …/…/…

(espressa in euro)		*(espressa in euro)*		*(espressa in euro)*	
Dimensione 1 *Temi prioritari*		Dimensione 2 *Forme di finanziamento*		Dimensione 3 *Territorio*	
Codice (*)	Importo (**)	Codice (*)	Importo (**)	Codice (*)	Importo (**)
Totale		Totale		Totale	

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard.
(**) Importo stimato del contributo comunitario per ciascuna categoria.

Parte C: Ripartizione cumulativa per categorie delle dotazioni provenienti dal contributo comunitario per i rapporti annuali e finali di esecuzione

Numero di riferimento della Commissione: .....

Titolo del programma: .....

Data dell'ultima decisione della Commissione relativa al programma interessato: …/…/…

Combinazione dei codici delle dimensioni da 1 a 5

Codice (*) Dimensione 1 *Temi prioritari*	Codice (*) Dimensione 2 *Forme di finanziamento*	Codice (*) Dimensione 3 *Territorio*	Codice (*) Dimensione 4 *Attività economica*	Codice (*) Dimensione 5 *Ubicazione*	Importo (**)
				Totale	

(*) Le categorie vanno codificate per ogni dimensione utilizzando la classificazione standard.
(**) Importo del contributo comunitario concesso per ciascuna combinazione di categorie.

▼M1

ALLEGATO III

ELENCO DEI DATI RELATIVI ALLE OPERAZIONI DA COMUNICARE SU RICHIESTA DELLA COMMISSIONE AI FINI DEI CONTROLLI DOCUMENTARI E IN LOCO A NORMA DELL'ARTICOLO 14

A. **Dati sulle operazioni (conformemente alla decisione di approvazione, se del caso modificata)**

Campo 1.	Codice CCI del programma operativo
Campo 2.	Numero di priorità
Campo 3.	Nome del fondo
Campo 4.	Codice della regione o della zona in cui è ubicata o effettuata l'operazione (livello NUTS o altro, se pertinente)
Campo 5.	Autorità di certificazione
Campo 6.	Autorità di gestione
Campo 7.	Organismo intermedio che dichiara la spesa all'autorità di certificazione, se pertinente
Campo 8.	Numero di codice unico dell'operazione
Campo 9.	Breve descrizione dell'operazione
Campo 10.	Data d'inizio dell'operazione
Campo 11.	Data di conclusione dell'operazione
Campo 12.	Organismo che adotta la decisione di approvazione
Campo 13.	Data dell'approvazione
Campo 14.	Numero di riferimento del beneficiario
Campo 15.	Valuta (se diversa dall'euro)
Campo 16.	
Campo 17.	Totale delle spese rimborsabili che vanno sostenute dai beneficiari
Campo 18.	Contributo pubblico corrispondente
Campo 19.	

B. **Spese dichiarate per l'operazione**

Campo 20.	Numero di riferimento interno dell'ultima domanda di rimborso dell'operazione
Campo 21.	Data in cui l'ultima domanda di rimborso dell'operazione è stata registrata nel sistema di sorveglianza
Campo 22.	Importo totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari e dichiarate nell'ultima domanda di rimborso dell'operazione registrata nel sistema di sorveglianza
Campo 23.	Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari per le quali sono state presentate domande di rimborso
Campo 24.	Ubicazione dei documenti giustificativi dettagliati relativi alla domanda se diversa dalla sede del beneficiario
Campo 25.	Spese relative al FESR per programmi operativi cofinanziati dal FSE ([1])

▼M1

Campo 26.	Spese relative al FSE per programmi operativi cofinanziati dal FESR ([2])
Campo 27.	Spese sostenute in zone adiacenti alle zone ammissibili (cooperazione transfrontaliera) ([3])
Campo 28.	Spese sostenute dai partner situati esternamente alla zona (cooperazione transnazionale) ([4])
Campo 29.	Spese sostenute all'esterno della Comunità (cooperazione transfrontaliera, transnazionale e interregionale) ([5])
Campo 30.	Spese sostenute per l'acquisto di terreni ([6])
Campo 31.	Spese sostenute per l'edilizia abitativa ([7])
Campo 32.	Spese sostenute per costi indiretti/spese generali dichiarate su base forfettaria, costi forfettari calcolati applicando tabelle standard di costi unitari e somme forfettarie ([8])
Campo 33.	Entrate detratte dalle spese dell'operazione e incluse nella dichiarazione di spesa e nella domanda di pagamento
Campo 34.	Rettifiche finanziarie detratte dalle spese dell'operazione e incluse nella dichiarazione di spesa e nella domanda di pagamento
Campo 35.	Totale delle spese rimborsabili dichiarate per l'operazione e il contributo pubblico corrispondente inclusi nella dichiarazione di spesa inviata alla Commissione dall'autorità di certificazione (in euro)
Campo 36.	Totale delle spese ammissibili dichiarate per l'operazione e il contributo pubblico corrispondente inclusi nella dichiarazione di spesa inviata alla Commissione dall'autorità di certificazione (in valuta nazionale)
Campo 37.	Data dell'ultima dichiarazione di spesa dell'autorità di certificazione contenente le spese dell'operazione
Campo 38.	Data delle verifiche effettuate a norma dell'articolo 13, paragrafo 2, lettera b)
Campo 39.	Data degli audit a norma dell'articolo 16, paragrafo 1
Campo 40.	Organismo che effettua l'audit o la verifica
Campo 41.	

([1]) Campo 25: da indicare per i programmi operativi cofinanziati dal FSE qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 o all'opzione di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([2]) Campo 26: da indicare per i programmi operativi cofinanziati dal FESR qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006 o all'opzione di cui all'articolo 8 del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([3]) Articolo 21, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([4]) Articolo 21, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([5]) Articolo 21, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([6]) Articolo 7, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([7]) Articolo 7, paragrafo 2, lettera c) del regolamento (CE) n. 1080/2006.

([8]) Articolo 7 del regolamento 1080/2006 e articolo 11 del regolamento 1081/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 210 del 31.7.2006, pag. 12).

▼C1

ALLEGATO IV

PARAMETRI TECNICI RELATIVI AL CAMPIONAMENTO STATISTICO CASUALE DI CUI ALL'ARTICOLO 17 (CAMPIONAMENTO)

1. Un metodo di campionamento statistico casuale consente di trarre dai risultati degli audit del campione conclusioni relative alla spesa complessiva da cui è stato tratto il campione e quindi fornisce dati che garantiscono il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo.

2. La garanzia fornita sul funzionamento dei sistemi è determinata dal livello di certezza derivante dalle conclusioni degli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni incluse nel campione selezionato in base a un metodo di campionamento statistico casuale. Per ottenere una garanzia sicura, ovvero un rischio di audit ridotto, l'autorità di audit deve combinare i risultati degli audit dei sistemi con quelli degli audit delle operazioni. L'autorità di audit valuta prima l'affidabilità dei sistemi (alta, media o bassa) tenendo conto dei risultati degli audit dei sistemi al fine di determinare i parametri tecnici del campionamento, in particolare il livello di certezza e il tasso di errore previsto. Gli Stati membri possono anche utilizzare i risultati della relazione sulla conformità dei sistemi a norma dell'articolo 71, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Il livello di garanzia combinato derivante dagli audit dei sistemi e dagli audit delle operazioni deve essere alto. Il livello di certezza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60 % con una soglia di rilevanza massima del 2 %. Nel caso di un sistema ritenuto poco affidabile il livello di certezza utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 90 %. Nel rapporto annuale di controllo l'autorità di audit deve descrivere il modo in cui è stato ottenuto il livello di garanzia.

3. L'affidabilità dei sistemi di gestione e di controllo è determinata utilizzando i criteri stabiliti dall'autorità di audit per gli audit dei sistemi. Tali criteri comprendono una valutazione quantitativa di tutti gli elementi principali dei sistemi e riguardano le principali autorità e gli organismi intermedi che partecipano alla gestione e al controllo del programma operativo. Una descrizione delle valutazioni effettuate è conservata nel fascicolo dell'audit.

4. Qualora il sistema di gestione e di controllo sia comune a più programmi operativi simili, per esempio relativi allo stesso Fondo, a norma dell'articolo 71, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006 per tutti i programmi interessati può essere selezionato un unico campione che garantisca gli stessi parametri tecnici in tema di certezza e di soglia di rilevanza e tenga conto dello stesso tasso di errore previsto, come indicato sopra.

▼M1

5. Qualora il numero di operazioni per un dato anno di riferimento sia insufficiente per permettere l'utilizzo di un metodo statistico per la selezione casuale di un campione, può essere utilizzato un metodo non statistico. Il metodo applicato deve garantire una selezione casuale del campione. La dimensione del campione va stabilita tenendo conto del livello di garanzia fornito dal sistema e deve essere sufficiente per consentire all'autorità di audit di giungere a conclusioni valide (p. es. un basso rischio di campionamento) sul funzionamento efficace del sistema.

▼C1

ALLEGATO V

MODELLO DI STRATEGIA DI AUDIT A NORMA DELL'ARTICOLO 62, PARAGRAFO 1, LETTERA C), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

1. INTRODUZIONE

— Identificare l'autorità di audit responsabile della redazione della strategia di audit e gli altri organismi che vi hanno contribuito. Illustrazione della procedura seguita per l'elaborazione della strategia di audit.

— Indicare gli obiettivi globali della strategia di audit.

— Spiegare le funzioni e le responsabilità dell'autorità di audit e degli altri organismi incaricati di svolgere attività di audit sotto la responsabilità di quest'ultima.

— Indicare il grado di indipendenza dell'autorità di audit dall'autorità di gestione e dall'autorità di certificazione.

— L'autorità di audit deve confermare che gli organismi che effettuano gli audit a norma dell'articolo 62, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006 dispongono dell'indipendenza funzionale necessaria.

2. BASE GIURIDICA E CAMPO DI APPLICAZIONE

— Indicare l'eventuale quadro normativo nazionale che incide sull'autorità di audit e sulle sue funzioni.

— Indicare il periodo coperto dalla strategia.

— Indicare i Fondi, i programmi e i settori coperti dalla strategia.

3. METODOLOGIA

— Indicare il metodo di audit da seguire tenendo conto degli standard di controllo accettati a livello internazionale (compresi, ma non solo, INTOSAI, IFAC e IIA), dei manuali di audit e di altri documenti specifici.

4. STRATEGIA E PRIORITÀ DELL'AUDIT

— Fissare le soglie di rilevanza ai fini di pianificazione e di notifica delle carenze.

— Indicare i tipi di audit da effettuare (audit dei sistemi, audit delle operazioni).

— *Per gli audit dei sistemi:*

a) indicare l'organismo o gli organismi responsabili dell'attività di audit;

b) specificare gli organismi da sottoporre ad audit;

c) indicare eventuali aspetti orizzontali che devono rientrare negli audit dei sistemi, quali appalti pubblici, aiuti di Stato, norme ambientali, pari opportunità e sistemi informatici.

— *Per gli audit delle operazioni:*

a) indicare l'organismo o gli organismi responsabili dell'attività di audit;

b) precisare i criteri per determinare il livello di garanzia ottenuto dagli audit dei sistemi e i documenti utilizzati per applicare la metodologia di campionamento di cui all'articolo 17;

▼C1

c) specificare la procedura per determinare le tappe da seguire in caso di rilevamento di errori materiali.

— Indicare e precisare le priorità e gli obiettivi degli audit stabiliti per l'intero periodo di programmazione.

— Spiegare la connessione tra i risultati della valutazione dei rischi e l'attività di audit prevista.

— Definire un calendario indicativo degli audit relativi all'anno successivo in forma di tabella.

5. VALUTAZIONE DEI RISCHI

— Indicare le procedure seguite nonché la misura in cui si è tenuto conto dei risultati di audit precedenti di organismi e di sistemi (per esempio, gli audit del periodo 2000-2006, l'attività di audit relativa alla valutazione della conformità).

— Indicare l'autorità di gestione, l'autorità di certificazione e gli organismi intermedi coperti.

— Indicare i fattori di rischio considerati, compresi gli aspetti orizzontali identificati come settori di rischio.

— Indicare i risultati identificando e stabilendo un ordine di priorità tra gli organismi, i processi, i controlli e i programmi principali, nonché gli assi prioritari da sottoporre ad audit.

6. RICORSO AL LAVORO DI TERZI

— Indicare la misura in cui alcune componenti sono esaminate da altri controllori nonché la misura del potenziale ricorso a tale lavoro.

— Spiegare il modo in cui l'autorità di audit garantirà la qualità dell'attività di audit svolta da altri organismi di controllo, tenendo conto degli standard accettati a livello internazionale.

7. RISORSE

— Indicare le risorse previste da stanziare, almeno per l'anno successivo.

8. RELAZIONI

— Indicare le procedure interne per le relazioni, quali il rapporto di audit provvisorio e definitivo, e il diritto dell'organismo oggetto dell'audit di essere ascoltato e di fornire spiegazioni prima dell'adozione di una decisione definitiva.

▼C1

ALLEGATO VI

MODELLO DI RAPPORTO ANNUALE DI CONTROLLO A NORMA DELL'ARTICOLO 62, PARAGRAFO 1, LETTERA d), PUNTO i), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 E DELL'ARTICOLO 18, PARAGRAFO 2, DEL PRESENTE REGOLAMENTO

1. INTRODUZIONE

— Indicare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla redazione del rapporto.

— Indicare il periodo (di riferimento) di 12 mesi a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale.

— Indicare il programma o i programmi operativi coperti dal rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione. Se il rapporto riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono ripartite per programma e per Fondo.

— Descrivere le disposizioni prese per la preparazione della relazione.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

— Indicare tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo notificate all'autorità di audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le date a partire dalle quali si applicano.

3. MODIFICHE RELATIVE ALLA STRATEGIA DI AUDIT

— Indicare gli eventuali cambiamenti proposti o apportati alla strategia di audit e le rispettive motivazioni.

4. AUDIT DEI SISTEMI

— Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa autorità di audit.

— Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati (organismi sottoposti ad audit).

— Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa strategia.

— Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai sistemi di gestione e di controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie.

— Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

5. AUDIT DEI CAMPIONI DI OPERAZIONI

— Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa autorità di audit.

— Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni).

— Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso.

▼C1

— Allegare una tabella riepilogativa (cfr. oltre) per programma e per Fondo, indicante le spese rimborsabili dichiarate alla Commissione durante l'anno civile (di riferimento) che termina nel periodo dell'audit, l'importo delle spese sottoposte ad audit e la percentuale di tali spese in rapporto al totale delle spese rimborsabili dichiarate alla Commissione (sia per l'ultimo anno civile che cumulativamente). Le informazioni sul campionamento casuale vanno distinte da quelle relative ad altri campioni.

— Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit.

— Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

— Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati.

— Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.

6. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI CONTROLLO E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

— Descrivere la procedura di coordinamento tra i diversi organismi nazionali di controllo e la stessa autorità di audit (se pertinente).

— Descrivere la procedura di supervisione applicata dall'autorità di audit agli altri organismi di controllo (se pertinente).

7. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT DEGLI ANNI PRECEDENTI

— Fornire informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni relative agli audit in corso e al seguito riservato agli audit dei sistemi e agli audit delle operazioni degli anni precedenti.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

▼C1

9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale ([3])		Altre spese sottoposte ad audit ([4])	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				([1])	([2])	Importo	%	([1])			

([1]) Importo delle spese sottoposte ad audit.
([2]) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.
([3]) Se il campionamento casuale riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.
([4]) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.

▼C1

ALLEGATO VII

MODELLO DI PARERE ANNUALE A NORMA DELL'ARTICOLO 62, PARAGRAFO 1, LETTERA d), PUNTO ii), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 E DELL'ARTICOLO 18, PARAGRAFO 2, DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Alla Commissione europea, direzione generale …

INTRODUZIONE

Il sottoscritto, rappresentate del … (denominazione dell'organismo designato dallo Stato membro), ha esaminato il funzionamento dei sistemi di gestione e di controllo del programma operativo … (titolo del programma operativo, numero del codice CCI, periodo) al fine di formulare un parere volto a stabilire se tali sistemi funzionino efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

PORTATA DELL'ESAME

L'esame è stato effettuato conformemente alla strategia di audit relativa a questo programma durante il periodo compreso tra il 1º luglio e il 30 giugno … (anno) e descritto nel rapporto annuale di controllo allegato di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i), del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

A seconda dei casi:

Non sono stati posti limiti alla portata dell'esame.

Oppure:

La portata dell'esame è stata limitata dai seguenti fattori:

a) …

b) …

c) ecc.

(Indicare eventuali limiti alla portata dell'esame, per esempio problemi sistematici, carenze del sistema di gestione e di controllo, assenza di documenti giustificativi, casi oggetto di procedimenti giudiziari, ecc., e stimare l'importo delle spese e del contributo comunitario interessati. È opportuno indicare se l'autorità di audit ritiene che i limiti non incidano sulle spese definitive dichiarate.)

PARERE

A seconda dei casi:

(Parere senza riserve)

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che nel suddetto periodo i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma … (titolo del programma operativo, numero del codice CCI, periodo) erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

▼C1

Oppure:

(Parere con riserva)

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che nel suddetto periodo i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma … (titolo del programma operativo, numero del codice CCI, periodo) erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e funzionavano efficacemente, fornendo così ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, tranne per quanto riguarda i seguenti aspetti: ..... ([1]).

Le ragioni per cui il sottoscritto ritiene che questi aspetti dei sistemi non siano conformi alle prescrizioni e/o non funzionino in modo tale da fornire ragionevoli garanzie sulla correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione sono le seguenti: ..... ([2]).

Il sottoscritto stima che l'impatto dei limiti sia pari al […] del totale delle spese dichiarate. Il contributo comunitario interessato è pertanto di … .

Oppure:

(Parere negativo)

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che nel suddetto periodo i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma … (titolo del programma operativo, numero del codice CCI, periodo) non erano conformi alle pertinenti prescrizioni degli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e della sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione e non funzionavano efficacemente, non potendo così fornire ragionevoli garanzie circa la correttezza delle dichiarazioni di spesa presentate alla Commissione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate.

Il presente parere negativo è basato su ..... ([3]):

Data	Firma
…	…

([1]) Indicare l'organismo o gli organismi e gli aspetti dei loro sistemi che non erano conformi alle prescrizioni e/o non funzionavano efficacemente.
([2]) Indicare le ragioni della riserva per ogni organismo e per ogni aspetto del sistema.
([3]) Indicare le ragioni del parere negativo per ogni organismo e per ogni aspetto.

▼C1

ALLEGATO VIII

MODELLO DI RAPPORTO DI CONTROLLO FINALE E DI DICHIARAZIONE DI CHIUSURA DEI PROGRAMMI OPERATIVI A NORMA DELL'ARTICOLO 62, PARAGRAFO 1, LETTERA e), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 E DELL'ARTICOLO 18, PARAGRAFO 3, DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Parte A: Modello di rapporto di controllo finanziario

1. INTRODUZIONE

— Indicare l'autorità di audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla redazione del rapporto.

— Indicare l'ultimo periodo di riferimento a partire dal quale il campione è stato selezionato su base casuale.

— Indicare il programma o i programmi operativi coperti dal rapporto e le rispettive autorità di gestione e di certificazione, se pertinente, ripartiti per Fondo e per programma.

— Descrivere le disposizioni prese per la preparazione della relazione.

2. MODIFICHE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO E DELLA STRATEGIA DI AUDIT ([1])

— Indicare tutte le modifiche significative dei sistemi di gestione e di controllo notificate all'autorità di audit rispetto alla descrizione fornita a norma dell'articolo 71, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006 nonché le date a partire dalle quali si applicano.

— Indicare gli eventuali cambiamenti apportati alla strategia di audit e le rispettive motivazioni.

3. SINTESI DEGLI AUDIT EFFETTUATI A NORMA DELL'ARTICOLO 62, PARAGRAFO 1, LETTERE a) E b), DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 E DELL'ARTICOLO 17 DEL PRESENTE REGOLAMENTO

Per gli audit dei sistemi:

— Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei sistemi, compresa la stessa autorità di audit.

— Allegare un elenco riepilogativo degli audit effettuati: organismi sottoposti ad audit e anno dell'audit.

— Descrivere su quale base sono stati selezionati gli audit nel contesto della relativa strategia ([2]).

— Descrivere le principali constatazioni e conclusioni tratte dall'attività di audit riguardo ai sistemi di gestione e di controllo e al loro funzionamento, compresa l'adeguatezza dei controlli relativi alla gestione, delle procedure di certificazione e della pista di controllo, la necessaria separazione delle funzioni e la conformità alle prescrizioni e alle pratiche comunitarie ([2]).

— Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate ([2]).

([1]) Per le modifiche non indicate in precedenti rapporti annuali di controllo.
([2]) Per gli audit non coperti in precedenti rapporti annuali di controllo.

▼C1

Per gli audit delle operazioni:

— Indicare gli organismi che hanno effettuato gli audit dei campioni, compresa la stessa autorità di audit.

— Descrivere la base per la selezione del campione (o dei campioni).

— Indicare la soglia di rilevanza e, in caso di campionamento statistico, il livello di certezza applicato e il rispettivo intervallo, se del caso.

— Descrivere i principali risultati degli audit, indicando in particolare l'importo delle spese irregolari e il tasso di errore risultante dal campione su base casuale sottoposto ad audit ([1]).

— Indicare le conclusioni tratte in base ai risultati degli audit per quanto riguarda l'efficacia del sistema di gestione e di controllo.

— Fornire informazioni sul seguito dato alle irregolarità, nonché sulla revisione dei tassi di errore precedentemente notificati.

— Indicare se gli eventuali problemi riscontrati siano stati considerati di carattere sistematico, nonché i provvedimenti presi, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate ([1]).

4. SEGUITO RISERVATO ALL'ATTIVITÀ DI AUDIT

— Fornire informazioni sul seguito dato ai risultati degli audit dei sistemi e a quelli degli audit delle operazioni.

5. LAVORI SUPPLEMENTARI INTRAPRESI DALL'AUTORITÀ DI AUDIT PER L'ELABORAZIONE DELLA DICHIARAZIONE DI CHIUSURA

— Effettuare una sintesi degli audit relativi alla procedura di chiusura delle autorità di gestione e di certificazione e degli organismi intermedi.

— Effettuare una sintesi dei risultati dell'esame del registro dei debitori conservato a norma dell'articolo 61, lettera f), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

— Effettuare una sintesi dei risultati della ripetizione dei controlli relativi all'accuratezza degli importi dichiarati sulla base dei documenti giustificativi.

— Effettuare una sintesi dei risultati relativi all'esame dei rapporti di altri organismi di controllo nazionali o comunitari (specificare, per categoria, gli importi ricevuti ed esaminati).

— Effettuare una sintesi dei risultati relativi all'esame delle informazioni sul seguito dato agli esiti dell'audit e alle irregolarità segnalate.

— Effettuare una sintesi dei risultati relativi all'esame del lavoro supplementare effettuato dalle autorità di gestione e di certificazione per rendere possibile un parere senza riserve.

— Altro.

6. LIMITI ALLA PORTATA DELL'ESAME DELL'AUTORITÀ DI AUDIT

— È opportuno descrivere dettagliatamente tutti i fattori che hanno limitato la portata dell'esame effettuato dall'autorità di audit ([2]).

— Gli importi stimati delle spese e del contributo comunitario interessati vanno indicati.

([1]) Per gli audit non coperti in precedenti rapporti annuali di controllo.

([2]) Si tratta per esempio di fattori quali problemi sistematici, carenze del sistema di gestione e di controllo, assenza di documenti giustificativi e casi oggetto di procedimenti giudiziari.

▼C1

7. IRREGOLARITÀ SEGNALATE

— Confermare che la procedura relativa alla notifica delle irregolarità e al rispettivo seguito, compreso il trattamento dei problemi sistematici, è stata seguita conformemente alle disposizioni normative.

— Confermare l'accuratezza delle informazioni fornite nel rapporto finale di esecuzione relativo alle irregolarità segnalate a norma dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

— Allegare un elenco dei casi di irregolarità considerati sistematici e degli importi delle spese interessate.

8. ALTRE INFORMAZIONI (SE PERTINENTE)

▼C1

9. TABELLA RELATIVA ALLE SPESE DICHIARATE E AGLI AUDIT DEI CAMPIONI

Fondo	Riferimento (n. CCI)	Programma	Spese dichiarate nell'anno di riferimento	Spese dell'anno di riferimento sottoposte ad audit nell'ambito del campione su base casuale		Importo e percentuale (tasso di errore) delle spese irregolari nel campione su base casuale ([3])		Altre spese sottoposte ad audit ([4])		Importo delle spese irregolari in altri campioni di spese	Totale delle spese dichiarate cumulativamente	Totale delle spese sottoposte ad audit cumulativamente indicato come percentuale del totale delle spese dichiarate cumulativamente
				([1])	([2])	Importo	%	([1])				

([1]) Importo delle spese sottoposte ad audit.
([2]) Percentuale delle spese oggetto di audit in rapporto alle spese dichiarate alla Commissione nell'anno di riferimento.
([3]) Se il campionamento casuale riguarda più di un programma o di un Fondo, le informazioni sono fornite per l'intero campione.
([4]) Spese del campione supplementare e spese relative al campionamento casuale non comprese nell'anno di riferimento.

▼C1

Parte B: Dichiarazione di chiusura

Alla Commissione europea, direzione generale …

1. INTRODUZIONE

Il sottoscritto, rappresentante del … (denominazione dell'organismo designato dallo Stato membro), ha esaminato i risultati dell'attività di audit relativa al programma operativo … (titolo del programma operativo, numero del codice CCI, periodo) svolta dall'autorità di audit o sotto la sua responsabilità nel rispetto della strategia di audit [e ha effettuato i lavori supplementari che ha ritenuto necessari]. I risultati dell'esame e degli eventuali lavori supplementari svolti sono sintetizzati nel rapporto finale di controllo allegato (che contiene anche le informazioni prescritte dal rapporto annuale di controllo per il periodo tra il 1º gennaio 2015 e il 31 dicembre 2016). Il sottoscritto dichiara di aver programmato ed effettuato i lavori al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la correttezza e la validità delle domande di pagamento relative al saldo finale del contributo comunitario al programma operativo e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate coperte dalla dichiarazione finale di spesa.

2. PORTATA DELL'ESAME

L'esame è stato effettuato conformemente alla strategia di audit relativa a questo programma e descritto nel rapporto finale di controllo allegato di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera e), del regolamento (CE) n. 1083/2006.

A seconda dei casi:

Non sono stati posti limiti alla portata dell'esame.

Oppure:

La portata dell'esame è stata limitata dai seguenti fattori:

a) …

b) …

c) ecc.

(Indicare eventuali limiti alla portata dell'esame, per esempio problemi sistematici, carenze del sistema di gestione e di controllo, assenza di documenti giustificativi, casi oggetto di procedimenti giudiziari, ecc. e stimare l'importo delle spese e del contributo comunitario interessati. È opportuno indicare se l'autorità di audit ritiene che i limiti non incidano sulle spese definitive dichiarate.)

3. IRREGOLARITÀ E TASSI DI ERRORE

A seconda dei casi:

I casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati nell'attività di audit non sono tali da escludere un parere senza riserve dato il trattamento efficace di tali problemi da parte dell'autorità di gestione e la loro diminuzione nel corso del tempo.

Oppure:

I casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati nel corso dell'attività di audit e il loro trattamento da parte dell'autorità di gestione sono tali da escludere un parere senza riserve. Un elenco di tali casi figura nel rapporto finale di controllo assieme all'indicazione del loro eventuale carattere sistematico e dell'entità del problema. Gli importi delle spese totali dichiarate e del contributo pubblico che potrebbero essere interessati sono, rispettivamente, di …. Il corrispondente contributo comunitario eventualmente interessato è quindi pari a ….

▼C1

4. PARERE

A seconda dei casi:

(Parere senza riserve)

Se non sono stati posti limiti alla portata dell'esame e se i casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati così come il loro trattamento da parte dell'autorità di gestione non sono tali da escludere un parere senza riserve:

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto ritiene che la dichiarazione finale di spesa rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto del programma operativo e attesta la validità della domanda di pagamento del saldo finale del contributo comunitario al programma nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, coperte dalla dichiarazione finale di spesa.

Oppure:

(Parere con riserva)

Se sono stati posti limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati così come il loro trattamento da parte dell'autorità di gestione richiedono un parere con riserva, ma non giustificano un parere negativo per tutte le spese interessate:

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto ritiene che la dichiarazione finale di spesa rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto del programma operativo e attesta la validità della domanda di pagamento del saldo finale del contributo comunitario al programma nonché la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, coperte dalla dichiarazione finale di spesa tranne per quanto riguarda gli aspetti indicati al punto 2 e/o le osservazioni di cui al punto 3 relativi ai tassi di errore, ai casi di irregolarità e al loro trattamento da parte dell'autorità di gestione, la cui incidenza è quantificata sopra. Egli stima che l'impatto di tali limiti sia pari al … del totale delle spese dichiarate. Il contributo comunitario interessato è pertanto di …

Oppure:

(Parere negativo)

Se sono stati posti notevoli limiti alla portata dell'esame e/o se i casi di irregolarità e i tassi di errore riscontrati così come il loro trattamento da parte dell'autorità di gestione sono tali che non è possibile trarre una conclusione sull'affidabilità della dichiarazione finale di spesa senza un considerevole lavoro supplementare:

Sulla base dell'esame di cui sopra e in particolare alla luce degli aspetti di cui al punto 2 e/o dei tassi di errore e dei casi di irregolarità nonché del loro trattamento insoddisfacente da parte dell'autorità di gestione indicati al punto 3 il sottoscritto ritiene che la dichiarazione finale di spesa non rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute nel contesto del programma operativo e che pertanto la domanda di pagamento del saldo finale del contributo comunitario al programma non sia valida e le transazioni collegate, coperte dalla dichiarazione finale di spesa, non siano legittime né regolari.

Data	Firma
…	…

▼C1

ALLEGATO IX

MODELLO DI DICHIARAZIONE RELATIVA ALLA CHIUSURA PARZIALE DEI PROGRAMMI OPERATIVI A NORMA DELL'ARTICOLO 18, PARAGRAFO 5

Alla Commissione europea, direzione generale …

L'autorità di gestione del programma … (titolo del programma operativo, numero di codice CCI, periodo) ha presentato una dichiarazione di spesa relativa alle operazioni [completate il … (data entro la quale le operazioni sono state completate)/completate tra il … e il … (date tra le quali le operazioni sono state completate)] e richiede la chiusura parziale del programma a norma dell'articolo 88, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006 per tali operazioni.

Il sottoscritto, rappresentante del … (denominazione dell'organismo designato dallo Stato membro) ha esaminato i risultati dell'attività di audit relativa al programma operativo conformemente ai rapporti annuali di controllo e ai pareri annuali di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punti i) e ii), del regolamento (CE) n. 1083/2006 presentati per il … (anno/anni).

Il sottoscritto dichiara di aver programmato ed effettuato i lavori al fine di ottenere ragionevoli garanzie circa la correttezza e la validità della dichiarazione di spesa in questione e circa la legittimità e regolarità delle transazioni collegate, coperte da tale dichiarazione di spesa.

Parere

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto ritiene che la dichiarazione relativa alle operazioni completate presentata dall'autorità di gestione del programma … (titolo del programma operativo, numero di codice CCI, periodo) ai fini della chiusura parziale del programma per quanto riguarda le operazioni (completate entro il …/ completate tra il … e il …) rispecchi fedelmente, sotto tutti gli aspetti principali, le spese sostenute e attesta la legittimità e la regolarità delle transazioni collegate.

Data	Firma
…	…

▼**M1**

ALLEGATO X

CERTIFICATO, DICHIARAZIONE DI SPESA E DOMANDA DI PAGAMENTO INTERMEDIO

▼M1

COMMISSIONE EUROPEA

. . . . . Fondo o Fondi interessati

Certificato, dichiarazione di spesa e domanda di pagamento

Nome del programma operativo: .....

Decisione della Commissione: ..... del [.....]

Riferimento della Commissione (n. CCI): .....

Riferimento nazionale (eventuale): .....

▼M1

CERTIFICATO

Il sottoscritto,

rappresentante l'autorità di certificazione designata da (1)

certifica che tutte le spese figuranti nella dichiarazione allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'articolo 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nel quadro del programma operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici di cui all'articolo 78, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1083/2006

Dopo il (2)	..	..	20..	e ammontano a:	Euro (3)	

(importo esatto con due decimali)

La dichiarazione di spesa allegata, ripartita per priorità, si basa sulla chiusura provvisoria dei conti al

..	..	20..

ed è parte integrante del presente certificato.

Il sottoscritto certifica altresì che le operazioni procedono conformemente agli obiettivi stabiliti dalla decisione e a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 e in particolare che:

1) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:

   — le norme sugli aiuti di Stato,

   — le norme sugli appalti pubblici,

   —le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni;

2) la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

3) le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;

4) la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento tengono conto, se del caso, degli importi recuperati (4) e degli interessi di mora, ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;

5) la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai servizi competenti della Commissione.

In conformità dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 i documenti giustificativi sono disponibili e lo resteranno almeno per i tre anni seguenti la chiusura del programma operativo da parte della Commissione (fatte salve le condizioni speciali di cui all'articolo 100, paragrafo 1 di tale regolamento)

Data	..	..	20..

Nome (in stampatello), timbro, qualifica
e firma dell'autorità competente

.....

(1) Indicare l'atto amministrativo di designazione, in conformità dell'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1083/2006, precisando i riferimenti e la data.
(2) Data di riferimento secondo la decisione.
(3) Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari.
(4) Per il tasso di cambio si applicano le disposizioni dell'articolo 20, paragrafo 2 ter del regolamento (CE) n. 1828/2006.

▼M1

Dichiarazione di spesa per asse prioritario: pagamento intermedio

Riferimento del programma operativo (n. CCI): .....

Nome del programma: .....

Data della chiusura provvisoria dei conti: ..... Data dell'invio alla Commissione: .....

Totale delle spese rimborsabili sostenute e certificate: .....

Asse prioritario	Base per il calcolo del contributo comunitario (pubblico o totale) (1)	2007-2015	
		Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Asse prioritario 1			
Asse prioritario 2			
Asse prioritario 3			
Totale delle regioni che non beneficiano di un sostegno transitorio			
Totale delle regioni che beneficiano di un sostegno transitorio			
Assistenza tecnica: totale			
Totale generale			

NB: Nel caso di programmi operativi con più obiettivi o finanziati da più Fondi l'asse prioritario indica gli obiettivi e i Fondi interessati.

(1) Il tasso di cofinanziamento e il metodo per calcolarlo figurano nella tabella finanziaria del programma operativo per l'asse prioritario interessato.

▼M1

DOMANDA DI PAGAMENTO: pagamento intermedio

Nome del programma operativo: .....

Riferimento del programma operativo (n. CCI): .....

Fondo/Fondi: .....

In applicazione dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006 il sottoscritto (nome in stampatello, timbro, qualifica e firma dell'autorità competente) chiede il pagamento del seguente importo a titolo di pagamento intermedio:

In EUR	Obiettivo di convergenza	Obiettivo «Competitività regionale e occupazione»	Obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
FESR			
FSE			
Fondo di coesione			

La presente domanda è ricevibile perché:

	Cancellare la dicitura inutile
a) nell'intero periodo la Commissione non ha versato per ciascun asse prioritario una somma superiore all'importo massimo del sostegno dei Fondi fissato nella decisione della Commissione che approva il programma operativo.	
b) l'ultimo rapporto annuale di esecuzione che l'autorità di gestione deve trasmettere alla Commissione a norma dell'articolo 67, paragrafi 1 e 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006.	— è stato trasmesso entro il termine stabilito — è allegato — non è dovuto
c) la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono dichiarate nella domanda di pagamento.	

Il pagamento deve essere effettuato dalla Commissione all'organismo designato dallo Stato membro ai fini dell'esecuzione dei pagamenti

Organismo designato	
Banca	
Conto bancario n.	
Titolare del conto (se diverso dall'organismo designato)	

Data .. .. 20..

Nome (in stampatello), timbro, qualifica e firma dell'autorità competente

.....

▼M1

Certificato, dichiarazione di spesa e domanda di pagamento finale

COMMISSIONE EUROPEA

. . . . . *Fondo o Fondi interessati*

Certificato, dichiarazione di spesa e domanda di pagamento

Nome del programma operativo: .....

Decisione della Commissione: ..... del [.....]

Riferimento della Commissione (n. CCI): .....

Riferimento nazionale (eventuale): .....

▼M1

CERTIFICATO

Il sottoscritto,

rappresentante l'autorità di certificazione designata da [1]

certifica che tutte le spese figuranti nella dichiarazione allegata sono conformi ai criteri di ammissibilità delle spese stabiliti dall'articolo 56 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e sono state sostenute dai beneficiari per l'attuazione delle operazioni selezionate nel quadro del programma operativo conformemente alle condizioni relative alla concessione di contributi pubblici di cui all'articolo 78, paragrafo 1 del regolamento (CE) n. 1083/2006

dopo il [2]	..	..	20..	e ammontano a:	euro [3]	

(importo esatto con due decimali)

La dichiarazione di spesa allegata, ripartita per priorità, si basa sulla chiusura dei conti al

..	..	20..

ed è parte integrante del presente certificato.

Il sottoscritto certifica altresì che le operazioni sono state svolte conformemente agli obiettivi stabiliti dalla decisione e a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 e in particolare che:

1) le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute per le operazioni selezionate ai fini del finanziamento conformemente ai criteri applicabili al programma operativo e alle pertinenti norme comunitarie e nazionali, in particolare:

   — le norme sugli aiuti di Stato,

   — le norme sugli appalti pubblici,

   — le norme relative alla giustificazione degli anticipi nel contesto degli aiuti di Stato a norma dell'articolo 87 del trattato coperti dalle spese sostenute dal beneficiario entro un termine di tre anni,

   — la norma secondo cui la dichiarazione di spesa non può riguardare grandi progetti che non sono stati approvati dalla Commissione;

2) la dichiarazione di spesa è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;

3) le transazioni collegate sono legittime e conformi alle norme e le procedure sono state seguite adeguatamente;

4) la dichiarazione di spesa e la domanda di pagamento tengono conto, se del caso, degli importi recuperati [4] e degli interessi di mora, ai sensi dell'articolo 70, paragrafo 1, lettera b) del regolamento (CE) n. 1083/2006, nonché delle entrate derivanti da operazioni finanziate nel quadro del programma operativo;

5) la ripartizione delle operazioni collegate è registrata in archivi informatizzati ed è accessibile, su richiesta, ai servizi competenti della Commissione.

In conformità dell'articolo 90 del regolamento (CE) n. 1083/2006 i documenti giustificativi sono disponibili e lo resteranno almeno per i tre anni seguenti la chiusura del programma operativo da parte della Commissione (fatte salve le condizioni speciali di cui all'articolo 100, paragrafo 1 di tale regolamento)

Data	..	..	20..

Nome (in stampatello), timbro, qualifica
e firma dell'autorità competente

.....

[1] Indicare l'atto amministrativo di designazione, in conformità dell'articolo 59 del regolamento (CE) n. 1083/2006, precisando i riferimenti e la data.
[2] Data di riferimento secondo la decisione.
[3] Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari.
[4] Per il tasso di cambio si applicano le disposizioni dell'articolo 20, paragrafo 2 ter del regolamento (CE) n. 1828/2006.

▼M1

Dichiarazione di spesa per asse prioritario: pagamento del saldo

Riferimento del programma operativo (numero CCI): .....

Nome del programma: .....

Data della chiusura definitiva dei conti: ..... Data della presentazione alla Commissione: .....

Totale delle spese rimborsabili sostenute e certificate: .....

Asse prioritario	Base per il calcolo del contributo comunitario (pubblico o totale) (1)	2007-2015	
		Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari	Contributo pubblico corrispondente
Asse prioritario 1			
Asse prioritario 2			
Asse prioritario 3			
Totale delle regioni che non beneficiano di un sostegno transitorio			
Totale delle regioni che beneficiano di un sostegno transitorio			
Assistenza tecnica: totale			
Spese del totale generale rientranti nell'ambito del FESR qualora il programma operativo sia cofinanziato dal FSE (2) Spese del totale generale rientranti nell'ambito del FSE qualora il programma operativo sia cofinanziato dal FESR			
Totale generale			

NB: Nel caso di programmi operativi con più obiettivi o finanziati da più Fondi l'asse prioritario indica gli obiettivi e i Fondi interessati

(1) Il tasso di cofinanziamento e il metodo per calcolarlo figurano nella tabella finanziaria del programma operativo per l'asse prioritario interessato.

(2) Questo campo va completato per i programmi operativi cofinanziati dal FESR o dal FSE qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

▼M1

DOMANDA DI PAGAMENTO: Pagamento del saldo

Nome del programma operativo: .....

Riferimento del programma operativo (n. CCI): .....

Fondo/Fondi: .....

In applicazione dell'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006 il sottoscritto (nome in stampatello, timbro, qualifica e firma dell'autorità competente) chiede il pagamento del seguente importo, a titolo di pagamento finale:

in euro	Obiettivo di convergenza	Obiettivo «Competitività regionale e occupazione»:	Obiettivo «Cooperazione territoriale europea»
FESR			
FSE			
Fondo di coesione			

La presente domanda è ricevibile perché:

	Cancellare la dicitura inutile
a) il rapporto finale di esecuzione relativo al programma operativo a norma dell'articolo 67 del regolamento (CE) n. 1083/2006	— è stato trasmesso dall'autorità di gestione entro il termine stabilito — è allegato
b) la dichiarazione di chiusura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera e) , del regolamento (CE) n. 1083/2006	— è stata trasmessa dall'autorità di gestione entro il termine stabilito — è allegata
c) la Commissione non ha formulato un parere motivato per infrazione a norma dell'articolo 226 del trattato, in relazione ad operazioni le cui spese sono dichiarate nella domanda di pagamento	

Il pagamento deve essere effettuato dalla Commissione all'organismo designato dallo Stato membro ai fini dell'esecuzione dei pagamenti

Organismo designato	
Banca	
Conto bancario n.	
Titolare del conto (se diverso dall'organismo designato)	

Data .. .. 20..

Nome (in stampatello), timbro, qualifica e firma dell'autorità competente

.....

▼M1

ALLEGATO XI

DICHIARAZIONE ANNUALE RELATIVA AGLI IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI, AI RECUPERI PENDENTI E AGLI IMPORTI NON RECUPERABILI DI CUI ALL'ARTICOLO 20, PARAGRAFO 2

1. IMPORTI RITIRATI E RECUPERATI DEDOTTI DA DICHIARAZIONI DI SPESE DURANTE L'ANNO 20…

	A) Importi ritirati ([1])				B) Importi recuperati ([2])			
a	b	c	d	e	f	g	h	i
Asse prioritario	Totale delle spese sostenute dai beneficiari ritirate ([3])	Contributo pubblico corrispondente ritirato ([4])	Importo totale delle spese ritirato in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 ([5])	Importo del contributo pubblico corrispondente ritirato in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 ([6])	Contributo pubblico recuperato ([7])	Importo totale delle spese sostenute dai beneficiari ([8])	Importo del contributo pubblico recuperato in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 ([9])	Importo totale delle spese in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 ([10])
1								
2								
3								
4								
…								
Totale								

([1]) La parte A della tabella (Importi ritirati) è completata in relazione alle spese già dichiarate alla Commissione e che sono state ritirate dal programma in seguito all'accertamento di irregolarità. In tal caso, le tabelle 2 e 3 del presente allegato non sono da completare.
([2]) La parte B della tabella (Importi recuperati) è completata in relazione alle spese che sono state lasciate nel programma in attesa del risultato della procedura di recupero e che sono state dedotte in seguito al recupero.
([3]) Importo totale delle spese già dichiarate alla Commissione per le quali sono state accertate irregolarità e che sono state ritirate.
([4]) Colonna da completare quando il contributo dei Fondi è calcolato in riferimento alla spesa pubblica ammissibile.
([5]) Parte dell'importo riportato nella colonna b) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28 del regolamento CE) n. 1828/2006.
([6]) Colonna da completare quando il contributo dei Fondi è calcolato in riferimento alla spesa pubblica ammissibile.
([7]) Importo del contributo pubblico effettivamente recuperato dal beneficiario.
([8]) Importo delle spese sostenute dal beneficiario corrispondente al contributo pubblico riportato nella colonna f).
([9]) Parte dell'importo riportato nella colonna f) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28 del regolamento CE) n. 1828/2006.
([10]) Parte dell'importo riportato nella colonna g) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28 del regolamento CE) n. 1828/2006.

▼M1

2. RECUPERI PENDENTI AL 31.12.20..

a	b	c	d	e	f
Asse prioritario	Anno di inizio della procedura di recupero	Contributo pubblico da recuperare ([1])	Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari ([2])	Importo totale delle spese in relazione ad irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 ([3])	Importo del contributo pubblico da recuperare in relazione a irregolarità notificate ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 1, del regolamento CE) n. 1828/2006 ([4])
1	2007				
	2008				
	…				
2	2007				
	2008				
	…				
3	2007				
	2008				
Totale					

([1]) Contributo pubblico oggetto di procedure di recupero al livello del beneficiario.
([2]) Importo delle spese sostenute dal beneficiario corrispondente al contributo pubblico riportato nella colonna c).
([3]) Parte dell'importo riportato nella colonna d) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28.
([4]) Importo relativo alla parte dell'importo della colonna c) che è stato segnalato come irregolare in seguito alla procedura di notifica di cui all'articolo 28.

▼M1

3. IMPORTI NON RECUPERABILI AL 31.12.20..

a	b	c	d	e	f	g	h	i	j	k
Nome dell'operazione	Asse prioritario	Numero di identificazione dell'irregolarità (se pertinente) (1)	Anno di inizio della procedura di recupero	Contributo pubblico dichiarato non recuperabile (2)	Importo totale delle spese sostenute dai beneficiari dichiarate non recuperabili (3)	Data dell'ultimo pagamento di un contributo pubblico al beneficiario	Data in cui è stata dichiarata la non recuperabilità	Ragione della non recuperabilità	Misure di recupero prese e data dell'ordine di recupero	Indicare se la quota della Comunità deve essere a carico del bilancio dell'Unione europea UE (sì/no) (4)
X			20..							
Y			20..							
Z			20..							
		Totale								

(1) Numero di riferimento attribuito all'irregolarità o altra identificazione di cui all'articolo 14, paragrafo 3, del regolamento CE) n. 1828/2006.
(2) Importo del contributo pubblico pagato dal beneficiario di cui è stata stabilita la non recuperabilità o per il quale non è previsto che un recupero abbia luogo.
(3) Importo delle spese sostenute dal beneficiario corrispondente al contributo pubblico riportato nella colonna e).
(4) La quota della Comunità è calcolata applicando il tasso di cofinanziamento al livello dell'asse prioritario con riferimento alla colonna e) o f) ai sensi dell'articolo 53, paragrafo 1, lettere a) o b) del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio.

▼C1

ALLEGATO XII

DESCRIZIONE DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Modello di descrizione dei sistemi di gestione e di controllo a norma dell'articolo 21

1. DATI GENERALI

1.1. *Informazioni presentate da:*

— [nome dello] Stato membro:

— titolo del programma e numero CCI:

— denominazione del referente principale, compresi e-mail e numero di fax: (organismo responsabile del coordinamento delle descrizioni)

1.2. *Le informazioni fornite descrivono la situazione al*: (gg/mm/aa)

1.3. *Struttura del sistema* (informazioni generali e diagramma indicante i rapporti organizzativi tra gli organismi partecipanti al sistema di gestione e di controllo)

1.3.1. Autorità di gestione (denominazione, indirizzo e referente dell'autorità di gestione)

1.3.2. Organismi intermedi (denominazione, indirizzo e referente degli organismi intermedi)

1.3.3. Autorità di certificazione (denominazione, indirizzo e referente dell'autorità di certificazione)

1.3.4. Autorità di audit e organismi di controllo (denominazione, indirizzo e referente dell'autorità di audit e degli altri organismi di controllo)

1.4. *Orientamenti forniti alle autorità di gestione e di certificazione nonché agli organismi intermedi per garantire la sana gestione finanziaria dei Fondi strutturali* (data e riferimento)

2. AUTORITÀ DI GESTIONE

NB: La presente sezione va completata separatamente per ciascuna autorità di gestione.

2.1. *L'autorità di gestione e le sue funzioni principali*

2.1.1. Data e forma della designazione formale che autorizza l'autorità di gestione a svolgere le proprie funzioni

2.1.2. Indicazione delle funzioni e dei compiti svolti direttamente dall'autorità di gestione

2.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di gestione (funzioni, organismi intermedi, tipo di delega)

2.2. *Organizzazione dell'autorità di gestione*

2.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

2.2.2. Procedure scritte elaborate per il personale dell'autorità di gestione/degli organismi intermedi (data e riferimento)

2.2.3. Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni nonché delle procedure destinate a garantirne la conformità alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione [articolo 60, lettera a), del regolamento (CE) n. 1083/2006].

2.2.4. Verifica delle operazioni [articolo 60, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006]

— Descrizione delle procedure di verifica

— Organismi che effettuano le verifiche

— Procedure scritte (riferimento a manuali) pubblicate per tale attività

▼C1

2.2.5. Trattamento delle domande di rimborso

— Descrizione delle procedure di ricevimento, verifica e convalida delle domande di rimborso dei beneficiari nonché delle procedure di autorizzazione, esecuzione e iscrizione nei conti dei pagamenti ai beneficiari (incluso il diagramma indicante tutti gli organismi interessati)

— Organismi responsabili di ogni fase del trattamento della domanda di rimborso

— Procedure scritte (riferimento a manuali) pubblicate per tale attività

2.2.6. Descrizione del modo in cui l'autorità di gestione trasmetterà le informazioni all'autorità di certificazione

2.2.7. Norme di ammissibilità stabilite dallo Stato membro e applicabili al programma operativo

2.3. *Nel caso in cui lo stesso organismo sia designato sia come autorità di gestione che come autorità di certificazione descrivere in che modo viene garantita la separazione delle funzioni*

2.4. *Appalti pubblici, aiuti di Stato, pari opportunità, norme ambientali*

2.4.1. Istruzioni e orientamenti sulle norme applicabili (data e riferimento)

2.4.2. Provvedimenti previsti per assicurare il rispetto delle norme applicabili, per esempio controlli relativi alla gestione, verifiche, audit

2.5. *Pista di controllo*

2.5.1. Descrizione del modo in cui le prescrizioni dell'articolo 15 saranno applicate al programma e/o a singole priorità

2.5.2. Istruzioni date riguardo alla conservazione dei documenti giustificativi da parte dei beneficiari (data e riferimento)

— Indicazione del periodo di conservazione

— Formato in cui i documenti vanno conservati

2.6. *Irregolarità e recuperi*

2.6.1. Istruzioni relative alla segnalazione e alla rettifica delle irregolarità nonché alla registrazione del debito e ai recuperi dei pagamenti non dovuti (data e riferimento)

2.6.2. Descrizione della procedura (compreso il diagramma) per conformarsi all'obbligo di segnalare le irregolarità alla Commissione a norma dell'articolo 28

3. ORGANISMI INTERMEDI

NB: La presente sezione va completata separatamente per ciascun organismo intermedio. Indicare l'autorità che ha delegato la funzione agli organismi intermedi.

3.1. *L'organismo intermedio e le sue funzioni principali*

3.1.1. Indicazione delle funzioni e dei compiti principali svolti dagli organismi intermedi

3.2. *Organizzazione di ciascun organismo intermedio*

3.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

3.2.2. Procedure scritte elaborate per il personale dell'organismo intermedio (data e riferimento)

▼C1

3.2.3. Descrizione delle procedure di selezione e di approvazione delle operazioni (se non già fornita al punto 2.2.3)

3.2.4. Verifica delle operazioni [articolo 60, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006] (se non già descritta al punto 2.2.4)

3.2.5. Descrizione delle procedure relative al trattamento delle domande di rimborso (se non già fornita al punto 2.2.5)

4. AUTORITÀ DI CERTIFICAZIONE

4.1. *L'autorità di certificazione e le sue funzioni principali*

4.1.1. Data e forma della designazione formale che autorizza l'autorità di certificazione a svolgere le proprie funzioni

4.1.2. Indicazione delle funzioni svolte dall'autorità di certificazione

4.1.3. Funzioni formalmente delegate dall'autorità di certificazione (funzioni, organismi intermedi, tipo di delega)

4.2. *Organizzazione dell'autorità di certificazione*

4.2.1. Organigramma e indicazione precisa delle funzioni delle unità (compreso il numero approssimativo dei posti assegnati)

4.2.2. Procedure scritte elaborate per il personale dell'autorità di certificazione (data e riferimento)

4.3. *Certificazione delle dichiarazioni di spesa*

4.3.1. Descrizione delle procedure relative alla redazione, alla certificazione e alla presentazione delle dichiarazioni di spesa alla Commissione

4.3.2. Descrizione dei provvedimenti presi dall'autorità di certificazione per assicurare il rispetto delle prescrizioni di cui all'articolo 61 del regolamento (CE) n. 1083/2006

4.3.3. Disposizioni riguardanti l'accesso dell'autorità di certificazione alle informazioni dettagliate sulle operazioni, sulle verifiche e sugli audit effettuati dall'autorità di gestione, dagli organismi intermedi e dall'autorità di audit

4.4. *Sistema contabile*

4.4.1. Descrizione del sistema contabile che va istituito e utilizzato come base per la certificazione delle spese della Commissione

— Disposizioni per la trasmissione di dati aggregati all'autorità di certificazione in caso di sistema decentrato

— Collegamento da stabilire tra il sistema contabile e il sistema informatico (punto 6)

— Identificazione delle transazioni dei Fondi strutturali in caso di sistema comune ad altri Fondi

4.4.2. Grado di dettaglio del sistema contabile

— Spesa totale per priorità e per Fondo

4.5. *Importi recuperati*

4.5.1. Descrizione del modo per garantire un rapido recupero del sostegno comunitario

4.5.2. Disposizioni prese per tenere il registro dei debitori e per detrarre gli importi recuperati dalla spesa da dichiarare

▼C1

5. AUTORITÀ DI AUDIT E ORGANISMI DI CONTROLLO

5.1. *Descrizione dei principali compiti e delle interconnessioni dell'autorità di audit con gli organismi di controllo sotto la sua responsabilità*

5.2. *Organizzazione dell'autorità di audit e degli organismi di controllo sotto la sua responsabilità*

5.2.1. Organigrammi (compreso il numero di posti assegnati)

5.2.2. Disposizioni volte a garantire l'indipendenza

5.2.3. Qualifiche o esperienze richieste

5.2.4. Descrizione delle procedure per controllare l'attuazione delle raccomandazioni e dei provvedimenti correttivi indicati nei rapporti di audit

5.2.5. Descrizione delle procedure relative alla supervisione del lavoro degli altri organismi di controllo sotto la responsabilità dell'autorità di audit (se pertinente)

5.3. *Rapporto annuale di controllo e dichiarazioni di chiusur*a

5.3.1. Descrizione delle procedure relative alla redazione del rapporto annuale di controllo e delle dichiarazioni di chiusura

5.4. *Designazione dell'organismo di controllo coordinatore*

5.4.1. Descrizione del ruolo dell'organismo di controllo coordinatore, se pertinente

6. SISTEMA INFORMATICO [articolo 60, lettera c), del regolamento (CE) n. 1083/2006]

6.1. Descrizione del sistema informatico compreso il diagramma (sistema centrale o comune di reti o sistema decentrato con collegamenti tra i sistemi)

Indicare se il sistema è già operativo e in grado di raccogliere informazioni finanziarie e statistiche affidabili sull'attuazione dei programmi del periodo 2007-2013.

In caso contrario indicare la data in cui sarà operativo.

▼C1

ALLEGATO XIII

MODELLO DI PARERE A NORMA DELL'ARTICOLO 71, PARAGRAFO 2, DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006 E DELL'ARTICOLO 25 DEL PRESENTE REGOLAMENTO RELATIVO ALLA CONFORMITÀ DEI SISTEMI DI GESTIONE E DI CONTROLLO

Alla Commissione europea, direzione generale ….

INTRODUZIONE

Il sottoscritto, rappresentante del … [denominazione dell'autorità di audit o dell'organismo funzionalmente indipendente designato dallo Stato membro a norma dell'articolo 71, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006], incaricato di elaborare una relazione riguardante i risultati di una valutazione dei sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma … (titolo del programma/dei programmi operativi, numeri di codice CCI, periodo ([1])) e di formulare un parere sulla loro conformità agli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006, ha effettuato un esame a norma dell'articolo 25 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

PORTATA DELL'ESAME

L'esame è basato sulla descrizione dei sistemi di gestione e di controllo ricevuta il *gg/mm/aaaa* da … (denominazione dell'organismo o degli organismi che hanno presentato la descrizione). Sono state inoltre esaminate ulteriori informazioni riguardanti … (oggetto) ed è stato ascoltato il personale di … (organismi il cui personale è stato ascoltato).

L'esame ha riguardato le autorità di gestione, di certificazione e di audit, l'organismo incaricato di ricevere i pagamenti effettuati dalla Commissione e di effettuare i pagamenti ai beneficiari nonché i seguenti organismi intermedi (*elenco* […]).

PARERE ([2])

A seconda dei casi:

(Parere senza riserve)

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma/i programmi … (titolo dei programmi operativi, numeri del codice CCI, periodo) sono conformi agli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

Oppure:

(Parere con riserva)

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma/i programmi … (titolo dei programmi operativi, numeri del codice CCI, periodo) sono conformi agli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2003 e alla sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione tranne per quanto riguarda i seguenti aspetti: … ([3]).

([1]) Nel caso in cui un sistema comune si applichi a due o più programmi operativi, una descrizione di tale sistema può essere accompagnata da un'unica relazione e da un solo parere.

([2]) Se il parere è formulato dall'autorità di audit quest'ultima deve presentare separatamente una «Dichiarazione di competenza e di indipendenza operativa» riguardo alle proprie funzioni a norma dell'articolo 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006o.

([3]) Indicare l'organismo o gli organismi e gli aspetti dei loro sistemi che non risultano conformi alle prescrizioni.

▼C1

Le ragioni per cui il sottoscritto ritiene che questi aspetti dei sistemi non siano conformi alle prescrizioni e la sua valutazione della gravità sono esposte di seguito ([1]):

Oppure:

(Parere negativo)

Sulla base dell'esame di cui sopra il sottoscritto dichiara che i sistemi di gestione e di controllo istituiti per il programma/i programmi … (titolo dei programmi operativi, numeri del codice CCI, periodo) non sono conformi agli articoli da 58 a 62 del regolamento (CE) n. 1083/2006 e alla sezione 3 del regolamento (CE) n. 1828/2006 della Commissione.

Il presente parere negativo è basato su: … ([2]).

Data	Firma
…	…

([1]) Indicare le ragioni della riserva per ogni organismo e per ogni aspetto.
([2]) Indicare le ragioni del parere negativo per ogni organismo e per ogni aspetto.

▼**M1**

ALLEGATO XIV

MODELLO DI DICHIARAZIONE DI SPESA RELATIVA A UNA CHIUSURA PARZIALE

▼M1

Dichiarazione di spesa ripartita per priorità e relativa a una chiusura parziale

Numero di riferimento del programma operativo (n. CCI): .....

Nome del programma: .....

Data della presentazione alla Commissione: .....

Totale della spesa certificata relativa alle operazioni completate tra il ../../…. e il 31/12/[anno]: .....

Asse prioritario	2007-2015	
	Totale delle spese rimborsabili sostenute dai beneficiari e certificate	Contributo pubblico corrispondente
Asse prioritario 1		
Asse prioritario 2		
Asse prioritario 3		
Totale generale		

▼C1

ALLEGATO XV

TABELLA FINANZIARIA RELATIVA AL QUADRO STRATEGICO DI RIFERIMENTO NAZIONALE (QSRN) — DOTAZIONE ANNUALE INDICATIVA PER FONDO E PROGRAMMA OPERATIVO (PO)

NB: Articolo 27, paragrafo 4, lettera e), e articolo 28, paragrafo 3, lettera b), del regolamento (CE) n. 1083/2006 (in EUR)

Convergenza		Partecipazione comunitaria							
PO	Fondo	Totale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FESR e FSE									
PO 1	FESR								
PO 2	FESR + FC								
	FESR FC								
PO 3	FESR + FC								
	FESR FC								
PO …	…								
FSE									
PO 4	FSE								
PO 5	FSE								
PO 6	FSE								
PO …	FSE								
Totale di tutti i Fondi per il QSRN 2007-2013									
Totale FESR									
Totale FC									
Totale FSE									
FEASR									
FEP									

Competitività/occupazione		Partecipazione comunitaria							
PO	Fondo	Totale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FESR									
PO 1	FESR								
PO 2	FESR								
	FESR								
PO 3	FESR								
	FESR								
PO …	…								

▼C1

Competitività/occupazione		Partecipazione comunitaria							
PO	Fondo	Totale	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
FSE									
PO 4	FSE								
PO 5	FSE								
PO 6	FSE								
PO …	FSE								
Totale di tutti i Fondi per il QSRN 2007-2013									
Totale FESR									
Totale FSE									

▼C1

ALLEGATO XVI

PIANI DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO

1. PIANO DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INDICANTE IL CONTRIBUTO ANNUALE DI OGNI FONDO AL PROGRAMMA OPERATIVO

Riferimento del programma operativo (numero CCI):

Anno per fonte di finanziamento del programma (in EUR) [1]*:*

	Fondi strutturali (FESR o FSE) (1)	Fondo di coesione (2)	Totale (3) = (1) + (2)
2007 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2007			
2008 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2008			
2009 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2009			
2010 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2010			
2011 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2011			
2012 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2012			
2013 Regioni senza sostegno transitorio			
Regioni con sostegno transitorio			
Totale 2013			
Totale delle regioni senza sostegno transitorio (2007-2013)			
Totale delle regioni con sostegno transitorio (2007-2013)			
Totale complessivo 2007-2013			

[1] Nel caso di programmi operativi con più obiettivi, il piano di finanziamento annuale va inoltre ripartito per obiettivo.

▼C1

2. PIANO DI FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO INDICANTE, PER L'INTERO PERIODO DI PROGRAMMAZIONE, L'IMPORTO TOTALE DELLA DOTAZIONE FINANZIARIA DI OGNI FONDO PER IL PROGRAMMA OPERATIVO, LA CONTROPARTE NAZIONALE E IL TASSO DI RIMBORSO PER ASSE PRIORITARIO

Riferimento del programma operativo (numero CCI):

Assi prioritari per fonte di finanziamento del programma (in EUR):

	Contributo comunitario	Controparte nazionale	Ripartizione indicativa della controparte nazionale		Finanziamento totale	Tasso di cofinanziamento	Per informazione	
	(a)	(b) [= (c) + (d)]	Finanziamento nazionale pubblico (c)	Finanziamento nazionale privato ([1]) (d)	(e) = (a) + (b)	(f) ([2]) = (a)/(e)	Contributi BEI	Altri finanziamenti ([3])
Asse prioritario 1 Specificare il Fondo e la base per il calcolo del contributo comunitario (totale o pubblico) ([4])								
Asse prioritario 2 Specificare il Fondo e la base per il calcolo del contributo comunitario (totale o pubblico)								
Asse prioritario ... Specificare il Fondo e la base per il calcolo del contributo comunitario (totale o pubblico)								
Totale								

([1]) Da compilare solo se gli assi prioritari sono espressi in costi totali.
([2]) Questo tasso può essere arrotondato al numero intero più vicino nella tabella. Il tasso preciso utilizzato per il rimborso dei pagamenti è il fattore (f).
([3]) Compresi i finanziamenti nazionali privati se gli assi prioritari sono espressi in costi pubblici.
([4]) Nel caso di programmi operativi con più obiettivi indicare anche l'obiettivo.

▼C1

ALLEGATO XVII

PREVISIONI RELATIVE ALLE DOMANDE DI PAGAMENTO PROBABILI

Stima provvisoria delle domande di pagamento probabili per Fondo e per programma (1) relative all'esercizio finanziario in corso e a quello successivo (in EUR)

	Cofinanziamento comunitario (1)	
	Esercizio in corso	Esercizio successivo
Programma operativo 1 (numero CCI) — totale		
FESR		
FSE		
Fondo di coesione		
Programma operativo 2 (numero CCI) — totale		
FESR		
FSE		
Fondo di coesione		
Totale complessivo		

(1) Nella tabella vanno indicate solo le stime provvisorie delle domande di pagamento probabili relative al contributo comunitario e non la previsione della spesa totale. In tali stime provvisorie il contributo comunitario va indicato per l'anno in questione e non cumulativamente dall'inizio del periodo di programmazione.

(1) In caso di programmi operativi finanziati da più Fondi o con più obiettivi le previsioni sono indicate anche per Fondo e per obiettivo.

▼**M1**

ALLEGATO XVIII

RAPPORTI ANNUALI E FINALI

1. IDENTIFICAZIONE

PROGRAMMA OPERATIVO	Obiettivo interessato
	Zona ammissibile interessata
	Periodo di programmazione
	Numero del programma (numero CCI)
	Titolo del programma
RAPPORTO ANNUALE DI ESECUZIONE	Anno di riferimento
	Data dell'approvazione del rapporto annuale da parte del comitato di sorveglianza

2. QUADRO D'INSIEME DELL'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO

2.1. **Risultati e analisi dei progressi**

2.1.1. *Informazioni sui progressi materiali del programma operativo:*

Per ogni indicatore quantificato e in particolare gli indicatori principali:

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato ([1])										
	Obiettivo ([2])										
	Linea di riferimento ([3])										
…	…										
Indicatore n:	Risultato										
	Obiettivo										
	Linea di riferimento										

([1]) Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
([2]) L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
([3]) Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

▼M2

2.1.2. *Informazioni finanziarie (tutti i dati finanziari vanno indicati in euro)*

	Finanziamento complessivo del programma operativo dell'Unione e nazionale	Base di calcolo del contributo dell'Unione (costo pubblico o totale)	Totale delle spese ammissibili certificate sostenute dai beneficiari (1)	Contributo pubblico corrispondente (1)	Grado di attuazione in %
	a	b	c	d	e = c/a se T o e = d/a se P
Asse prioritario 1 Specificare il Fondo — Spese rientranti nell'ambito del FSE (2) — Spese rientranti nell'ambito del FESR (2) — Spese per le regioni senza sostegno transitorio (3) — Spese per le regioni con sostegno transitorio (3)	non pertinente				non pertinente
Asse prioritario 2 Specificare il Fondo — Spese rientranti nell'ambito del FSE — Spese rientranti nell'ambito del FESR — Spese per le regioni senza sostegno transitorio — Spese per le regioni con sostegno transitorio	non pertinente				non pertinente
Asse prioritario ... Specificare il Fondo — Spese rientranti nell'ambito del FSE — Spese rientranti nell'ambito del FESR — Spese per le regioni senza sostegno transitorio — Spese per le regioni con sostegno transitorio	non pertinente				non pertinente
Totale generale					

(1) Cifre espresse cumulativamente.
(2) Questo campo va completato solo nel rapporto finale di esecuzione, se il programma operativo è cofinanziato dal FESR o dal FSE, qualora si faccia ricorso all'opzione di cui all'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.
(3) Questo campo va completato solo nel rapporto finale di esecuzione, se il programma operativo comprende un sostegno a favore di regioni con sostegno transitorio e senza sostegno transitorio.
Per i programmi operativi che ricevono un contributo del FESR nel quadro della dotazione specifica per le regioni ultraperiferiche: ripartizione della spesa tra costi operativi e investimenti in infrastrutture.

▼M1

2.1.3. *Informazioni sulla ripartizione dell'uso dei Fondi*

— Fornire informazioni secondo l'allegato II, parte C.

2.1.4. *Sostegno ripartito per gruppi destinatari*

— Per i programmi operativi cofinanziati dal FSE: fornire informazioni per gruppo di destinatari a norma dell'allegato XXIII.

— Per i programmi operativi cofinanziati dal FESR: fornire qualsiasi informazione pertinente su eventuali gruppi di destinatari, settori o zone specifici (se pertinente).

2.1.5. *Sostegno restituito o riutilizzato*

— Fornire informazioni sull'impiego del contributo restituito o riutilizzato a seguito della soppressione di cui agli articoli 57 e 98, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

2.1.6. *Analisi qualitativa*

— Effettuare un'analisi dei risultati misurati mediante indicatori fisici e finanziari, compresa un'analisi qualitativa sui progressi compiuti in rapporto agli obiettivi definiti inizialmente. Particolare attenzione va rivolta al contributo del programma operativo al processo di Lisbona, nonché al raggiungimento degli obiettivi di cui all'articolo 9, paragrafo, 3 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

— Dimostrare, se pertinente, gli effetti dell'attuazione del programma operativo sulla promozione delle pari opportunità tra donne e uomini e descrizione degli accordi di partenariato.

— Per i programmi operativi cofinanziati dal FSE: fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006.

2.2. **Informazioni sul rispetto del diritto comunitario**

Segnalare eventuali problemi significativi riguardanti il rispetto del diritto comunitario incontrati nell'attuazione del programma operativo e le misure prese per risolverli.

2.3. **Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli**

— Indicare eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione del programma operativo, effettuando, se pertinente, una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i) del regolamento (CE) n. 1083/2006, e le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolverli.

— Per i programmi finanziati dal FSE: indicare eventuali problemi significativi incontrati nello svolgimento delle azioni e delle attività di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006.

2.4. **Modifiche nell'ambito dell'attuazione del programma operativo (se del caso)**

Descrivere i fattori che, senza essere direttamente connessi al contributo del programma operativo, hanno un impatto diretto sull'attuazione del programma (quali modifiche legislative o sviluppi socioeconomici inattesi).

2.5. **Modifiche sostanziali a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006 (se del caso)**

Indicare i casi in cui è stata rilevata una modifica sostanziale a norma dell'articolo 57 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

▼M1

2.6. **Complementarità con altri strumenti**

Sintetizzare l'attuazione delle disposizioni prese per garantire la demarcazione e il coordinamento tra il contributo del FESR, del FSE, del Fondo di coesione, del FEASR, del FEP e gli interventi della BEI e di altri strumenti finanziari esistenti (articolo 9, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006).

2.7. **Sorveglianza e valutazione**

Indicare le misure di sorveglianza e di valutazione prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza, comprese le difficoltà incontrate e le misure prese per superarle.

2.8. **Riserva nazionale di efficacia e di efficienza (se pertinente, e solo per il rapporto annuale di attuazione da presentare nel 2010)**

Fornire le informazioni di cui all'articolo 50 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

3. ATTUAZIONE IN BASE ALLE PRIORITÀ

3.1. **Priorità 1**

3.1.1. *Conseguimento degli obiettivi e analisi dei progressi*

Informazioni sui progressi materiali della priorità

Per ogni indicatore quantificato nell'asse prioritario e, in particolare, gli indicatori principali:

Indicatori		2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Totale
Indicatore 1:	Risultato ([1])										
	Obiettivo ([2])										
	Linea di riferimento ([3])										
…	…										
Indicatore n:	Risultato										
	Obiettivo										
	Linea di riferimento										

([1]) Il risultato deve essere espresso cumulativamente; il valore dell'indicatore deve essere il valore totale ottenuto alla fine dell'anno di riferimento. I risultati degli anni precedenti possono essere aggiornati nei rapporti annuali di esecuzione degli anni successivi se sono disponibili informazioni più precise.
([2]) L'obiettivo può essere indicato per anno o per l'intero periodo di programmazione.
([3]) Da indicare solo per il primo anno quando le informazioni sono disponibili, a meno che sia utilizzato il concetto di linea di riferimento dinamica.

Tutti gli indicatori sono ripartiti per genere, se possibile. Se i dati non sono ancora disponibili, deve essere indicato quando lo saranno e quando l'autorità di gestione li trasmetterà alla Commissione.

— Per i programmi operativi cofinanziati dal FSE: fornire informazioni per gruppo di destinatari a norma dell'allegato XXIII.

Analisi qualitativa

— Effettuare un'analisi dei risultati mediante informazioni finanziarie (punto 2.1.2) e indicatori fisici (punto 3.1.1) e altre informazioni pertinenti.

— Dimostrare gli effetti della promozione delle pari opportunità tra donne e uomini (se pertinente).

▼M1

— Effettuare un'analisi dell'uso dei Fondi ai sensi dell'articolo 34, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006. Per i programmi del FSE, fornire le informazioni di cui all'articolo 10 del regolamento (CE) n. 1081/2006.

— Allegare un elenco delle operazioni incomplete e un calendario relativo al loro completamento (solo per il rapporto finale).

3.1.2. *Problemi significativi incontrati e misure prese per risolverli*

Fornire informazioni su eventuali problemi significativi incontrati nell'attuazione della priorità, compresa, se pertinente, con una sintesi dei problemi gravi individuati nell'ambito della procedura di cui all'articolo 62, paragrafo 1, lettera d), punto i), del regolamento (CE) n. 1083/2006, e indicare le misure prese dall'autorità di gestione o dal comitato di sorveglianza per risolvere tali problemi.

3.2. **Priorità 2**

Idem.

3.3. **Priorità 3**

Idem.

4. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FSE: COERENZA E CONCENTRAZIONE

Per i programmi finanziati dal FSE:

— descrivere la coerenza e il contributo delle azioni sostenute dal FSE alle azioni intraprese ai fini della strategia europea per l'occupazione nel quadro dei programmi nazionali di riforma e dei piani d'azione nazionali a favore dell'inclusione sociale,

— descrivere il contributo delle azioni sostenute dal FSE all'attuazione delle raccomandazioni della Comunità sull'occupazione e dei pertinenti obiettivi nell'ambito dell'inclusione sociale, dell'istruzione e della formazione (articolo 4, paragrafo 1, del regolamento (CE) n. 1081/2006).

5. PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: GRANDI PROGETTI (SE PERTINENTE)

Per i grandi progetti in corso:

— descrivere i progressi compiuti nell'attuazione delle diverse fasi dei grandi progetti definite nel calendario indicato al punto D.1 degli allegati XXI e XXII;

— descrivere i progressi compiuti nel finanziamento dei grandi progetti sulla base delle informazioni fornite al punto H.2.2 degli allegati XXI e XXII (tali informazioni devono essere fornite cumulativamente).

Per i grandi progetti ultimati:

— fornire un elenco dei grandi progetti ultimati con indicazione della data di completamento, del totale dei costi d'investimento finali, in base al modello fornito al punto H.2.2 degli allegati XXI e XXII, e dei principali indicatori di output e di risultato, compresi, se del caso, gli indicatori principali definiti nella decisione della Commissione relativa al grande progetto;

— descrivere i problemi significativi incontrati nella realizzazione dei grandi progetti e le misure prese per risolverli;

— indicare le modifiche dell'elenco indicativo dei grandi progetti del programma operativo.

▼**M2**

5 bis PROGRAMMI FINANZIATI DAL FESR/FC: PROGETTI AMBIENTALI CON COSTI D'INVESTIMENTO COMPLESSIVI COMPRESI TRA 25 MILIONI E 50 MILIONI DI EUR (SE APPLICABILE)

Per i progetti in corso:

— stato di avanzamento dell'esecuzione delle diverse fasi dei progetti,

— stato di avanzamento del finanziamento dei progetti.

Per i progetti terminati:

— elenco dei progetti terminati, compresa la data del completamento, i costi d'investimento complessivi finali, comprese le fonti di finanziamento, e i principali indicatori di realizzazione e di risultato, tra cui gli indicatori chiave, se del caso.

6. ASSISTENZA TECNICA

— Spiegare le modalità del ricorso all'assistenza tecnica;

— Indicare la spesa per l'assistenza tecnica come percentuale dell'importo del contributo dei Fondi strutturali destinato al programma operativo.

7. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ

— Fornire le informazioni di cui all'articolo 4, paragrafo 2, del presente regolamento, compresi risultati, esempi di buone pratiche ed eventi significativi.

▼C1

ALLEGATO XIX

VERIFICA EX ANTE DELL'ADDIZIONALITÀ DELL'OBIETTIVO «CONVERGENZA» PER IL PERIODO 2007-2013

Tabella finanziaria riepilogativa delle spese pubbliche o di altre spese strutturali equivalenti nelle regioni dell'obiettivo «Convergenza» (in milioni di EUR, prezzi del 2006) ([1])

	Previsione della media annuale del QSRN 2007-2013 (ex ante)						Media annuale reale 2000-2005 ([2])					
	Totale	Di cui imprese pubbliche	Quadro strategico di riferimento nazionale (QSRN)		Al di fuori del QSRN	Totale	Totale	Di cui imprese pubbliche	Quadro comunitario di sostegno (QCS)/documento unico di programmazione (DOCUP)		Al di fuori di QCS/DOCUP	Totale
	Naz. + UE	Naz. + UE	UE	Naz.	Naz.	Naz.	Naz. + UE	Naz. + UE	UE	Naz.	Naz.	Naz.
1	2=4+5+6	3	4	5	6	7=5+6=2-4	8=10+11+12	9	10	11	12	13=11+12=8–10
Infrastrutture di base												
Trasporti												
Telecomunicazioni e società dell'informazione												
Energia												
Ambiente e acqua												
Salute												
Risorse umane												
Istruzione												
Formazione												
RST												
Settore produttivo												
Industria												
Servizi												
Turismo												
Altri												
Totale												

([1]) Per gli Stati membri che non fanno parte della zona euro è utilizzato il tasso di cambio annuale medio del 2005.
([2]) Del 2004-2005 per i 10 Stati membri che hanno aderito nel 2004 più la Romania e la Bulgaria.

▼M2

ALLEGATO XX

DATI STRUTTURATI DEI GRANDI PROGETTI DA CODIFICARE

Informazioni importanti sui grandi progetti	Modulo di domanda per infrastrutture	Modulo di domanda per investimenti produttivi	Tipo di dati
Titolo del progetto	B.1.1	B.1.1	Testo
Denominazione dell'impresa	non pertinente	B.1.2	Testo
PMI	non pertinente	B.1.3	Sì/No
Dimensione «Temi prioritari»	B.2.1	B.2.1	Codice/ Codici
Dimensione «Forme di finanziamento»	B.2.2	B.2.2	Codice
Dimensione «Territorio»	B.2.3	B.2.3	Codice
Dimensione «Attività economica»	B.2.4	B.2.4	Codice/ Codici
Codice NACE	B.2.4.1	B.2.4.1	Codice/ Codici
Natura dell'investimento	non pertinente	B.2.4.2	Codice
Dimensione/i «Ubicazione»	B.2.5	B.2.5	Codice/ Codici
Fondo/i	B.3.4	B.3.3	FESR/FC
Asse prioritario o assi prioritari	B.3.4	B.3.4	Testo
PPP	B.4.2.d	non pertinente	Sì/No
Fase di costruzione – data d'inizio	D.1.8A	D.1.5A	Data
Fase di costruzione – data di completamento	D.1.8B	D.1.5B	Data
Periodo di riferimento	E.1.2.1	E.1.2.1	Anni
Tasso di attualizzazione finanziaria	E.1.2.2	E.1.2.2	%
Costo totale dell'investimento	E.1.2.3	E.1.2.3	EUR
Costo totale dell'investimento (valore attuale)	E.1.2.4	non pertinente	EUR
Valore residuo	E.1.2.5	non pertinente	EUR
Valore residuo (valore attuale)	E.1.2.6	non pertinente	EUR
Entrate (valore attuale)	E.1.2.7	non pertinente	EUR
Costi di esercizio (valore attuale)	E.1.2.8	non pertinente	EUR
Entrate nette (valore attuale)	E.1.2.9	non pertinente	EUR
Spese ammissibili (valore attuale)	E.1.2.10	non pertinente	EUR
Aumento stimato del fatturato annuo	non pertinente	E.1.2.4	EUR
% di variazione del fatturato per persona occupata	non pertinente	E.1.2.5	%
Tasso di rendimento finanziario (senza sovvenzione dell'Unione)	E.1.3.1A	E.1.3.1A	%
Tasso di rendimento finanziario (con sovvenzione dell'Unione)	E.1.3.1B	E.1.3.1B	%

▼M2

Informazioni importanti sui grandi progetti		Modulo di domanda per infrastrutture	Modulo di domanda per investimenti produttivi	Tipo di dati
Valore finanziario attuale netto (senza sovvenzione dell'Unione)		E.1.3.2A	E.1.3.2A	EUR
Valore finanziario attuale netto (con sovvenzione dell'Unione)		E.1.3.2B	E.1.3.2B	EUR
Costi ammissibili		H.1.12C	H.1.10C	EUR
Importo della decisione		H.2.1.3	H.2.1.1	EUR
Sovvenzione dell'Unione europea		H.2.1.5	H.2.1.3	EUR
Spese già certificate	Importo totale in EUR: Importo per ciascun programma operativo in EUR:	H.2.3	H.2.3	EUR
Costi e benefici economici		E.2.2	E.2.2	Testo/EUR
Tasso di attualizzazione sociale		E.2.3.1	E.2.3.1	%
Tasso di rendimento economico		E.2.3.2	E.2.3.2	%
Valore economico attuale netto		E.2.3.3	E.2.3.3	EUR
Rapporto benefici/costi		E.2.3.4	E.2.3.4	Numero
Numero di posti di lavoro creati direttamente durante la fase di attuazione		E.2.4.1A	E.2.4 a) 1A	Numero
Durata media dei posti di lavoro creati direttamente durante la fase di attuazione		E.2.4.1B	E.2.4 a) 1B	Mesi/ permanente
Numero di posti di lavoro creati direttamente durante la fase operativa		E.2.4.2A	E.2.4 a) 2A	Numero
Durata media dei posti di lavoro creati direttamente durante la fase operativa		E.2.4.2B	E.2.4 a) 2B	Mesi/ permanente
Numero di posti di lavoro creati indirettamente durante la fase operativa		non pertinente	E.2.4 a) 4A	Numero
Impatto interregionale sull'occupazione		non pertinente	E.2.4 c)	Neg/Neut/ Pos
Classe di sviluppo VIA		F.3.2.1	F.3.2.1	I/II non coperta
VIA effettuata in caso di classe II		F.3.2.3	F.3.2.3	Sì/No
% dei costi per compensare un impatto ambientale negativo		F.6	F.6	%
Altre fonti dell'Unione (BEI/FEI)		I.1.3	I.1.3	Sì/No
Partecipazione di Jaspers		I.4.1	I.4.1	Sì/No
Indicatori chiave (scegliere un indicatore chiave pertinente da una lista a tendina disponibile nel sistema elettronico):		B.4.2B	non pertinente	Numero

▼M2

ALLEGATO XXI

GRANDI PROGETTI
DOMANDA DI CONFERMA DEL SOSTEGNO A NORMA DEGLI ARTICOLI 39-41 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE / FONDO DI COESIONE

INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE

[Titolo del progetto]

Numero CCI [.....]

A. INDIRIZZI E RIFERIMENTI

A.1. **Autorità responsabile dell'applicazione (autorità di gestione o organismo intermedio). Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, menzionare le autorità responsabili di ciascun programma operativo.**

A.1.1. *Nome:*

A.1.2. *Indirizzo:*

A.1.3. *Referente:*

A.1.4. *Telefono:*

A.1.5. *Telex/Fax:*

A.1.6. *E-mail:*

A.2. **Organizzazione, o organizzazioni nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, responsabile/i dell'esecuzione del progetto (beneficiario)**

A.2.1. *Nome:*

A.2.2. *Indirizzo:*

A.2.3. *Referente:*

A.2.4. *Telefono:*

A.2.5. *Telex/Fax:*

A.2.6. *E-mail:*

B. DETTAGLI RELATIVI AL PROGETTO

B.1. **Titolo del progetto / della parte di progetto**

B.2. **Classificazione delle attività del progetto** (1)

		Codice	*Percentuale*
B.2.1.	*Codice della dimensione «Temi prioritari»*		
B.2.2.	*Codice della dimensione «Forme di finanziamento»*		
B.2.3.	*Codice della dimensione «Territorio»*		
B.2.4.	*Codice della dimensione «Attività economica»* (2)		
B.2.4.1.	Codice NACE (3)		
B.2.5.	*Codice della/e dimensione/i «Ubicazione» (NUTS/LAU)* (4)		

(1) Allegato II del regolamento (CE) n. 1828/2006, salvo indicazione contraria.
(2) Se un progetto comprende più di un'attività economica, possono essere indicati più codici. In tal caso il totale delle percentuali relative a ogni codice non deve essere superiore al 100%.
(3) NACE-Rev.2, codice a 4 cifre: regolamento (CE) n. 1893/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 393 del 30.12.2006, pag. 1)
(4) Regolamento (CE) n. 1059/2003 del Parlamento europeo e del Consiglio (GU L 154 del 21.6.2003, pag. 1). Utilizzare il codice NUTS più dettagliato e pertinente. Se un progetto riguarda zone caratterizzate da più livelli NUTS/LAU 2, prendere in considerazione i codici NUTS/LAU 1 o codici più alti.

▼M2

B.3. **Compatibilità e coerenza con il programma operativo / i programmi operativi**

B.3.1. *Titolo del programma operativo / dei programmi operativi pertinenti*

B.3.2. *Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma operativo / dei programmi operativi*

B.3.3. *Fondo*

Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, specificare separatamente il fondo per ciascun programma operativo

FESR ☐ Fondo di coesione ☐

B.3.4. *Titolo dell'asse prioritario o degli assi prioritari nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo*

B.4. **Descrizione del progetto**

B.4.1. *Descrizione del progetto (o di una parte del progetto)*

(a) Descrivere il progetto (o una parte del progetto)

(b) Se il progetto consiste in una parte di un grande progetto, descrivere le fasi d'attuazione proposte (spiegando se sono tecnicamente e finanziariamente indipendenti). Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, indicare le parti che rientrano in ciascun programma operativo o l'assegnazione proporzionale.

(c) Quali criteri sono stati applicati per determinare la divisione del progetto in parti?

B.4.2. *Descrivere l'infrastruttura proposta e i lavori per i quali viene proposto il sostegno, precisandone le principali caratteristiche e componenti.*

(a) Describe the proposed infrastructure and the work for which assistance is being proposed specifying its main characteristics and component elements.

(b) In relazione ai lavori in questione, identificare e quantificare i principali indicatori di realizzazione e, se del caso, gli indicatori chiave da utilizzare.

(c) Indicare i principali beneficiari dell'infrastruttura (p. es. popolazione beneficiaria, quantificando, se possibile).

(d) L'infrastruttura viene costruita da un partenariato pubblico-privato (PPP)?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, descrivere la forma di PPP (procedura di selezione del partner privato, struttura del PPP, disposizioni relative alla proprietà dell'infrastruttura e alla ripartizione dei rischi, ecc.)

▼M2

Indicare come sarà gestita l'infrastruttura dopo il completamento del progetto (p. es. gestione pubblica, concessione, altra forma di PPP).

e) Il progetto fa parte di una rete transeuropea definita a livello dell'Unione?

Sì ☐ No ☐

B.5. **Obiettivi del progetto**

B.5.1. *Dotazione infrastrutturale attuale e impatto del progetto*

Indicare la misura in cui la regione / le regioni sono attualmente dotate del tipo di infrastruttura oggetto della presente domanda; confrontarla con la dotazione infrastrutturale perseguita per l'anno 20.. (p. es. secondo la pertinente strategia o i piani nazionali/regionali, se del caso). Descrivere il contributo previsto del progetto agli obiettivi della strategia / del piano, specificando eventuali ostacoli o altri problemi da risolvere.

B.5.2. *Obiettivi socioeconomici*

Indicare gli obiettivi e i traguardi socioeconomici del progetto.

B.5.3. *Contributo alla realizzazione del programma operativo / dei programmi operativi*

Descrivere il contributo del progetto all'attuazione delle priorità del programma operativo / dei programmi operativi (ricorrendo, se possibile, a indicatori quantificati per programma operativo).

C. RISULTATI DEGLI STUDI DI FATTIBILITÀ

C.1. **Effettuare una sintesi delle principali conclusioni degli studi di fattibilità svolti**

Indicare riferimenti precisi se il FESR, il Fondo di coesione, l'ISPA o altri aiuti dell'UE partecipano o hanno partecipato al finanziamento degli studi di fattibilità

C.1.1. *Analisi della domanda*

Effettuare una sintesi dell'analisi della domanda, compreso il tasso di utilizzo previsto per il completamento e il tasso di crescita della domanda.

C.1.2. *Alternative considerate*

Descrivere le opzioni alternative considerate negli studi di fattibilità.

▼M2

D. CALENDARIO

D.1. **Calendario del progetto**

Indicare il calendario per la realizzazione dell'intero progetto.

Se la domanda riguarda una fase del progetto, indicare chiaramente nella tabella gli elementi del progetto complessivo per i quali viene presentata la domanda di contributo:

	Data di inizio (A) gg/mm/aaaa	Data di completamento (B) gg/mm/aaaa
1. Studi di fattibilità:		
2. Analisi costi/benefici (compresa l'analisi finanziaria):		
3. Valutazione dell'impatto ambientale:		
4. Studi di progettazione:		
5. Preparazione della documentazione per la gara d'appalto:		
6. Avvio previsto della procedura/delle procedure di gara (*):		
7. Acquisto di terreni:		
8. Fase di costruzione / contratto:		
9. Fase operativa:		

(*) Specificare per ciascuna gara d'appalto.

Allegare una sintesi del calendario delle principali categorie di lavoro (p. es. un diagramma di Gantt, se possibile).

D.2. **Maturità del progetto**

Descrivere il calendario del progetto (D.1) in rapporto al progresso tecnico e finanziario e l'attuale maturità del progetto secondo le seguenti voci:

D.2.1. *Aspetti tecnici (studi di fattibilità, ecc.)*

D.2.2. *Administrative (authorisations, EIA, land purchase, invitations to tender, etc.):*

D.2.3. *Aspetti finanziari (decisioni d'impegno per le spese pubbliche nazionali, prestiti chiesti o concessi, ecc. – indicare i riferimenti)*

D.2.4. *Se il progetto è già in corso, indicare lo stadio attuale dei lavori*

E. ANALISI DEL RAPPORTO COSTI/BENEFICI

La presente sezione deve basarsi sugli orientamenti relativi alla metodologia da seguire nell'analisi costi/benefici dei grandi progetti. Oltre alla sintesi, occorre presentare l'intera documentazione sull'analisi del rapporto costi/benefici a sostegno della domanda conformemente all'allegato II.

E.1. **Analisi finanziaria**

Gli elementi chiave dell'analisi finanziaria nell'ambito dell'analisi costi/benefici vanno sintetizzati qui di seguito.

▼M2

E.1.1. *Breve descrizione della metodologia e delle ipotesi specifiche*

E.1.2. *Principali elementi e parametri utilizzati nell'analisi costi/benefici per l'analisi finanziaria*

Principali elementi e parametri	Valore non attualizzato	Valore attualizzato (valore attuale netto)
1. Periodo di riferimento (anni)		
2. Tasso di attualizzazione finanziaria (%) (1)		
3. Costo totale dell'investimento, imprevisti esclusi (in euro, non attualizzato) (2)		
4. Costo totale dell'investimento (in euro, attualizzato)		
5. Valore residuo (in euro, non attualizzato)		
6. Valore residuo (in euro, attualizzato)		
7. Entrate (in euro, attualizzate)		
8. Costi operativi (in euro, attualizzati)		
Calcolo del deficit di finanziamento (3)		
9. Entrate nette = entrate – costi di esercizio + valore residuo (in euro, attualizzati) = (7) – (8) + (6)		
10. Costi d'investimento – entrate nette (in euro, attualizzate) = (4) – (9) (articolo 55, paragrafo 2)		
11. Tasso del deficit di finanziamento % = (10) / (4)		

(1) Precisare se il tasso è reale o nominale. Se l'analisi finanziaria è effettuata a prezzi costanti, va utilizzato un tasso di attualizzazione finanziaria espresso in termini reali. Se l'analisi è effettuata a prezzi correnti, va applicato un tasso di attualizzazione in termini nominali.
(2) I costi dell'investimento non comprendono qui gli imprevisti, conformemente al documento di lavoro numero 4.
(3) Non si applica: 1) per i progetti soggetti alle norme sugli aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 del trattato (vedasi punto G.1), conformemente all'articolo 55, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 1083/2006 e 2) se i costi di esercizio sono superiori alle entrate il progetto non è considerato generatore di entrate, ai sensi dell'articolo 55 del regolamento (CE) n. 1083/2006, nel qual caso vanno ignorate le voci 9 e 10 e si indica un deficit di finanziamento del 100%.

Se l'IVA è recuperabile, i costi e le entrate devono basarsi su cifre che non includono l'IVA.

E.1.3. *Principali risultati dell'analisi finanziaria*

	Senza sostegno dell'Unione (TRF/C) A		Con sostegno dell'Unione (FRR/K) B (1)	
1. Tasso di rendimento finanziario (TRF)		TRF/C		TRF/K
2. Valore attuale netto (VAN)		VANF/C		VANF/K

(1) Per il calcolo della redditività del progetto senza («/C») e con («/K») il sostegno dell'Unione, si vedano gli orientamenti della Commissione a norma dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

E.1.4. *Redditi generati nel corso della durata del progetto*

Se si prevede che il progetto produca redditi sotto forma di canoni od oneri a carico degli utenti, specificare di che oneri si tratta (tipo e livello degli oneri, principio o normativa dell'Unione in base a cui sono fissati).

(a) Gli oneri coprono i costi operativi e di ammortamento del progetto?

(b) Gli oneri variano a seconda degli utenti dell'infrastruttura?

▼M2

(c) Gli oneri sono proporzionali

(i) all'utilizzo del progetto / al consumo effettivo?

(ii) all'inquinamento provocato dagli utenti?

Se non sono proposti canoni né oneri, come saranno sostenuti i costi operativi e di manutenzione?

E.2. **Analisi socioeconomica**

E.2.1. *Descrivere brevemente la metodologia (principali ipotesi relative alla valutazione dei costi e dei benefici) e i risultati più importanti dell'analisi socioeconomica.*

E.2.2. *Indicare con precisione i principali costi e benefici economici risultanti dall'analisi con i relativi valori assegnati a ciascuna voce:*

Beneficio	Valore unitario (se pertinente)	Valore totale (in euro, attualizzato)	% dei benefici totali
…	…	…	…
Costo	Valore unitario (se pertinente)	Valore totale (in euro, attualizzato)	% del costo totale
…	…	…	…

E.2.3. *Principali indicatori dell'analisi economica*

Principali parametri e indicatori	Valori
1. Tasso di attualizzazione sociale (%)	
2. Tasso di rendimento economico (%)	
3. Valore economico netto attuale (in euro)	
4. Rapporto benefici/costi	

E.2.4. *Effetti del progetto sull'occupazione*

Indicare il numero di posti di lavoro che si prevede di creare [in termini di equivalenti a tempo pieno (ETP)].

Numero di posti di lavoro creati direttamente	Numero (ETP) (A)	Durata media di tali lavori (mesi) [1] (B)
1. durante la fase di attuazione		
2. durante la fase operativa		

[1] In caso di lavori permanenti, invece della durata in mesi, indicare «permanente».

[*NB:* i posti di lavoro creati indirettamente o persi non vengono presi in considerazione per gli investimenti pubblici infrastrutturali.]

▼M2

E.2.5. *Indicare i principali costi e benefici non quantificabili/non valutabili:*

E.3. **Analisi della sensibilità e dei risch**

E.3.1. *Breve descrizione della metodologia e sintesi dei risultati*

E.3.2. *Analisi della sensibilità*

Indicare la variazione percentuale applicata alle variabili esaminate: .....

Indicare l'effetto stimato degli indici di rendimento economico e finanziario sui risultati.

Variabile esaminata	Variazione del tasso di rendimento finanziario	Variazione del valore finanziario attuale netto	Variazione del tasso di rendimento economico	Variazione del valore economico attuale netto

Quali variabili sono risultate variabili critiche? Indicare il criterio applicato.

Quali sono i valori soglia delle variabili critiche?

E.3.3. *Analisi dei rischi*

Descrivere la stima della distribuzione delle probabilità degli indici di rendimento finanziario ed economico del progetto. Fornire le pertinenti informazioni statistiche (valori previsti, deviazione standard).

F. ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

F.1. **In che modo il progetto:**

a) contribuisce all'obiettivo della sostenibilità ambientale (politica europea sul cambiamento climatico, protezione della biodiversità, altro…);

b) rispetta il principio della prevenzione e quello secondo cui i danni ambientali andrebbero sanati il più possibile alla fonte;

c) rispetta il principio «chi inquina paga»?

F.2. **Consultazione delle autorità competenti in materia ambientale**

Le autorità competenti in materia ambientale che possono essere interessate dal progetto sono state consultate in considerazione delle loro specifiche competenze?

Si ☐ No ☐

In caso affermativo, indicare nome/i, indirizzo/i e le responsabilità di tali autorità:

In caso negativo, indicare i motivi:

▼M2

F.3. **Valutazione dell'impatto ambientale**

F.3.1. *Valutazione dell'impatto ambientale* ([5])

F.3.1.1. L'autorizzazione a questo progetto è già stata accordata?

Si ☐ No ☐

F.3.1.2. In caso affermativo, indicare la data:

F.3.1.3. In caso negativo, quando è stata inoltrata la richiesta formale di autorizzazione?

F.3.1.4. Entro quale data è prevista la decisione definitiva?

F.3.1.5. Indicare l'autorità o le autorità competenti che hanno concesso o concederanno l'autorizzazione.

F.3.2. *Aplicazzione* della Direttiva 85/337/CEE del Consighio sulla valutazione dell'impatto ambientale ([6])

F.3.2.1. Il progetto appartiene a una categoria contemplata da:

☐ l'allegato I della direttiva (passare alla domanda F.3.2.2)

☐ l'allegato II della direttiva (passare alla domanda F.3.2.3)

☐ nessuno dei due allegati (passare alla domanda F.3.3).

F.3.2.2. Se il progetto è contemplato dall'allegato I della direttiva, allegare i seguenti documenti:

a) le informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva;

b) la sintesi non tecnica ([7]) dello studio sull'impatto ambientale effettuato per il progetto;

c) le informazioni sulle consultazioni con le autorità ambientali, con il pubblico interessato e, se del caso, con gli altri Stati membri.

F.3.2.3. Se il progetto è contemplato dall'allegato II della direttiva, è stata effettuata una valutazione del suo impatto ambientale (VIA)?

☐ Si

In questo caso, allegare i documenti necessari indicati al punto F.3.2.2.

☐ No

In questo caso, motivare e indicare le soglie, i criteri o gli esami caso per caso effettuati per giungere alla conclusione che il progetto non ha effetti ambientali significativi.

F.3.3. *Applicazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione ambientale strategica* ([8]) *(direttiva VAS)*

([5]) La decisione dell'autorità o delle autorità (nazionali) competenti, che conferisce al committente il diritto di realizzare il progetto. Nei casi in cui il progetto presentato fa parte di un'operazione più ampia, l'autorizzazione si riferisce solo al progetto presentato alla Commissione. Nei casi in cui sono richieste più autorizzazioni, fornire le informazioni ripetendole ogniqualvolta necessario.
([6]) GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40.
([7]) Redatta a norma dell'articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 85/337/CEE.
([8]) GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30.

▼M2

F.3.3.1. Il progetto risulta da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS?

☐ No in questo caso, fornire una breve spiegazione.

☐ Sì in questo caso, fornire un link Internet o una copia elettronica della sintesi non tecnica ([9]) del rapporto ambientale redatto per il piano o il programma, affinché si possa verificare se sono stati considerati potenziali effetti cumulativi più ampi del progetto.

F.4. **Valutazione degli effetti sui siti** *NATURA 2000*

F.4.1. *Si prevede che progetto avrà effetti negativi rilevanti sui siti che fanno o faranno parte della rete NATURA 2000?*

☐ Sì in questo caso

1) fornire una sintesi delle conclusioni della pertinente valutazione effettuata a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43/CEE del Consiglio ([10]).

2) Se sono state ritenute necessarie misure di compensazione a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, fornire una copia del modulo relativo alle informazioni sui progetti che possono avere effetti negativi rilevanti sui siti *NATURA 2000*, trasmesso alla Commissione (DG Ambiente) a norma della direttiva 92/43/CEE ([11]).

☐ No in questo caso, allegare la dichiarazione di cui all'allegato I compilata dall'autorità competente.

F.5. **Ulteriori misure d'integrazione della dimensione ambientale**

Oltre alla valutazione dell'impatto ambientale, il progetto comprende altre misure d'integrazione della dimensione ambientale (p. es. audit ambientale, gestione ambientale, sorveglianza ambientale specifica)?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare:

F.6. **Costo delle misure adottate per correggere gli effetti negativi sull'ambiente**

Proporzione stimata del costo delle misure adottate per ridurre e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, se compreso nel costo totale:

%

Breve spiegazione:

F.7. **Per i progetti nei settori delle acque, delle acque reflue e dei rifiuti solidi**

Spiegare se il progetto è coerente con un piano settoriale/integrato e un programma connesso all'applicazione della politica o della normativa dell'Unione ([12]) in questi settori:

([9]) Redatta a norma dell'allegato I, lettera j), della direttiva 2001/42/CE.
([10]) GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7.
([11]) Documento n. 99/7 rev. 2, adottato dal comitato Habitat (istituito dalla direttiva 92/43/CEE) nella riunione del 4 ottobre 1999.
([12]) In particolare, la direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva quadro in materia di acque) (GU L 327 del 22.12.2000, pag. 1), la direttiva 1991/271/CE del Consiglio (direttiva concernente il trattamento delle acque reflue urbane) (GU L 135 del 30.5.1991, pag. 40), l'articolo 7 della direttiva 2006/12/CE del Parlamento europeo e del Consiglio (direttiva relativa ai rifiuti) (GU L 114 del 27.4.2006, pag. 9), la direttiva 1999/31/CE del Consiglio (direttiva relativa alle discariche di rifiuti) (GU L 182 del 16.7.1999, pag. 1).

▼M2

G. GIUSTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

G.1. **Concorrenza**

Il progetto comporta aiuti di Stato?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, indicare nella tabella sottostante l'importo dell'aiuto e, per gli aiuti approvati, il numero dell'aiuto di Stato e il riferimento della lettera di approvazione, per gli aiuti che beneficiano di un'esenzione per categoria, il rispettivo numero di registrazione e per gli aiuti notificati in sospeso, il numero dell'aiuto di Stato ([13]).

Fonti di aiuto (locali, regionali, nazionali e dell'Unione):	Importo dell'aiuto in euro	Numero dell'aiuto di Stato / numero di registrazione per gli aiuti con esenzione per categoria	Riferimento della lettera di approvazione
Programmi di aiuto approvati, aiuti ad hoc approvati o aiuti che rientrano in un regolamento di esenzione per categoria:			
Aiuti previsti nell'ambito di notifiche in sospeso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto):			
Aiuti la cui notifica è in corso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto):			
Aiuto totale concesso:			
Costo totale del progetto d'investimento			

G.2. **Impatto del sostegno dell'Unione sulla realizzazione del progetto**

Per ogni risposta affermativa, precisare:

Il sostegno dell'Unione:

a) accelererà la realizzazione del progetto?

Sì ☐ No ☐

b) sarà essenziale per la realizzazione del progetto?

Sì ☐ No ☐

H. PIANO DI FINANZIAMENTO

L'importo della decisione e le altre informazioni finanziarie di questa sezione devono corrispondere alla base (costo totale o pubblico) del tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario. Se la spesa privata non è ammissibile al finanziamento nell'ambito dell'asse prioritario, va esclusa dai costi ammissibili, mentre può esservi inclusa se è ammissibile.

([13]) La presente domanda non sostituisce la notifica alla Commissione a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Una decisione positiva della Commissione in merito a un grande progetto in conformità al regolamento (CE) n. 1083/2006 non costituisce un'approvazione dell'aiuto di Stato.

▼M2

H.1. **Ripartizione dei costi**

Euro	Costo totale del progetto (A)	Costi non ammissibili (1) (B)	Costi ammissibili (C) = (A) – (B)
1 Oneri di pianificazione e progettazione			
2 Acquisto di terreni			
3 Edilizia e costruzioni			
4 Impianti e macchinari			
5 Oneri imprevisti (2)			
6 Adeguamento dei prezzi (se pertinente) (3)			
7 Assistenza tecnica			
8 Pubblicità			
9 Supervisione durante i lavori di costruzione			
10 **Totale parziale**			
11 [IVA (4)]			
12. **Totale**	(5)		

(1) I costi inammissibili comprendono: i) le spese al di fuori del periodo di ammissibilità, ii) le spese non ammissibili secondo norme nazionali (articolo 54, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006), iii) altre spese non presentate nella domanda di cofinanziamento. NB: la data di inizio dell'ammissibilità delle spese è la data in cui la Commissione riceve il progetto di programma operativo oppure, se anteriore, il 1° gennaio 2007.

(2) Gli oneri imprevisti non devono superare il 10% del costo totale dell'investimento, al netto degli imprevisti. Questi imprevisti possono essere inclusi nel totale dei costi ammissibili utilizzato per calcolare il contributo previsto dei fondi - sezione H2.

(3) L'adeguamento dei prezzi può essere incluso, se del caso, per coprire l'inflazione prevista se i costi ammissibili sono espressi in prezzi costanti.

(4) Se l'IVA è considerata ammissibile, spiegarne i motivi.

(5) Il costo totale comprende tutti i costi sostenuti per il progetto, dalla pianificazione alla supervisione, nonché l'IVA, anche se è considerata non ammissibile.

H.2. **Totale delle risorse previste e contributo previsto dei Fondi**

Il tasso del deficit di finanziamento, già indicato nella sezione E.1.2, va applicato ai costi ammissibili per calcolare «l'importo cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario» (articolo 41, paragrafo 2 del regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio). Tale importo va poi moltiplicato per il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario per determinare il contributo dell'Unione.

H.2.1. *Calcolo del contributo dell'Unione*

	Valore
1. Costi ammissibili (in euro, non attualizzati) [sezione H.1.12(C)]	
2. Tasso del deficit di finanziamento (%), se pertinente = (E.1.2.11)	
3. Importo dalla decisione, cioè «l'importo cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario (1)» (articolo 41, paragrafo 2) = (1)*(2) Se non si applica H.2.1.2, l'importo della decisione deve rispettare il massimale del contributo pubblico fissato dalle norme sugli aiuti di Stato.	
3.1 Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, indicare la parte dell'importo della decisione corrispondente a ciascun programma operativo.	
4. Tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario o degli assi prioritari (%)	
5. Contributo dell'Unione (in euro) = (3)*(4)	

(1) Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo.

▼M2

H.2.2 *Fonti di cofinanziamento*

Sulla base dei risultati del calcolo del deficit di finanziamento (se pertinente), il costo totale dell'investimento del progetto vanno sostenuti dalle seguenti fonti:

Fonte del costo totale dell'investimento (€)					Di cui (per informazione)
Costo totale dell'investimento [H.1.12.(A)]	Contributo dell'Unione [H.2.1.5]	Fonti nazionali pubbliche (o equivalenti)	Fonti nazionali private	Altre fonti (specificare)	Prestiti BEI /FEI:
a) = b)+c)+d)+e)	b)	c)	d)	e)	f)

H.2.3. *Spese già certificate*

Le spese per questo grande progetto sono già state certificate?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, indicare l'importo: ..... EUR.

In caso affermativo e in caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, nell'ambito di quali programmi operativi sono state certificate le spese?

Titolo del programma operativo / dei programmi operativi pertinenti:

Numero CCI:

Importo pertinente nel programma operativo: ..... EUR.

H.3. **Piano di finanziamento annuale del contributo dell'Unione**

Il contributo dell'Unione (H.2.1.5) va presentato di seguito come quota degli impegni annuali del programma. Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, il piano di finanziamento annuale va presentato separatamente per ciascun programma operativo.

(in euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
[FC/ FESR specificare]							

I. COMPATIBILITÀ CON LE POLITICHE E IL DIRITTO DELL'UNIONE

A norma dell'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1083/2006 fornire le seguenti informazioni:

I.1. **Other Union financing sources**

I.1.1. *Per questo progetto è stata inoltrata una domanda di finanziamento presso altre fonti dell'Unione (bilancio RTE-T, LIFE+, programma quadro di R&D, altra fonte di finanziamento dell'Unione)?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare lo strumento finanziario interessato, i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.

I.1.2. *Questo progetto è complementare ad altri progetti già finanziati o che saranno finanziati da FESR, FSE, Fondo di coesione, bilancio RTE-T o altre fonti di finanziamento dell'Unione?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, fornire dati precisi e specificare i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.

I.1.3. *Per questo progetto è stata inoltrata una domanda di prestito o di sostegno della BEI o del FEI?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare lo strumento finanziario interessato, i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.

▼M2

I.1.4. *È stata inoltrata una domanda di finanziamento presso altre fonti dell'Unione (FESR, FSE, Fondo di coesione, BEI, FEI e altre fonti di finanziamento dell'Unione) per una fase precedente di questo progetto (comprese la fase di fattibilità e la fase preparatoria)?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare lo strumento finanziario interessato, i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.

I.2. **Il progetto è oggetto di un procedimento giudiziario per inosservanza della normativa dell'Unione?**

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare:

I.3. **Misure pubblicitarie**

Specificare le misure proposte per pubblicizzare il sostegno dell'Unione (p. es. tipo di misura, breve descrizione, costi previsti, durata, ecc.)

I.4. **Partecipazione di JASPERS alla preparazione del progetto**

I.4.1. *L'assistenza tecnica JASPERS ha contribuito a una parte della preparazione del progetto?*

Sì ☐ No ☐

I.4.2. *Descrivere gli elementi del progetto a cui JASPERS ha contribuito (p. es. rispetto delle norme ambientali, appalti, esame della descrizione tecnica).*

I.4.3. *Quali sono state le principali conclusioni e raccomandazioni del contributo di JASPERS e sono state prese in considerazione nella messa a punto definitiva del progetto?*

I.5. **Appalti pubblici**

Nel caso in cui i contratti siano stati pubblicati nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*, indicare il riferimento.

Contratto	Data	Riferimento
…	…	…

J. AVVALLO DELL'AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

Confermo che le informazioni presentate in questo modulo sono accurate e corrette.

Nome: .....

Firma: .....

Organizzazione: .....

(Autorità di gestione e, nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, le autorità responsabili)

Data: .....

▼**M2**

Appendice I

DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ RESPONSABILE PER LA SORVEGLIANZA DEI SITI *NATURA 2000*

L'autorità responsabile .....

vista la domanda relativa al progetto .....

ubicato a .....

dichiara che il progetto non avrà effetti negativi rilevanti su un sito *NATURA 2000* per i seguenti motivi:

Pertanto, la valutazione richiesta a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, non è ritenuta necessaria.

Si acclude una carta in scala 1:100 000 (o la scala più vicina possibile), che indica l'ubicazione del progetto e degli eventuali siti *NATURA 2000* interessati.

Data (gg/mm/aaaa):.....

Firma: .....

Nome: .....

Funzione: .....

Organizzazione: .....

(Autorità responsabile per la sorveglianza dei siti *NATURA 2000*)

Timbro ufficiale:

▼M2

ALLEGATO XXII

GRANDI PROGETTI
DOMANDA DI CONFERMA DEL SOSTEGNO A NORMA DEGLI ARTICOLI 39-41 DEL REGOLAMENTO (CE) N. 1083/2006

FONDO EUROPEO DI SVILUPPO REGIONALE / FONDO DI COESIONE

INVESTIMENTO PRODUTTIVO

[Titolo del progetto]

Numero CCI [.....]

A. INDIRIZZI E RIFERIMENTI

A.1. **Autorità responsabile dell'applicazione (autorità di gestione o organismo intermedio). Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, menzionare le autorità responsabili di ciascun programma operativo.**

A.1.1. *Nome:*

A.1.2. *Indirizzo:*

A.1.3. *Referente:*

A.1.4. *Telefono:*

A.1.5. *Telex/Fax:*

A.1.6. *E-mail:*

A.2. **Organizzazione, o organizzazioni nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, responsabile/i dell'esecuzione del progetto (beneficiario).**

A.2.1. *Nome:*

A.2.2. *Indirizzo:*

A.2.3. *Referente:*

A.2.4. *Telefono:*

A.2.5. *Telex/Fax:*

A.2.6. *E-mail:*

B. DETTAGLI RELATIVI AL PROGETTO

B.1. **Descrizione del progetto**

B.1.1. *Titolo del progetto / della parte di progetto:*

B.1.2. *Denominazione dell'impresa:*

B.1.3. *L'impresa è una PMI* (1)*?*

Sì ☐ No ☐

B.1.4. *Fatturato:* ☐ valore in milioni di euro

B.1.5. *Numero totale di dipendenti: valore* ☐

B.1.6. *Struttura del gruppo:*

Il 25 % o più del capitale o dei voti dell'impresa è di proprietà di un'azienda o di un gruppo aziendale che non rientra nella definizione di PMI?

Sì ☐ No ☐

Indicare la denominazione e descrivere la struttura del gruppo.

(1) Raccomandazione 2003/361/CE della Commissione (GU L 124 del 20.5.2003, p. 36).

▼M2

		Codice	*Percentuale*
B.2.	**Classificazione delle attività del progetto** ([2])		
B.2.1.	*Codice della dimensione "Temi prioritari"* ([3])		
B.2.2.	*Codice della dimensione "Forme di finanziamento"*		
B.2.3.	*Codice della dimensione "Territorio"*		
B.2.4.	*Codice della dimensione "Attività economica"*		
B.2.4.1.	Codice NACE ([4])		
B.2.4.2.	Natura dell'investimento ([5])		
B.2.4.3.	Prodotto in questione ([6])		
B.2.5.	*Codice della/e dimensione/i "Ubicazione" (NUTS/LAU)* ([7])		

B.3. **Compatibilità e coerenza con il programma operativo / i programmi operativi**

B.3.1. *Titolo del programma operativo / dei programmi operativi pertinenti:*

B.3.2. *Numero del codice comune d'identificazione (CCI) del programma operativo / dei programmi operativi*

B.3.3. *Fondo*

Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, specificare separatamente il fondo per ciascun programma operativo.

FESR ☐ Fondo di coesione ☐

B.3.4. *Titolo dell'asse prioritario o degli assi prioritari nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo:*

B.4. **Descrizione del progetto**

B.4.1. *Descrizione del progetto (o di una parte del progetto):*

a) Descrivere il progetto (o una parte del progetto).

b) Se il progetto consiste in una parte di un grande progetto, descrivere le fasi d'attuazione proposte (spiegando se sono tecnicamente e finanziariamente indipendenti). Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, indicare le parti che rientrano in ciascun programma operativo o l'assegnazione proporzionale.

c) Quali criteri sono stati applicati per determinare la divisione del progetto in parti?

([2]) Allegato II del presente regolamento, salvo indicazione contraria.
([3]) Se un progetto comprende più di una attività economica, possono essere indicati più codici. In tal caso, il totale delle percentuali relative a ogni codice non deve essere superiore al 100 %.
([4]) NACE-Rev.2, codice a 4 cifre: Regolamento (CE) n. 1893/2006.
([5]) Nuova costruzione = 1; ampliamento = 2; riconversione/ristrutturazione = 3; cambiamento di località = 4; creazione con rilevamento = 5.
([6]) Nomenclatura combinata (NC), regolamento (CEE) n. 2658/87 del Consiglio (GU L 256 del 7.9.1987, pag. 1).
([7]) Regolamento (CE) n. 1059/2003. Utilizzare il codice NUTS più dettagliato e pertinente. Se un progetto riguarda zone con più di tre diversi livelli NUTS/LAU 2, prendere in considerazione i codici NUTS/LAU 1 o codici più alti.

▼M2

B.4.2. *Descrizione tecnica dell'investimento produttivo*

Descrivere in modo esauriente:

a) i lavori da eseguire, specificando la sue principali caratteristiche e componenti (utilizzare indicatori quantificati se possibile);

b) a costituzione, le principali attività e i principali elementi della struttura finanziaria dell'impresa;

c) gli obiettivi dell'investimento e gli aspetti principali della nuova costruzione, ampliamento, riconversione/ristrutturazione, cambiamento di località, creazione con rilevamento che copre l'investimento;

d) la tecnologia di produzione e le attrezzature;

e) i prodotti.

B.5. **Obiettivi del progetto**

B.5.1. *Dotazione infrastrutturale attuale e impatto del progetto*

Indicare la misura in cui la regione / le regioni sono attualmente dotate del tipo di impianti produttivi oggetto della presente domanda; descrivere il contributo previsto del progetto:

B.5.2. *Contributo alla realizzazione del programma operativo / dei programmi operativi*

Descrivere in che modo il progetto contribuisce all'attuazione delle priorità del programma operativo / dei programmi operativi (ricorrendo, se possibile, a indicatori quantificati per programma operativo).

C. RISULTATI DEGLI STUDI DI FATTIBILITÀ

C.1. **Effettuare una sintesi delle principali conclusioni degli studi di fattibilità (o piani di attività) svolti**

C.1.1. *Analisi della domanda*

C.1.1.1. Descrivere i mercati destinatari suddivisi, se del caso, per Stato membro e, separatamente, per paesi terzi considerati nel loro insieme:

C.1.1.2. Effettuare una sintesi dell'analisi della domanda, compreso il tasso di crescita della domanda, suddivisa, se del caso, per Stato membro e, separatamente, per paesi terzi considerati nel loro insieme:

▼M2

C.1.2. *Dati relativi alla capacità*

C.1.2.1. Capacità dell'impresa prima dell'investimento (in unità/anno):

C.1.2.2. Data di riferimento:

C.1.2.3. Capacità dopo l'investimento (in unità/anno):

C.1.2.4. Stima del tasso di utilizzo delle capacità:

D. CALENDARIO

D.1. **Calendario del progetto**

Indicare il calendario per la realizzazione dell'intero progetto.

Se la domanda riguarda una fase del progetto, indicare chiaramente nella tabella gli elementi del progetto complessivo per i quali viene presentata la domanda di contributo:

	Data di inizio (A) dd/mm/yyyy	Data di completamento (B) dd/mm/yyyy
1. Studio di fattibilità / piano di attività:		
2. Analisi costi/benefici:		
3. Valutazione dell'impatto ambientale:		
4. Acquisto di terreni:		
5. Fase di costruzione:		
6. Fase operativa:		

Allegare una sintesi del calendario delle principali categorie di lavoro (p. es. un diagramma di Gantt, se possibile).

D.2. **Maturità del progetto**

Descrivere il calendario del progetto (D.1) in rapporto al progresso tecnico e finanziario e l'attuale maturità del progetto secondo le seguenti voci:

D.2.1. *Aspetti tecnici (studi di fattibilità, ecc.)*

D.2.2. *Aspetti amministrativi (autorizzazioni, VIA, acquisto di terreni, ecc.)*

D.2.3. *Aspetti finanziari (decisioni d'impegno per le spese pubbliche nazionali, prestiti chiesti o concessi, ecc. – indicare i riferimenti)*

D.2.4. *Se il progetto è già in corso, indicare lo stadio attuale dei lavori*

E. ANALISI DEL RAPPORTO COSTI/BENEFICI

La presente sezione deve basarsi sugli orientamenti relativi alla metodologia da seguire nell'analisi costi/benefici dei grandi progetti. Oltre alla sintesi, va presentata l'intera documentazione sull'analisi del rapporto costi/benefici a sostegno della domanda, conformemente all'allegato II .

▼M2

E.1. **Analisi finanziaria**

Gli elementi chiave dell'analisi finanziaria nell'ambito dell'analisi costi/benefici vanno sintetizzati qui di seguito.

E.1.1. *Breve descrizione della metodologia e delle ipotesi specifiche*

E.1.2. *Principali elementi e parametri utilizzati nell'analisi costi/benefici per l'analisi finanziaria*

Principali elementi e parametri considerati nel calcolo della redditività prevista	
1. Periodo di riferimento (anni)	
2. Tasso di attualizzazione finanziaria (%)	
3. Costo totale dell'investimento (in euro)	
4. Stima dell'aumento del fatturato annuo realizzato con questo l'investimento (in euro)	
5. % di variazione del fatturato per dipendente (solo in caso di ampliamento di un'attività)	

E.1.3. *Principali risultati dell'analisi finanziaria*

	Senza sostegno dell'Unione (TRF/C) A		Con sostegno dell'Unione (TRF/K) B [1]	
1. Tasso di rendimento finanziario (TRF) (%)		TRF/C		TRF/K
2. Valore attuale netto (VAN)		VANF/C		VANF/K

[1] Per il calcolo della redditività del progetto senza ("/C") e con ("/K") il sostegno dell'Unione, si vedano gli orientamenti forniti dalla Commissione a norma dell'articolo 40 del regolamento (CE) n. 1083/2006.

E.2. **Analisi socioeconomica**

E.2.1. *Descrivere brevemente la metodologia (principali ipotesi relative alla valutazione dei costi e dei benefici) e i risultati più importanti dell'analisi socioeconomica:*

E.2.2. *Indicare con precisione i principali costi e benefici economici risultanti dall'analisi e i valori assegnati a ciascuna voce:*

Beneficio	Valore unitario (se pertinente)	Valore totale (in euro, attualizzato)	% dei benefici totali
…	…	…	…
Costo	Valore unitario (se pertinente)	Valore totale (in euro, attualizzato)	% del costo totale
…	…	…	…

▼M2

E.2.3. *Principali indicatori dell'analisi economica*

Principali parametri e indicatori	Valori
1. Tasso di attualizzazione sociale (%)	
2. Tasso di rendimento economico (%)	
3. Valore economico netto attuale (in euro)	
4. Rapporto benefici/costi	

E.2.4. *Effetti del progetto sull'occupazione*

a) Indicare il numero di posti di lavoro che si prevede di creare [in termini di equivalenti a tempo pieno (ETP)]

	Numero (ETP) (A)	Durata media di tali lavori (mesi) (1) (B)
Numero di posti di lavoro creati direttamente:		
1. durante la fase di attuazione		
2. durante la fase operativa		
Numero di posti di lavoro creati indirettamente		
3. durante la fase di attuazione		
4. durante la fase operativa		

(1) In caso di lavori permanenti, invece della durata in mesi, indicare "permanente".

b) Posti di lavoro salvaguardati

Stima del numero di posti di lavoro (equivalenti a tempo pieno) persi senza se l'investimento non è effettuato:

Spiegare i motivi:

c) Impatto interregionale sull'occupazione

Qual è l'impatto previsto del progetto sull'occupazione nelle altre regioni dell'Unione?

Impatto positivo / neutro / negativo

Precisare:

E.2.5. *Indicare i principali costi e benefici non quantificabili / non valutabili:*

E.3. **Analisi della sensibilità e dei rischi**

E.3.1. *Breve descrizione della metodologia e sintesi dei risultati*

▼M2

E.3.2. *Analisi della sensibilità*

Indicare la variazione percentuale applicata alle variabili esaminate: .....

Indicare l'effetto stimato degli indici di rendimento economico e finanziario sui risultati.

Variabile esaminata	Variazione del tasso di rendimento finanziario	Variazione del valore finanziario attuale netto	Variazione del tasso di rendimento economico	Variazione del valore economico attuale netto

Quali variabili sono risultate variabili critiche? Indicare il criterio applicato.

Quali sono i valori soglia delle variabili critiche?

E.3.3. *Analisi dei rischi*

Descrivere la stima della distribuzione delle probabilità degli indici di rendimento finanziario ed economico del progetto. Fornire le relative informazioni statistiche (valori previsti, deviazione standard).

F. ANALISI DELL'IMPATTO AMBIENTALE

F.1. **In che modo il progetto:**

a) contribuisce all'obiettivo della sostenibilità ambientale (politica europea sul cambiamento climatico, protezione della biodiversità, altro…);

b) rispetta il principio della prevenzione e quello secondo cui i danni ambientali andrebbero sanati il più possibile alla fonte;

c) rispetta il principio "chi inquina paga"?

F.2. **Consultazione delle autorità competenti in materia ambientale**

Le autorità competenti in materia ambientale che possono essere interessate dal progetto sono state consultate in considerazione delle loro specifiche competenze?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, indicare nome/i, indirizzo/i e le responsabilità di tali autorità:

In caso negativo, motivare

▼M2

F.3. **Valutazione dell'impatto ambientale**

F.3.1. *Autorizzazione* ([8])

F.3.1.1. L'autorizzazione a questo progetto è già stata accordata?

Sì ☐ No ☐

F.3.1.2. In caso affermativo, indicare la data

F.3.1.3. In caso negativo, quando è stata inoltrata la richiesta formale di autorizzazione?

F.3.1.4. Entro quale data è prevista la decisione definitiva?

F.3.1.5. Indicare l'autorità o le autorità competenti che hanno concesso o concederanno l'autorizzazione.

F.3.2. *Applicazione della Direttiva 85/337/CEE del Consiglio sulla valutazione dell'impatto ambientale (VIA)* ([9])

F.3.2.1. Il progetto appartiene a una categoria contemplata da:

☐ l'allegato I della direttiva (passare alla domanda F.3.2.2)

☐ l'allegato II della direttiva (passare alla domanda F.3.2.3)

☐ nessuno dei due allegati (passare alla domanda F.3.3).

F.3.2.2. Se il progetto è contemplato dall'allegato I della direttiva, allegare i seguenti documenti:

a) le informazioni di cui all'articolo 9, paragrafo 1, della direttiva;

b) una sintesi non tecnica ([10]) dello studio dell'impatto ambientale effettuato per il progetto;

c) informazioni sulle consultazioni con le autorità ambientali, con il pubblico interessato e, se del caso, con gli altri Stati membri.

F.3.2.3. Se il progetto è contemplato dall'allegato II della direttiva, è stata effettuata una valutazione del suo impatto ambientale?

☐ Sì

In questo caso, allegare i documenti necessari indicati al punto F.3.2.2.

☐ No

In questo caso, motivare e indicare le soglie, i criteri o gli esami caso per caso effettuati per giungere alla conclusione che il progetto non ha effetti ambientali significativi:

F.3.3. *Applicazione della Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio concernente la valutazione ambientale strategica* ([11]) *(direttiva VAS)*

([8]) La decisione dell'autorità o delle autorità (nazionali) competenti, che conferisce al committente il diritto di realizzare il progetto. Nei casi in cui il progetto presentato fa parte di un'operazione più ampia, l'autorizzazione deve riferirsi solo al progetto presentato alla Commissione. Nei casi in cui sono richieste più autorizzazioni, fornire le informazioni ripetendole ogniqualvolta necessario.
([9]) GU L 175 del 5.7.1985, pag. 40
([10]) Conformemente all'articolo 5, paragrafo 3, della direttiva 85/337/CEE.
([11]) GU L 197 del 21.7.2001, pag. 30

▼M2

F.3.3.1. Il progetto risulta da un piano o un programma che rientra nell'ambito di applicazione della direttiva VAS?

☐ No in questo caso, fornire una breve spiegazione:

☐ Sì in questo caso, fornire un link Internet o una copia elettronica della sintesi non tecnica ([12]) del rapporto ambientale redatto per il piano o il programma, affinché si possa verificare se sono stati considerati potenziali effetti cumulativi più ampi del progetto.

F.4. **Valutazione degli effetti sui siti NATURA 2000**

F.4.1. *Si prevede che progetto avrà effetti negativi rilevanti sui siti che fanno o faranno parte della rete NATURA 2000?*

☐ Sì in questo caso

1) fornire una sintesi delle conclusioni della valutazione pertinente effettuata a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, della direttiva 92/43/CEE ([13])

2) Se sono state ritenute necessarie misure di compensazione a norma dell'articolo 6, paragrafo 4, fornire una copia del modulo relativo alle informazioni sui progetti che possono avere effetti negativi rilevanti sui siti NATURA 2000, trasmesso alla Commissione (DG Ambiente) a norma della direttiva 92/43/CEE ([14])

☐ No in questo caso, allegare la dichiarazione di cui all'allegato I compilata dall'autorità competente.

F.5. **Ulteriori misure d'integrazione della dimensione ambientale**

Oltre alla valutazione dell'impatto ambientale, il progetto comprende altre misure d'integrazione della dimensione ambientale (p. es. audit ambientale, gestione ambientale, sorveglianza ambientale specifica)?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare:

F.6. **Costo delle misure adottate per correggere gli effetti negativi sull'ambiente**

Proporzione stimata del costo delle misure adottate per ridurre e/o compensare gli effetti negativi sull'ambiente, se compreso nel costo totale:

% ☐

Breve spiegazione:

G. GIUSTIFICAZIONE DEL CONTRIBUTO PUBBLICO

G.1. **Concorrenza**

Il progetto comporta aiuti di Stato?

Sì ☐ No ☐

([12]) Redatta conformemente all'allegato I, lettera j), della direttiva 2001/42/CE.
([13]) GU L 206 del 22.7.1992, pag. 7
([14]) Documento n. 99/7 rev. 2, adottato dal comitato Habitat (istituito dalla direttiva 92/43/CEE) nella riunione del 4 ottobre 1999.

▼M2

In caso affermativo, indicare nella tabella sottostante l'importo dell'aiuto e, per gli aiuti approvati, il numero dell'aiuto di Stato e il riferimento della lettera di approvazione, per gli aiuti che beneficiano di un'esenzione per categoria, il rispettivo numero di registrazione e per gli aiuti notificati in sospeso, il numero dell'aiuto di Stato ([15])

Fonti di aiuto (locali, regionali, nazionali e dell'Unione):	Importo dell'aiuto in euro	Numero dell'aiuto di Stato / numero di registrazione per gli aiuti con esenzione per categoria	Riferimento della lettera di approvazione
Programmi di aiuto approvati, aiuti ad hoc approvati o aiuti che rientrano in un regolamento di esenzione per categoria:			
Aiuti previsti nell'ambito di notifiche in sospeso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto):			
Aiuti la cui notifica è in corso (aiuti ad hoc o programmi di aiuto):			
Aiuto totale concesso:			
Costo totale del progetto d'investimento			

G.2. **Impatto del sostegno dell'Unione sulla realizzazione del progetto**

Per ogni risposta affermativa, precisare:

Il sostegno dell'Unione:

a) accelererà la realizzazione del progetto?

Sì ☐ No ☐

b) sarà essenziale per la realizzazione del progetto?

Sì ☐ No ☐

H. PIANO DI FINANZIAMENTO

L'importo della decisione e le altre informazioni finanziarie di questa sezione devono corrispondere alla base (costo totale o pubblico) del tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario. Se la spesa privata non è ammissibile al finanziamento nell'ambito dell'asse prioritario, va esclusa dai costi ammissibili, mentre può esservi inclusa se è ammissibile.

([15]) La presente domanda non sostituisce la notifica alla Commissione a norma dell'articolo 108, paragrafo 3, del trattato. Una decisione positiva della Commissione in merito a un grande progetto a norma del regolamento (CE) n. 1083/2006 non costituisce un'approvazione dell'aiuto di Stato.

▼M2

H.1. **Ripartizione dei costi**

Euro

	Costo totale del progetto (A)	Costi non ammissibili (1) (B)	Costi ammissibili (C) = (A) – (B)
1. Oneri di pianificazione e progettazione			
2. Acquisto di terreni			
3. Edilizia e costruzioni			
4. Impianti e macchinari			
5. Oneri imprevisti (2)			
6. Pubblicità			
7. Supervisione durante i lavori di costruzione			
8. TOTALE parziale			
9. (IVA (3))			
10. Totale	(4)		

(1) I costi inammissibili comprendono: i) le spese al di fuori del periodo di ammissibilità, ii) le spese non ammissibili secondo norme nazionali (articolo 56, paragrafo 4, del regolamento (CE) n. 1083/2006), iii) altre spese non presentate nella domanda di cofinanziamento. NB: la data di inizio dell'ammissibilità delle spese è la data in cui la Commissione riceve il relativo progetto di programma operativo oppure, se anteriore, il 1° gennaio 2007.

(2) Gli oneri imprevisti non devono superare il 10% del costo totale dell'investimento, al netto degli imprevisti. Tali imprevisti possono essere inclusi nel totale dei costi utilizzato per calcolare il contributo finanziario dei fondi.

(3) Se l'IVA è considerata ammissibile, spiegarne i motivi.

(4) Il costo totale deve comprendere tutti i costi sostenuti per il progetto, dalla pianificazione alla supervisione, nonché l'IVA, anche se è considerata non ammissibile.

H.2. **Totale delle risorse previste e contributo previsto dei Fondi**

H.2.1. *Calcolo del contributo dell'Unione*

	Valore
1. Importo della decisione, cioè "l'importo cui si applica il tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario (1)" (articolo 41, paragrafo 2, del regolamento (CE) n. 1083/2006) (rispettando il massimale del contributo pubblico fissato dalle norme sugli aiuti di Stato e l'esclusione delle spese non ammissibili)	
1.1 Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, indicare la parte dell'importo della decisione corrispondente a ciascun programma operativo.	
2. Tasso di cofinanziamento dell'asse prioritario o degli assi prioritari (%) (1)	
3. Contributo dell'Unione (in euro) = (1)*(2)	

(1) Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo.

H.2.2. *Fonti di cofinanziamento*

Sulla base dei risultati del calcolo della sovvenzione (H.2.1 conformemente alle norme sugli aiuti di Stato) il costo totale dell'investimento del progetto è sostenuto dalle seguenti fonti:

Fonte del costo totale dell'investimento (€)					Di cui (per informazione)
Costo totale dell'investimento [H.1.10.(A)]	Contributo dell'Unione [H.2.1.3]	Fonti nazionali pubbliche (o equivalenti)	Fonti nazionali private	Altre fonti (specificare)	Prestiti BEI /FEI:
a)= b)+c)+d)+e)	b)	c)	d)	e)	f)

▼M2

H.2.3. *Spese già certificate*

Le spese per questo grande progetto sono già state certificate?

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, indicare l'importo: ..... EUR.

In caso affermativo e in caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, nell'ambito di quali programmi operativi sono state certificate le spese?

Titolo del programma operativo / dei programmi operativi pertinenti:

Numero CCI:

Importo pertinente nel programma operativo: ..... EUR

H.3. **Piano di finanziamento annuale del contributo dell'Unione**

Il contributo dell'Unione (H.2.1.3) va presentato come quota degli impegni annuali del programma. Nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, il piano di finanziamento annuale va presentato separatamente per ciascun programma operativo.

(in euro)

	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013
[FC/ FESR specificare]							

I. COMPATIBILITÀ CON LE POLITICHE E IL DIRITTO DELL'UNIONE

A norma dell'articolo 9, paragrafo 5, del regolamento (CE) n. 1083/2006 fornire le seguenti informazioni:

I.1. **Altre fonti di finanziamento dell'Unione**

I.1.1. *Per questo progetto è stata inoltrata una domanda di finanziamento presso altre fonti dell'Unione (bilancio RTE-T, LIFE+, programma quadro di R&S, altra fonte di finanziamento dell'Unione)?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare lo strumento finanziario interessato, i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.:

I.1.2. *Questo progetto è complementare ad altri progetti già finanziati o che saranno finanziati da FESR, FSE, Fondo di coesione, bilancio RTE-T o altre fonti di finanziamento dell'Unione?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, fornire dati precisi e specificare i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.:

I.1.3. *Per questo progetto è stata inoltrata una domanda di prestito o di sostegno della BEI o del FEI:*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare lo strumento finanziario interessato, i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.

I.1.4. *È stata inoltrata una domanda di finanziamento presso altre fonti dell'Unione (FESR, FSE, Fondo di coesione, BEI, FEI e altre fonti di finanziamento dell'Unione) per una fase precedente di questo progetto (comprese la fase di fattibilità e la fase preparatoria)?*

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare lo strumento finanziario interessato, i numeri di riferimento, le date, gli importi richiesti, gli importi erogati, ecc.

▼M2

I.2. **Il progetto è oggetto di un procedimento giudiziario per inosservanza della normativa dell'Unione**

Sì ☐ No ☐

In caso affermativo, precisare:

I.3. **Misure pubblicitarie**

Specificare le misure proposte per pubblicizzare il sostegno finanziario dell'Unione (p. es. tipo di misura, breve descrizione, costi stimati, durata, ecc.)

I.4. **Partecipazione di JASPERS alla preparazione del progetto**

I.4.1. *L'assistenza tecnica JASPERS ha contribuito a una parte della preparazione del progetto?*

Sì ☐ No ☐

I.4.2. *Descrivere gli elementi del progetto a cui JASPERS ha contribuito (p. es. rispetto delle norme ambientali, appalti, esame della descrizione tecnica).*

I.4.3. *Quali sono state le principali conclusioni e raccomandazioni del contributo di JASPERS e sono state prese in considerazione nella messa a punto definitiva del progetto?*

I.5. **Antecedenti in tema di recupero del sostegno**

L'impresa beneficiaria è stata in precedenza o è attualmente oggetto di un procedimento ([16]) di recupero del sostegno dell'Unione in seguito al trasferimento di un'attività produttiva all'interno di uno stesso Stato membro o in un altro Stato membro?

Sì ☐ No ☐

J. AVVALLO DELL'AUTORITÀ NAZIONALE COMPETENTE

Confermo che le informazioni presentate in questo modulo sono accurate e corrette.

Nome: .....

Firma: .....

Organizzazione .....

(Autorità di gestione e, nel caso di un grande progetto cofinanziato da più di un programma operativo, le autorità responsabili)

Data: .....

([16]) A norma dell'articolo 57, paragrafo 3, del regolamento (CE) n. 1083/2006.

▼M2

Appendice I

DICHIARAZIONE DELL'AUTORITÀ RESPONSABILE PER LA SORVEGLIANZA DEI SITI NATURA 2000

L'autorità responsabile .....

vista la domanda relativa al progetto .....

ubicato a .....

dichiara che il progetto non avrà effetti negativi rilevanti su un sito *NATURA 2000* per i seguenti motivi:

Pertanto, la valutazione richiesta a norma dell'articolo 6, paragrafo 3, non è ritenuta necessaria.

Si acclude una carta in scala 1:100 000 (o la scala più vicina possibile), che indica l'ubicazione del progetto e degli eventuali siti NATURA 2000 interessati.

Data (gg/mm/aaaa): .....

Firma: .....

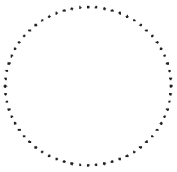
Nome: .....

Funzione: .....

Organizzazione: .....

(Autorità responsabile per la sorveglianza dei siti *NATURA 2000*)

Timbro ufficiale: »



▼C1

ALLEGATO XXIII

DATI SUI PARTECIPANTI ALLE OPERAZIONI DEL FSE RIPARTITI PER PRIORITÀ

NUMERO DI PARTECIPANTI PER ANNO

(persone che entrano, che escono o che rimangono da un anno all'altro)

RIPARTIZIONE DEI PARTECIPANTI PER SESSO

RIPARTIZIONE DEI PARTECIPANTI IN BASE ALLA POSIZIONE NEL MERCATO DEL LAVORO

— Attivi (totale dei partecipanti attivi, compresi i lavoratori autonomi)

— Lavoratori autonomi

— Disoccupati (totale dei disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata)

— Disoccupati di lunga durata

— Persone inattive (totale delle persone inattive, compresi coloro che frequentano corsi di istruzione e formazione, i pensionati, le persone che hanno cessato l'attività, coloro che soffrono di un'invalidità permanente, i lavoratori casalinghi o altri)

— Persone inattive che frequentano corsi di istruzione e formazione

RIPARTIZIONE DEI PARTECIPANTI PER ETÀ

— Giovani (15-24 anni)

— Lavoratori anziani (55-64 anni)

RIPARTIZIONE DEI PARTECIPANTI PER GRUPPI VULNERABILI, CONFORMEMENTE ALLA NORMATIVA NAZIONALE

— Minoranze

— Migranti

— Persone disabili

— Altri soggetti svantaggiati

RIPARTIZIONE DEI PARTECIPANTI PER GRADO DI ISTRUZIONE

— Istruzione primaria e secondaria inferiore (ISCED 1 e 2)

— Istruzione secondaria superiore (ISCED 3)

— Istruzione post-secondaria non universitaria (ISCED 4)

— Istruzione universitaria (ISCED 5 e 6)